

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31/12/2021

Si specifica che tale versione in PDF non è conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea. Questa versione costituisce una versione supplementare e non ufficiale della Relazione finanziaria annuale 2021 per la quale la conformità alle disposizioni ESEF non è stata verificata dai revisori legali.



INDICE

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	1
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	2
LETTERA AGLI AZIONISTI	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
INTRODUZIONE	5
ATTIVITA' DEL GRUPPO	5
CONTESTO ECONOMICO	9
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	11
IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SULLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021 ..	15
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"	15
SINTESI DEI RISULTATI DEL 2021	17
SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2021	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	27
RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO	31
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	34
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	35
PIANO DI STOCK OPTION 2020-2022	36
PIANO DI STOCK OPTION 2021-2023	37
RISORSE UMANE.....	37
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	38
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE	38
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	38
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	38
RICERCA E SVILUPPO	39
ANDAMENTO DEL TITOLO	42
PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI	44
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI TINEXTA S.P.A.	44
BILANCIO CONSOLIDATO 2021	45
Prospetti contabili consolidati.....	46
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.....	50
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.....	93
Informazioni sul conto economico complessivo	119
Informazioni integrative.....	128
BILANCIO DI ESERCIZIO 2021	135
Prospetti contabili di Tinexta S.p.A.	136

Note esplicative al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021	140
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	160
Informazioni sul conto economico complessivo	175
Informazioni integrative.....	180
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	187
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	188
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato.....	189
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	195
Relazione del Collegio Sindacale	200

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo

TINEXTA S.p.A.
Piazza Sallustio 9
00187 Roma - Italia

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato sottoscritto e versato Euro 47.207.120
Registro Imprese di Roma n. RM 1247386
CF e P. IVA n. 10654631000
Sito Istituzionale www.tinexta.com

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Riccardo Ranalli	Vice Presidente
Pier Andrea Chevallard	Amministratore Delegato
Laura Benedetto	Consigliere
Eugenio Rossetti	Consigliere (indipendente)
Valerio Veronesi	Consigliere (indipendente)
Elisa Corgi	Consigliere (indipendente)
Paola Generali	Consigliere (indipendente)
Caterina Giomi	Consigliere (indipendente)
Laura Rovizzi	Consigliere (indipendente)
Gianmarco Montanari	Consigliere (indipendente)

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Eugenio Rossetti	Presidente
Riccardo Ranalli	
Laura Rovizzi	

Comitato per le Parti Correlate

Valerio Veronesi	Presidente
Paola Generali	
Caterina Giomi	

Comitato per la Remunerazione

Elisa Corgi	Presidente
Laura Benedetto	
Gianmarco Montanari	

Collegio Sindacale

Luca Laurini	Presidente
Andrea Bignami	Sindaco effettivo
Monica Mannino	Sindaco effettivo
Anna Maria Mantovani	Sindaco supplente
Maria Cristina Ramenzoni	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nicola Di Liello

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano
Piazza Luigi Da Porto, 3 – 35131 Padova
Via Principi d’Acaia, 12 – 10138 Torino

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Dati economici di sintesi <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2021	2020¹	Variazione	Variazione %
Ricavi	375.353	269.084	106.269	39,5%
EBITDA	93.024	77.912	15.112	19,4%
EBITDA rettificato	98.717	81.219	17.498	21,5%
Risultato operativo	56.944	52.691	4.253	8,1%
Risultato operativo rettificato	74.290	62.160	12.130	19,5%
Utile netto	39.644	37.778	1.866	4,9%
Utile netto rettificato	49.492	40.595	8.898	21,9%
Free Cash Flow	56.375	66.708	-10.333	-15,5%
Utile per azione (in Euro)	0,83	0,79	0,04	5,5%
Utile rettificato per azione (in Euro)	1,07	0,87	0,20	23,4%
Dividendo (in Euro)	TBD	12.046	n.a.	n.a.
Dividendo per azione (in Euro)	TBD	0,26	n.a.	n.a.

Dati economici di sintesi <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020¹	Variazione	Variazione %
Ricavi	113.796	80.183	33.612	41,9%
EBITDA	33.409	22.340	11.069	49,5%
EBITDA rettificato	35.385	24.280	11.105	45,7%
Risultato operativo	24.078	15.595	8.483	54,4%
Risultato operativo rettificato	28.787	19.275	9.513	49,4%
Utile netto	15.514	11.444	4.070	35,6%
Utile netto rettificato	20.070	12.122	7.948	65,6%
Free Cash Flow	12.114	14.152	-2.038	-14,4%

Dati patrimoniali-finanziari di sintesi <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020²	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	47.207	47.207	0	0,0%
Patrimonio netto	243.651	173.745	69.906	40,2%
Indebitamento finanziario netto	263.296	91.972	171.324	186,3%

¹ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

² I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020 e di Euroquality S.A.S. consolidata integralmente dal 31 dicembre 2020.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari soci,

L'appuntamento annuale è una preziosa occasione per fare un bilancio, non solo finanziario, del cammino compiuto, delle occasioni raccolte con la volontà di far crescere la nostra società insieme all'economia del paese.

Il 2021 è stata un anno complesso, caratterizzato ancora dalla presenza della pandemia di Covid 19 e dunque influenzato dalle ricadute economiche di questa contingenza, ma insieme rischiarato dal proseguire della campagna intensiva di vaccinazione che sta favorendo un contesto che ci auguriamo di ripresa complessiva.

L'esperienza del 2020 ha messo alla prova le imprese con la necessità più estesa possibile di ricorrere al lavoro a distanza. La nostra società si è mossa per tempo e con interventi che sono stati unanimemente apprezzati dai nostri collaboratori. La necessità di ricorrere a una modalità di lavoro non tradizionale è diventata una buona prassi.

Nel 2021 il nostro Gruppo ha completato formalmente il percorso che l'ha portata ad acquisire alcune delle società cyber più interessanti di questo ambito e a creare la quarta *business unit*, denominata *Cybersecurity*, compiendo così un passaggio fondamentale nel completamento della propria struttura aziendale e contestualmente creando un "polo cyber" di dimensioni nazionali. L'operazione cyber conferma per altro l'obiettivo originario che Tinexta ha fin dall'inizio voluto portare avanti: essere un elemento trainante della dinamica di crescita e di competitività delle imprese ed insieme un partner funzionale alla transizione digitale del paese.

Il 2021 ha visto il compimento – o il perfezionamento- di altre azioni strategicamente rilevanti, destinate a rafforzare la presenza del nostro Gruppo in Francia, consolidando quindi il nostro peso specifico come operatore internazionale già presente anche in altri paesi europei, e destinate a consolidare direttrici di sviluppo in settori già rilevanti, come il digital trust, la finanza agevolata, il digital marketing.

Abbiamo poi stretto accordi vincolanti essenziali con partner di respiro globale per cogliere opportunità nuove derivanti dal processo di rapida evoluzione del *Digital Trust*.

Vorrei sottolineare come sia però proseguita contemporaneamente e con ottimi risultati la strategia di consolidamento e integrazione tra le varie società del gruppo, con attenzione al cross selling (strategia di vendita incrociata di servizi diversi e vantaggiosa per il cliente) da una parte e con l'impegno della valorizzazione delle persone, vera risorsa per il successo aziendale, dall'altra.

Tinexta si conferma oggi come una società dinamica, attenta ad offrire servizi di alto livello al sistema delle imprese, ai professionisti, alla pubblica amministrazione.

Il futuro prossimo sarà particolarmente importante: Tinexta perseguirà la propria strategia di crescita, puntando a rafforzare ulteriormente la leadership in tutti i mercati chiave in cui vanta già tale posizione e ponendo particolare attenzione all'integrazione verticale nei segmenti di Digital Trust, Cybersecurity, Digital Innovation e Digital Marketing, accelerando la presenza nel mercato della pubblica amministrazione e promuovendo iniziative strategiche trasversali (Open Innovation & Academy).

La crescita per linee esterne continuerà a rappresentare uno dei capisaldi della strategia del Gruppo: come testimoniato dalle recenti acquisizioni in Francia ed in Spagna, la società continuerà il proprio percorso di crescita attraverso mirate operazioni di M&A, rispettando criteri rigidi e selettivi nell'individuazione dei nuovi asset.

Di concerto aumenterà il livello d'integrazione delle attività attraverso lo sviluppo di strumenti e sinergie operative all'interno dell'organizzazione e -valorizzando una cultura aziendale fortemente distintiva- Tinexta intende incrementare gli investimenti dedicati alle proprie persone, per supportare la loro capacità di esecuzione, la condivisione delle best practices all'interno del Gruppo, l'engagement e l'attrazione dei migliori talenti.

Intendiamo insomma far sì che Tinexta continui a svolgere, e sempre di più, un ruolo di primo piano. Sostenuta ed affiancata dai propri azionisti e con alcune caratteristiche assolutamente precipue: quella di essere una società quotata con un capitale largamente diffuso tra i fondi e i risparmiatori, ma contestualmente anche una società che può contare su di un azionista di riferimento istituzionale espressione dell'universo delle imprese.

Vogliamo e possiamo essere tra i protagonisti di un nuovo periodo di sviluppo e, ci auguriamo, di pace.

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è riferita al Bilancio di Esercizio e Consolidato di Tinexta al 31 dicembre 2021, preparati in accordo agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio di Esercizio e Consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Tinexta fornisce in Italia e, in misura residuale, all'estero un'ampia gamma di servizi di *Digital Trust*, di *Cybersecurity*, *Credit Information & Management* e di *Innovation & Marketing Services*. Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni finalizzate ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Il Gruppo opera attraverso quattro segmenti di business o *Business Unit (BU)*:

1. la *BU Digital Trust* propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti *Off the Shelf (Telematic Trust Solutions)* quali la posta elettronica certificata (Legalmail), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica e *Enterprise Solutions* quali *Trusted Onboarding Platform (TOP)* e *GoSign*, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di *Digital Trust* sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di *Certification Authority* ed è accreditata presso l'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere *Qualified Trust Service Provider ("QTSP")*, ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata all'80% da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio *data center* attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di *service provider*, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del *Digital Trust* con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perù S.A.C. e Camerfirma Colombia S.A.S.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato *Digital Trust* principalmente attraverso la vendita di *Telematic Trust Solutions*, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica. Offre, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli ordini professionali come la visura telematica, Quadra (il deposito di atti e la gestione dei processi civili), deposito pratiche e bilanci, CAF Facile (invio di modelli 730 ed ISEE). Gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende.

Nel novembre del 2021 è stata perfezionato l'acquisto da parte di Infocert S.p.a. di CertEurope S.a.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto e una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

- Il 12 ottobre 2020 Tinexta ha comunicato la creazione della *BU Cybersecurity* volta ad assistere clienti privati e pubblici nei processi di *digital transformation* con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Tinexta ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di tre importanti realtà italiane: la società contenente il ramo d'azienda di Progetti e soluzioni – IT e R&D di Corvallis (acquisizione perfezionata 22 gennaio 2021), Yoroi S.r.l. (acquisizione perfezionata il 26 gennaio 2021) e Swascan S.r.l. (acquisizione perfezionata il 20 ottobre 2020).

Le divisioni IT e R&D di Corvallis (oggi confluite in Corvallis S.r.l. insieme alla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l.) hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle *best practice* internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Yoroi S.r.l. (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroi e Mediaservice.net. Infine, Yoroi svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

Swascan S.r.l. è un'innovativa startup italiana di *Cybersecurity* che possiede l'omonima piattaforma *Cloud Security Testing* e un *Cyber Competence Center* riconosciuto. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e delle competenze verticali e altamente specializzate ne fanno un punto di riferimento per le PMI per le esigenze di sicurezza dell'informazione e di conformità legislativa.

- La *BU Credit Information & Management* eroga servizi standard e a valore aggiunto principalmente finalizzati a supportare i processi di erogazione, valutazione e recupero del credito, sia nel settore bancario sia nel settore industriale.

Nell'ambito della *Credit Information & Management*, il Gruppo opera attraverso la società Innolva S.p.A. e RE Valuta S.p.A.. Innolva S.p.A. (nata dalla fusione nel corso del 2017 delle due società Assicom S.p.A. e Ribes S.p.A. e che nel 2020 ha fuso per incorporazione Promozioni Servizi S.r.l.) e le sue controllate Comas S.r.l. e Innolva Relazioni Investigative S.r.l. offrono una gamma completa di servizi informativi a supporto dei processi decisionali per l'erogazione, valutazione e recupero del credito e servizi di gestione del credito e di *business information*. L'obiettivo è supportare le banche e le PMI in ogni fase del ciclo di gestione e recupero del credito. Dal 2018 Innolva controlla Comas (che nel 2020 ha fuso per incorporazione Webber S.r.l.) fondata nel 1976 e attiva principalmente nella rivendita, attraverso il canale web, di informazioni commerciali quali visure camerali, catastali, di conservatoria e PRA, certificati dell'anagrafe e del tribunale, report su persone fisiche e giuridiche e altri servizi informativi. Forvalue S.p.A. acquisita a luglio 2021 offre tramite una rete di partner servizi e prodotti finalizzati al supporto dell'innovazione aziendale, della crescita e dell'efficienza dei processi di gestione.

RE Valuta realizza e fornisce servizi di valutazione del valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento o in fase di verifica dei valori di asset immobiliari iscritti nel bilancio rivolgendosi principalmente a clienti bancari.

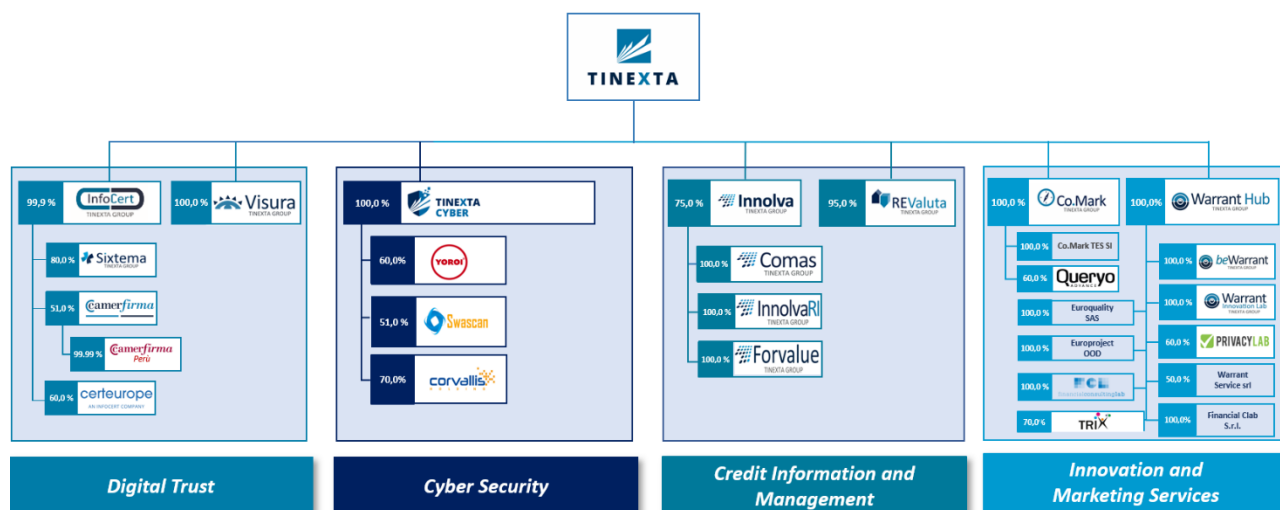
4. La *BU Innovation & Marketing Services*, opera nel mercato attraverso Co.Mark S.p.A. (acquisita nel 2016) e la sua controllate, e Warrant Hub S.p.A. e le sue controllate acquisite nel novembre 2017. Co.Mark, attraverso un team di TES® (*Temporary Export Specialist*®), eroga servizi a valore aggiunto finalizzati a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. Da luglio 2015 è stata costituita a Barcellona Co.Mark TES con l'obiettivo di declinare il modello di export innovativo anche a supporto delle PMI Made in Spagna, mercato con caratteristiche molto simili a quello italiano. Il 28 gennaio 2021 Co.Mark S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Queryo Advance S.r.l. (Queryo), una *Digital Agency* fondata nel 2014, che offre principalmente servizi di progettazione e gestione di campagne di *Digital ADV*, SEM (*Search Engine Marketing*) - SEA (*Search Engine Advertising*) e SEO (*Search Engine Optimization*), *Social Media Marketing*, *Remarketing* e *advanced Web Analytics*, con una vision spiccatamente *Data Driven* e *performance-oriented*.

Warrant Hub e le sue controllate offrono principalmente servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant e la *European Funding Division* di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al co-finanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come [Horizon 2020](#) (Futuro *Horizon Europe*), [Life](#), *SME Instrument* e *Fast Track to Innovation*. Warrant Hub offre un supporto specifico alle aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2, mentre Warrant Innovation Lab si occupa di promuovere la condivisione di conoscenze, idee, prodotti, tecnologie e metodologie, tra imprese, università e centri di ricerca, al fine di generare e sostenere l'innovazione industriale in modo sistematico. Privacy Lab acquisita nel mese di gennaio del 2020, è operativa nella vendita di licenze, consulenze, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR. L'11 novembre 2020, Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Euroquality SAS, con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD ("Europroject"), con sede a Sofia (Bulgaria), società di consulenza specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione.

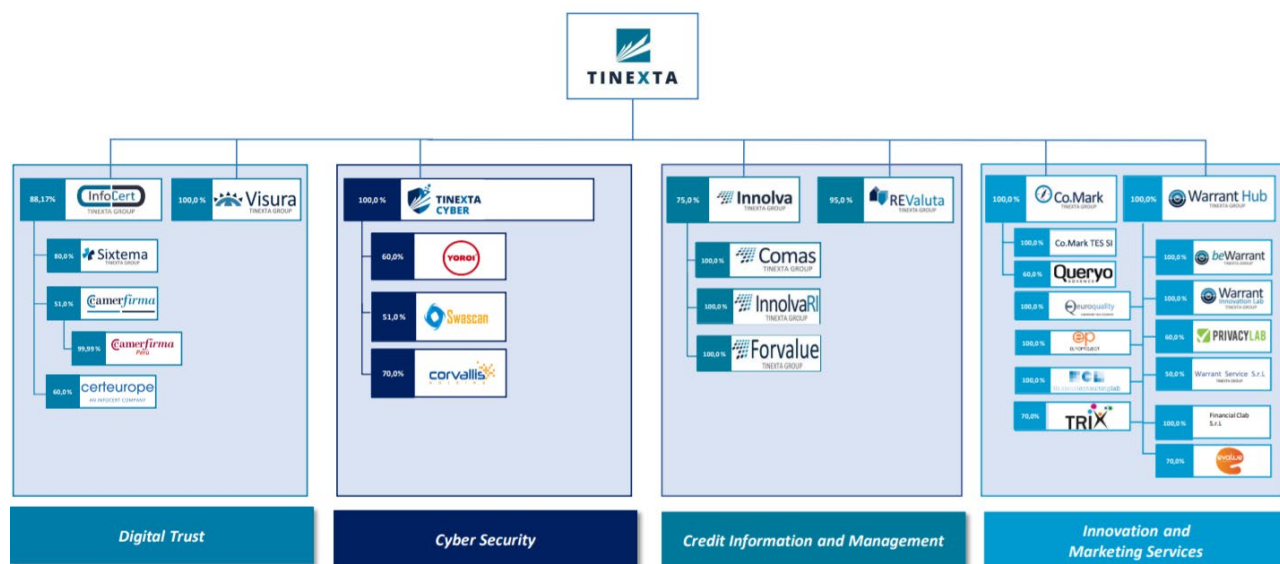
Nel mese di gennaio 2022 il Gruppo Tinexta attraverso la sua controllata Warrant Hub S.p.A. ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue») leader nella

consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. La nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di know-how e best practices. Evalve vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l’ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea

Struttura di Tinexta Group, inclusiva delle sole partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2021:



Struttura di Tinexta Group, inclusiva delle sole partecipazioni di controllo, alla data del presente Consiglio di Amministrazione:



CONTESTO ECONOMICO

Le attività del Gruppo Tinexta sono attualmente concentrate in prevalenza in Italia, con una quota sempre crescente di attività in Europa.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza causata dal virus denominato COVID-19 che dalla Cina, nel 2020, si è espanso nel resto del mondo.

A partire dall'inizio del 2021, nelle principali economie mondiali, le campagne di vaccinazione hanno consentito di evitare gli stringenti lockdown che hanno caratterizzato buona parte del 2020, potendo dunque permettere un abbassamento delle misure di prevenzione/restrizione, dove le condizioni sanitarie lo hanno permesso. Nonostante le misure di contenimento più leggere rispetto al 2020, lo scoppio delle varianti Delta e Omicron, su tutte, hanno avuto comunque un impatto sull'economia andando ad intaccare soprattutto la domanda di servizi e di beni non alimentari. In questo contesto, il commercio elettronico ha avuto, come nel 2020, un ruolo di primo piano per molti settori.

I governi nazionali e le principali banche centrali in conseguenza del protrarsi della crisi pandemica hanno continuato ad implementare ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, con l'intento di attenuare la caduta dei livelli produttivi fortemente condizionati dai lockdown dell'anno precedente.

I mercati, nel 2021, hanno anticipato una ripresa economica che, nel 2022 dovrebbe vedere l'economia mondiale superare per la prima volta i 100.000 miliardi di dollari di Pil globale, con due anni di anticipo rispetto alle previsioni. Nello specifico, secondo le stime dell'OCSE riviste a dicembre, a livello globale il 2021 dovrebbe registrare una crescita economica del 5,6% annuo, con un rallentamento marginale nel 2022 e nel 2023, dove la crescita è stimata essere pari al +4,5% e +3,2% rispettivamente.

Motore dell'espansione saranno gli Stati Uniti e la Cina. I primi, complici le riforme fiscali approvate, dovrebbero vedere il Prodotto Interno Lordo del 2021 salire del 5,6%, con una crescita che rimarrà sostenuta anche l'anno successivo, pur scendendo al +3,7%. L'economia cinese, dal canto suo, registrerà una salita ancora più vertiginosa, col PIL 2021 previsto in crescita dell'8,1% e quello del 2022 in ulteriore espansione, con una previsione pari al +5,1%. Fanalino di coda sarà l'Europa che, sempre secondo gli analisti dell'OCSE, vedrà il PIL 2021 salire del 5,2%, con una crescita pressoché stabile nel 2022 e pari al +4,3%. Da notare come l'Italia dovrebbe essere in grado di superare la media europea con una crescita prevista al +6,3% e +4,6% per l'anno appena concluso e per il successivo.

Nel dettaglio, nel 2021, negli Stati Uniti sono stati approvati il piano Biden per il sostegno di famiglie e imprese (finanziato interamente in deficit) e il piano per il rilancio delle infrastrutture (finanziato tramite un aumento della tassazione sulle imprese); In Europa sono state erogate le prime tranches delle risorse provenienti dal Recovery Fund, mentre in Cina, nonostante le previsioni rosee di crescita, hanno pesato le difficoltà del settore immobiliare e la carenza di materie prime.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria sui prezzi hanno visto prevalere nel 2021, a differenza del 2020, effetti inflazionistici causati da una carenza di materie prime e di colli di bottiglia nelle catene di fornitura. L'inflazione annuale nell'Eurozona a dicembre 2021 ha toccato il 5% mentre negli Stati Uniti si è assestata al 5,5%, ai massimi da diversi anni. Le banche centrali, pur mantenendo politiche accomodanti, hanno annunciato verso la fine dell'anno una diminuzione degli acquisti di asset pur mantenendo inalterati i tassi di interesse. La Federal Reserve ha portato da \$15b a \$30b la riduzione mensile del Quantitative Easing, mentre la Banca Centrale Europea ha annunciato un rallentamento e il termine a marzo 2022 del PEPP. Unica eccezione la Bank of England che ha deciso già a dicembre per un aumento di 15 bps del tasso di riferimento. In un contesto nel quale gli operatori scontano già molteplici rialzi dei tassi nel 2022 da parte della Fed e in misura minore da parte della BCE, nonostante politiche monetarie ancora accomodanti, i tassi d'interesse di

riferimento, sia a breve che a medio-lungo termine, sono aumentati rispetto ai minimi registrati nel corso del 2020.

GRAFICO: RILEVAZIONI 2020 EURIBOR 6 MESI E IRS EUR 5 ANNI

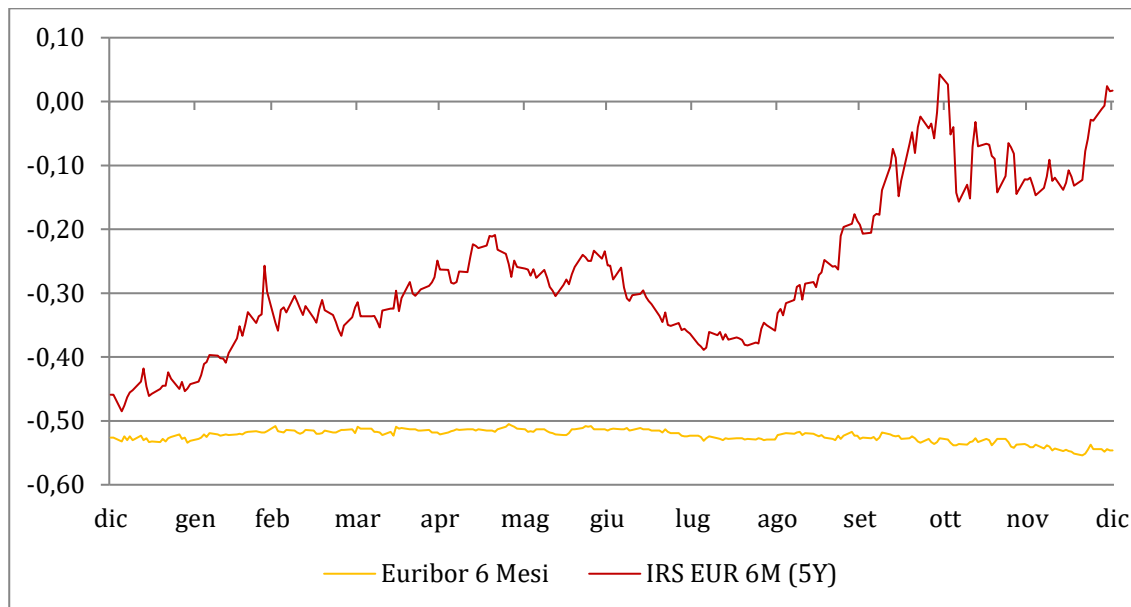
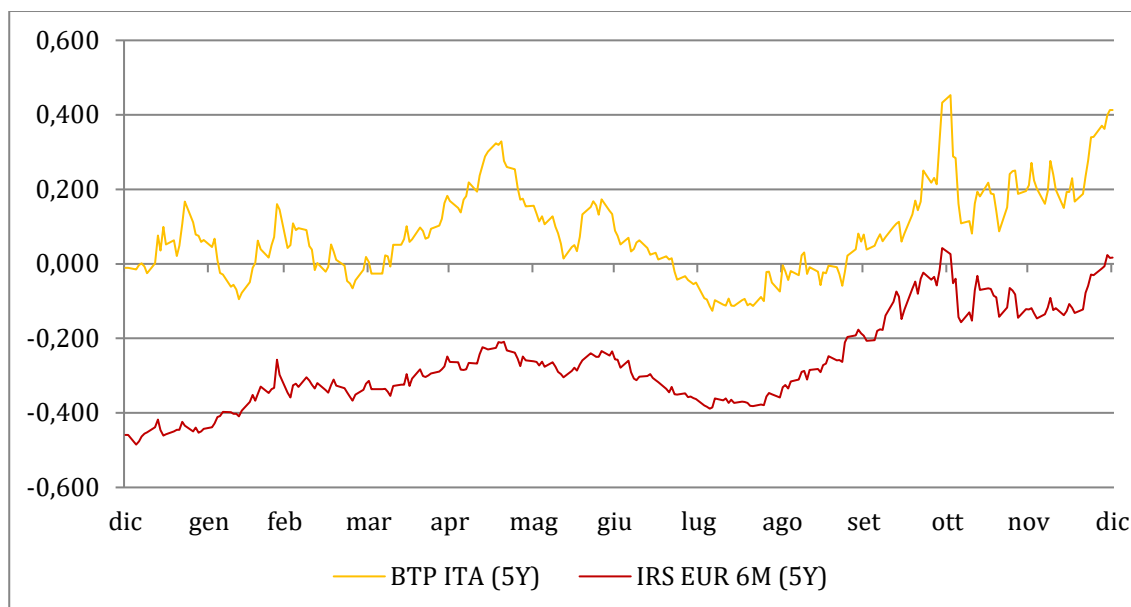


GRAFICO: RILEVAZIONI 2020 RENDIMENTO BTP 5 ANNI E IRS EUR 5 ANNI



A fine febbraio, il contesto macro-economico, già estremamente complesso per via delle diverse tematiche legate all’approvvigionamento di materie prime, delle pressioni inflazionistiche e di una situazione sanitaria ancora incerta, si è caratterizzato per un acuirsi delle tensioni tra Russia e Ucraina. Da ciò i mercati finanziari mondiali hanno reagito amplificando ulteriormente la volatilità vista nei primi mesi del 2022 e premiando gli asset “protettivi”.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno fino al 31 dicembre 2021:

1. In data **7 gennaio 2021** Tinexta S.p.A. ha costituito una società per azioni denominata Tinexta Cyber S.p.A. con socio unico, con sede legale in Roma. Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed è stato interamente versato. Nei mesi di gennaio e febbraio Tinexta S.p.A. ha effettuato versamenti in conto capitale per complessivi 50 milioni di Euro.
2. Il **22 gennaio 2021** a seguito del *signing* del 12 ottobre 2020, Tinexta S.p.A., tramite la neocostituita Tinexta Cyber S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale della società Corvallis S.r.l. costituita dal ramo d'azienda divisione Progetti e Soluzioni e dall'attività ricerca e sviluppo di Corvallis S.p.A., nonché dalla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l. L'acquisizione si inquadra nell'ambito del progetto volto alla creazione da parte di Tinexta di un nuovo polo italiano di servizi di sicurezza digitale, che affianca gli altri business del Gruppo, in particolare quello dell'identità digitale. Il prezzo per la quota del 70% è pari a 25,0 milioni di Euro, oltre aggiustamenti prezzo complessivi definiti e già corrisposti per 3,4 milioni di Euro. Gli accordi prevedono che i diritti di opzione *Put&Call* relativi alle quote di minoranza del capitale potranno essere esercitati nel 2024, successivamente all'approvazione del bilancio 2023. Nell'ambito della nuova business unit ("BU") *Cybersecurity* di Tinexta, le competenze sviluppate da Corvallis e le dimensioni della divisione sono essenziali per creare soluzioni avanzate e affrontare i progetti più complessi. Competenze elevate, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate permetteranno di cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione.
3. Il **26 gennaio 2021** a seguito del *signing* comunicato il 12 ottobre 2020, Tinexta S.p.A., tramite la neocostituita Tinexta Cyber S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale di Yoroi, uno dei player più avanzati nel settore Cybersecurity con i suoi marchi Cybaze, Emaze e @Mediaservice.net. L'acquisizione si inquadra nell'ambito del progetto volto alla creazione da parte di Tinexta di un nuovo polo italiano di servizi di sicurezza digitale, che affianca gli altri business del Gruppo, in particolare quello dell'identità digitale. Il prezzo per la quota del 60% è pari a 19,1 milioni di Euro, oltre un aggiustamento prezzo definito e già corrisposto pari a 0,6 milioni di Euro. Gli accordi prevedono che i diritti di opzione *Put&Call* relativi alle quote di minoranza del capitale potranno essere esercitati nel 2024, successivamente all'approvazione del bilancio 2023. Nell'ambito della nuova business unit ("BU") *Cybersecurity* di Tinexta, oltre all'ulteriore sviluppo delle competenze di Yoroi in ambito di Ricerca & Sviluppo, il team dedicato sarà responsabile per fornire risposte all'avanguardia ad aziende ed organizzazioni che abbiano la necessità di contenere e gestire tutti i rischi cyber, allo scopo di impedire o di ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco cyber.
4. Il **28 gennaio 2021** Co.Mark S.p.A. ha perfezionato l'investimento nella società Queryo Advance S.r.l. (Queryo) per una quota pari al 60% del capitale sociale per un importo di 8,9 milioni di Euro, di cui 4,2 milioni di Euro corrisposti al *closing* e 4,7 milioni di Euro quale aggiustamento prezzo (già corrisposto per 3,7 milioni di Euro). Queryo è una *Digital Agency* fondata nel 2014, che offre principalmente servizi di progettazione e gestione di campagne di *Digital ADV*, SEM (*Search Engine Marketing*) - SEA (*Search Engine Advertising*) e SEO (*Search Engine Optimization*), *Social Media Marketing*, *Remarketing* e *advanced Web Analytics*, con una vision spiccatamente *Data Driven* e *performance-oriented*. Co.Mark entra nel capitale di Queryo con l'obiettivo di estendere la propria offerta e supportare nell'arco dei prossimi anni il piano di sviluppo dell'azienda. Gli accordi prevedono che i diritti di opzione *Put&Call* relativi alle quote di minoranza del capitale potranno essere esercitati nel 2025, successivamente all'approvazione del bilancio 2024.

5. In data **18 febbraio 2021** Tinexta S.p.A. ha ceduto la quota di partecipazione rappresentativa del 51% del capitale di Swascan S.r.l. – corrispettivo “a pronti” di 2.200 Euro migliaia - alla società Tinexta Cyber S.p.A.
6. Il **27 aprile 2021** L'Assemblea degli Azionisti ha:
 - Approvato la proposta di dividendo, pari ad Euro 12.035.392,98, ossia Euro 0,26 per azione per le azioni in circolazione che risultano alla data dell'Assemblea pari a n° 46.289.973. L'Assemblea ha inoltre approvato di portare a nuovo la restante parte dell'utile di esercizio (Euro 13.784.800,20), dedotto il 5% da destinare a riserva legale per un ammontare pari a Euro 1.358.957,54.
 - Determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021-2022-2023, nonché deliberato la remunerazione del Consiglio e confermato l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione all'Ing. Enrico Salza. Il neo eletto Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A ha provveduto a nominare Amministratore Delegato il dott. Pier Andrea Chevallard e Vice Presidente il dott. Riccardo Ranalli.
 - Nominato il Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, determinandone il relativo compenso.
 - Approvato il *Piano di Stock Option 2021-2023* a favore di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategica e altre figure manageriali di Tinexta e altre società del Gruppo Tinexta. Il piano ha come oggetto l'attribuzione a favore dei beneficiari di un ammontare complessivo massimo di n. 300.000 opzioni che attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni ordinarie della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata.
 - Attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale anche in via scindibile (in una o più tranche) con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 26 aprile 2026, per massimi Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, del Codice Civile.
7. In data **16 giugno 2021**, è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione di Payotik Srl in Corvallis Srl: gli effetti reali della fusione hanno avuto luogo dall'ultima delle iscrizioni, avvenuta in data 21 giugno 2021. Gli effetti contabili e fiscali sono retroattivi al 1° gennaio 2021.
8. Il **23 giugno 2021** il Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. ha deliberato l'assegnazione di 190.000 opzioni in esecuzione al piano di incentivazione basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2021-2023” come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. I dettagli sono al paragrafo **Piano di Stock Option 2021-2023**.
9. Il **2 luglio 2021** è stato sottoscritto l'accordo con il socio di maggioranza della società Camerfirma Colombia S.A.S. per l'acquisto di un ulteriore 26% da parte di A.C. Camerfirma S.A. La società è già posseduta al 25% dal Gruppo Tinexta (24% tramite A.C. Camerfirma S.A. e 1% tramite InfoCert S.p.A.). Nel mese di novembre l'operazione è stata completata con il pagamento di 99 migliaia di Euro, tuttavia alla data del 31 dicembre 2021 non sono ancora soddisfatte le condizioni per il consolidamento integrale della società.
10. Il **21 luglio 2021** il Gruppo Tinexta ha perfezionato il *closing* dell'operazione che vede il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. in Innolva S.p.A. – società controllata da Tinexta – e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato. Il valore del conferimento è stato

fissato in 55 milioni di euro. In conseguenza dell'operazione, il capitale sociale di Innolva è quindi detenuto per il 75% da Tinexta, che mantiene la maggioranza della Governance societaria, e per il 25% da Intesa Sanpaolo. L'operazione mira alla costituzione di un polo domestico unico e integrato per i servizi a maggior valore aggiunto per le PMI. Si tratta di una partnership strategica, che rafforza la mission del Gruppo Tinexta volta a supportare le PMI italiane nel loro percorso di crescita: attraverso la rete capillare Forvalue, che vanta un posizionamento unico, distintivo e di primaria qualità, le imprese italiane potranno infatti disporre di un'ampia e qualificata piattaforma di prodotti e servizi a supporto del proprio business. Sono previsti diritti di opzione *Put & Call* sulla quota del 25% del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Innolva S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. È inoltre previsto un *earn-out* che, in caso di superamento di determinati obiettivi di piano, ratificati con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue, permetterà ad Intesa Sanpaolo di incrementare la propria partecipazione in Innolva, fino a un ulteriore 5% del capitale sociale.

11. Il **5 ottobre 2021** il Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. ha deliberato l'assegnazione di 100.000 opzioni in esecuzione al piano di incentivazione basato su stock option denominato "Piano di Stock Option 2021-2023" come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. I dettagli sono al paragrafo **Piano di Stock Option 2021-2023**.
12. Il **14 ottobre 2021** attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A. è stato sottoscritto il *closing* per l'acquisizione del 100% di Financial consulting Lab Srl e di Financial CLab Srl per un valore complessivo di 5,2 milioni di Euro. Entrambe le società hanno sede a Brescia. Financial Consulting Lab Srl ha una comprovata e consolidata competenza nella gestione di bandi camerali e regionali per piccole imprese nell'ambito della Finanza Agevolata Speciale, mentre Financial CLab è specializzata nell'offerta di strumenti digitali innovativi per le imprese che vogliono accedere in modo autonomo ed indipendente ai fondi pubblici.
13. Il **27 ottobre 2021** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'ingresso nel capitale sociale di InfoCert, con una quota di minoranza, di Bregal Milestone. Bregal Milestone è un fondo di private equity europeo che gestisce più di 1.1 miliardi di euro dedicati a investimenti nel settore tecnologico, parte di Bregal Investments, gruppo globale che ha investito più di 15 miliardi di euro dal 2002 e che ha attualmente in gestione attivi per oltre 12 miliardi di euro. Il rafforzamento strategico e patrimoniale derivante dall'operazione permetterà a InfoCert di accelerare il percorso di internazionalizzazione già avviato con l'acquisizione di Camerfirma e, più di recente, con l'acquisizione di CertEurope e Authada. L'affiancamento di un partner di respiro globale come Bregal Milestone, che vanta un know how specifico nel settore tecnologico e un esteso network relazionale di aziende in Europa, permetterà di cogliere le opportunità derivanti dal processo di consolidamento del settore del Digital Trust, che ha visto un'accelerazione con l'entrata in vigore del regolamento eIDAS. L'operazione prevede un investimento di Bregal Milestone pari a 100 milioni di euro (dei quali 70 milioni di euro al *closing* e 30 milioni di euro entro i successivi 12 mesi) per la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato fino ad una quota complessiva pari al 16,09% del capitale di InfoCert. Gli accordi prevedono, inoltre, la possibilità per Bregal Milestone di incrementare ulteriormente tale partecipazione – sempre entro i successivi 12 mesi dal *closing* - fino ad una percentuale massima del capitale di InfoCert pari al 19,95%, con un investimento complessivo pari a 130 milioni di euro. L'operazione si basa su una valutazione di InfoCert pari ad un *Enterprise Value pre-money* di 501 milioni di euro, calcolato sulla base di un multiplo pari a 20x *EBITDA Adjusted LTM* di InfoCert e delle sue controllate (pro-quota) più *PFN Adjusted*, come contabilizzati a giugno 2021. L'operazione è soggetta alle consuete condizioni di *closing*, tra cui l'ottenimento dell'autorizzazione Golden Power di Bregal Milestone e l'assunzione della delibera per l'aumento di capitale riservato e l'approvazione del nuovo statuto sociale. L'ingresso di Bregal Milestone nel capitale di InfoCert è inoltre

condizionato al *closing* dell'operazione di acquisizione di CertEurope, perfezionato il 3 novembre. Le azioni di InfoCert di proprietà di Bregal Milestone e Tinexta non saranno trasferibili per un periodo di tre anni dalla data del *signing*, salvo che il trasferimento non avvenga a favore di società interamente controllate. I contratti non prevedono opzioni Put a favore di Bregal Milestone, ma regolano possibili forme di exit del fondo, che in ogni caso non potranno essere avviate prima del terzo anno dal *closing* e che includono anche operazioni nell'ambito del mercato dei capitali, così come il riacquisto della partecipazione da parte di Tinexta. La governance di InfoCert resterà espressione del socio di maggioranza Tinexta S.p.A. L'azionista Bregal Milestone sarà rappresentato da due consiglieri all'interno del Consiglio di amministrazione di InfoCert S.p.A., che sarà composto da undici membri. Bregal Milestone gestisce fondi dedicati agli investimenti nel settore tecnologico e negli ultimi tre anni ha concluso undici investimenti in otto differenti paesi europei, oltre a undici acquisizioni strategiche perfezionate dalle società in portafoglio. Il fondo è stato selezionato per la sua capacità di supportare lo sviluppo e l'espansione internazionale delle società partecipate, posizionandosi come partner finanziario e strategico.

14. Il **3 novembre 2021** Tinexta S.p.A., attraverso la sua controllata InfoCert S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale di CertEurope S.A.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto, una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert. L'accordo prevede l'acquisto del 60% del capitale di CertEurope a fronte di un corrispettivo complessivo stimato pari a Euro 46,2 milioni che include un Earn-out pari a Euro 3,8 milioni in funzione delle performance di risultato 2021 e 2022 (al 31 dicembre 2021 non si sono verificate le condizioni per la maturazione dell'Earn-out sui risultati 2021). Il diritto di opzione inerente alle quote di minoranza del capitale della società potrà essere esercitato nel 2023, sulla base di specifici accordi di *Put/Call*. Il valore attualizzato dell'opzione *Put* della quota di minoranza è stimato in circa Euro 32,3 milioni ed è stato rilevato tra le passività finanziarie a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. L'acquisizione di CertEurope è stata finanziata con la liquidità esistente. L'Enterprise Value della società è stimato pari 66,7 milioni di euro. Nell'esercizio 2020, CertEurope ha registrato Ricavi per Euro 14,1 milioni, in crescita del 6,9% rispetto all'anno precedente, e un Ebitda proforma³ di Euro 5,2 milioni, con un EBITDA *Margin* pari al 37%. Il valore totale del mercato del Digital Trust in Francia è stimato in circa 150 milioni di euro, con previsioni di crescita pari al 23% all'anno nei prossimi anni, fino a raggiungere i 500 milioni di euro nel 2025. Il contesto competitivo è composto da alcuni brand rilevanti (tra cui CertEurope, con circa il 10% della quota di mercato, terzo player) e da un elevato numero di competitor di piccole dimensioni.

³ Il perimetro dell'operazione fa riferimento alla legal entity CertEurope S.A.S. successivamente ad un processo di *carve out* e *carve in* completato prima del *closing*. In particolare, con il *carve out* sono stati trasferiti alcuni asset e 13 Risorse Umane, mentre a seguito del *carve in* sono entrati in CertEurope 24 Risorse Umane.

IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SULLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021

Il Gruppo Tinexta segue l'evolversi della pandemia Covid-19 presso tutte le proprie sedi, adottando misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori.

I risultati del 2021 evidenziano la resilienza del Gruppo Tinexta che nei primi mesi del 2020 aveva marginalmente risentito degli effetti della crisi pandemica. Tutti gli indicatori sono con segno positivo e testimoniano la stabile crescita delle attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che i risultati al 31 dicembre 2021 includono un provento fiscale (rilevato nelle imposte) pari a 2,1 milioni di Euro derivante dal riallineamento (ex art. 110 del D.L. n. 104/2020) di differenziali di valore civilistico/fiscale. L'importo è stato incluso nelle componenti non ricorrenti richiamate nella Nota 43. *Imposte* del Bilancio Consolidato.

Gli avviamenti sono sottoposti a verifica annuale per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Gli *impairment test* al 31 dicembre 2021 non hanno dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 15. *Attività immateriali e avviamento* del Bilancio Consolidato.

Dalle analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Tinexta non sussiste un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze, anche legate alla pandemia Covid-19, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società Capogruppo e del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

Il management di Tinexta valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 0092543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità, quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dal *framework* sull'informativa finanziaria. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

EBITDA: è calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

EBITDA rettificato: è calcolato come EBITDA al lordo del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo (entrambi rilevati nei "Costi del personale") e al lordo delle componenti non ricorrenti.

Risultato operativo: sebbene non vi sia negli IFRS una definizione di Risultato operativo, esso è esposto nel Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo ed è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni".

Risultato operativo rettificato: è calcolato come “Risultato operativo” al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo e al lordo degli ammortamenti delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination*.

Utile netto rettificato: è calcolato come “Utile netto” al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo, dell’ammortamento delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* e dell’adeguamento delle passività per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni, al netto dei relativi effetti fiscali. Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all’attività e alla gestione del *business*.

Utile rettificato per azione: è ottenuto dal rapporto tra l’*Utile netto rettificato* ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell’esercizio.

Totale indebitamento finanziario (anche Indebitamento finanziario netto): è determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all’Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma di “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, “Altre attività finanziarie correnti”, “Strumenti finanziari derivati attivi correnti”, “Strumenti finanziari derivati attivi non correnti”⁴ le “Passività finanziarie correnti”, gli “Strumenti finanziari derivati passivi” e le “Passività finanziarie non correnti”.

Totale Indebitamento finanziario rettificato: è determinato sommando al *Totale indebitamento finanziario* l’ammontare delle “Altre attività finanziarie non correnti” e degli “Strumenti finanziari derivati attivi non correnti”⁵.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso. È determinato dalla differenza fra “Disponibilità liquide nette generate dall’attività operativa” e la somma di “Investimenti in immobili, impianti e macchinari” e “Investimenti in attività immateriali” riportati nel Rendiconto finanziario.

Attività non correnti nette: è la somma algebrica di:

- “Immobili, impianti e macchinari”;
- “Attività immateriali e avviamento”;
- “Investimenti immobiliari”;
- “Partecipazioni Contabilizzate con il metodo del patrimonio netto”;
- “Altre partecipazioni”;
- “Attività finanziarie non correnti”⁶.

Capitale circolante netto: è la somma algebrica di:

- + “Rimanenze”;
- + “Crediti commerciali e altri crediti” correnti e non correnti;
- + “Attività derivanti da contratto”;
- + “Attività per costi del contratto”;
- + “Attività per imposte correnti e differite”;
- “Debiti commerciali e altri debiti” correnti e non correnti;
- “Passività derivanti da contratto” e “Proventi differiti”;

⁴ Limitatamente agli strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura su passività finanziarie

⁵ Limitatamente agli strumenti derivati utilizzati con finalità non di copertura su passività finanziarie

⁶ Con esclusione degli strumenti derivati utilizzati con finalità non di copertura su passività finanziarie

- “Passività per imposte correnti e differite”.

Totale Capitale circolante netto e Fondi: è la somma algebrica di:

- + “Capitale circolante netto” come sopra determinato;
- “Fondi” correnti e non correnti;
- “Benefici ai dipendenti” correnti e non correnti.

Capitale investito netto: è determinato quale somma delle “Attività non correnti nette”, del “Totale Capitale circolante netto e Fondi” e delle “Attività e (Passività) possedute per la vendita”.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2021

Il Gruppo ha chiuso l’anno 2021 con Ricavi pari a 375.353 migliaia di Euro. L’EBITDA ammonta a 93.024 migliaia di Euro, pari al 24,8% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l’Utile netto ammontano rispettivamente a 56.944 migliaia di Euro e 39.644 migliaia di Euro, pari al 15,2% e 10,6% dei Ricavi.

Conto Economico consolidato di sintesi (in migliaia di Euro)	2021	%	2020 ⁷	%	Variazione	Variazione %
Ricavi	375.353	100,0%	269.084	100,0%	106.269	39,5%
EBITDA <i>rettificato</i>	98.717	26,3%	81.219	30,2%	17.498	21,5%
EBITDA	93.024	24,8%	77.912	29,0%	15.112	19,4%
Risultato operativo	56.944	15,2%	52.691	19,6%	4.253	8,1%
Utile netto	39.644	10,6%	37.778	14,0%	1.866	4,9%

I Ricavi risultano in crescita rispetto al 2020 di 106.269 migliaia di Euro pari al 39,5%, l’EBITDA di 17.498 migliaia di Euro pari al 19,4%, il Risultato operativo è anch’esso in aumento di 4.253 migliaia di Euro pari al 8,1%, così come l’Utile netto per 1.866 migliaia di Euro pari al 4,9%.

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Corvallis S.r.l., Yoroi S.r.l., Queryo Advance S.r.l. (consolidate a partire dal 1° gennaio 2021) Swascan S.r.l. (consolidata dal 1° ottobre 2020), Euroquality S.A.S. ed Europroject O.O.D. (consolidate dal 31 dicembre 2020), Trix S.r.l. (costituita a fine dicembre 2020), Tinexta Cyber S.p.A. (costituita a gennaio 2021), Forvalue S.p.A. (consolidata dal 1° luglio 2021), Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. (consolidate dal 1° ottobre 2021) e CertEurope S.A.S (consolidata dal 1° novembre 2021). Il contributo di tali società è riportato nel seguito come variazione di perimetro.

⁷ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

Conto economico 2021 comparato con il medesimo periodo dell'anno precedente:

Conto Economico consolidato (in migliaia di Euro)	2021	%	2020 ⁸	%	Variazione	Variazione %
Ricavi*	375.353	100,0%	269.010	100,0%	106.343	39,5%
Totale Costi Operativi*	276.636	73,7%	187.791	69,8%	88.845	47,3%
Costi per materie prime	12.668	3,4%	8.869	3,3%	3.798	42,8%
Costi per servizi	115.950	30,9%	85.666	31,8%	30.284	35,4%
Costi del personale*	137.699	36,7%	83.851	31,2%	53.848	64,2%
Costi del contratto	7.809	2,1%	7.436	2,8%	373	5,0%
Altri costi operativi	2.510	0,7%	1.968	0,7%	542	27,6%
EBITDA rettificato	98.717	26,3%	81.219	30,2%	17.498	21,5%
Costo Stock Option**	2.804	0,7%	909	0,3%	1.895	208,5%
Componenti non ricorrenti	2.889	0,8%	2.398	0,9%	491	20,5%
EBITDA	93.024	24,8%	77.912	29,0%	15.112	19,4%
Ammortamenti	33.631	9,0%	22.453	8,3%	11.178	49,8%
Accantonamenti	1.225	0,3%	628	0,2%	598	95,2%
Svalutazioni	1.224	0,3%	2.140	0,8%	-917	-42,8%
Risultato Operativo	56.944	15,2%	52.691	19,6%	4.253	8,1%
Proventi finanziari	1.116	0,3%	3.559	1,3%	-2.443	-68,6%
Oneri finanziari	4.415	1,2%	2.959	1,1%	1.457	49,2%
Oneri finanziari netti	3.299	0,9%	-600	-0,2%	3.899	-649,8%
Risultato delle Partecipazioni al PN	-200	-0,1%	-969	-0,4%	769	-79,4%
Risultato ante imposte	53.445	14,2%	52.322	19,4%	1.123	2,1%
Imposte	13.802	3,7%	14.544	5,4%	-742	-5,1%
Utile netto	39.644	10,6%	37.778	14,0%	1.866	4,9%
di cui di terzi	1.323	0,4%	635	0,2%	688	108,4%

* I Ricavi e i Costi Operativi sono esposti al netto delle componenti non ricorrenti e al netto del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo (entrambi rilevati nei "Costi del personale").

** Il Costo Stock Option include il costo per incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo.

I **Ricavi** aumentano da 269.010 migliaia di Euro del 2020 a 375.353 migliaia di Euro del 2021, con una crescita di 106.343 migliaia di Euro, pari al 39,5%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 31,8% (85.572 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 7,7% (20.772 migliaia di Euro).

I **Costi operativi** passano da 187.791 migliaia di Euro del 2020 a 276.636 migliaia di Euro del 2021 con un incremento di 88.845 migliaia di Euro pari al 47,3%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 37,4% (70.261 migliaia di Euro), il residuo 9,9% è riconducibile alla crescita organica (18.585 migliaia di Euro).

L'**EBITDA rettificato** passa da 81.219 migliaia di Euro del 2020 a 98.717 migliaia di Euro del 2021, con un incremento di 17.498 migliaia di Euro pari al 21,5%. L'incremento dell'**EBITDA rettificato** attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 18,9% (15.311 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 2,7% (2.187 migliaia di Euro).

L'**EBITDA** passa da 77.912 migliaia di Euro del 2020 a 93.024 migliaia di Euro del 2021, con un incremento di 15.112 migliaia di Euro pari al 19,4%. L'incremento dell'**EBITDA** attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 17,9% (13.928 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 1,5% (1.184 migliaia di Euro).

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** per complessivi 36.080 migliaia di Euro (25.221 migliaia di Euro del 2020) include 11.653 migliaia di Euro di ammortamenti delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* (6.162 migliaia di Euro del 2020), principalmente della Cybersecurity, di Warrant Hub, Innolva Queryo e Visura. L'incremento è sostanzialmente riconducibile agli ammortamenti delle *Attività Immateriali* (+9.464 migliaia di Euro), per le

⁸ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swacan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

predette Altre attività immateriali da *Business Combination* e per Software e Banche Dati, e di *Immobili impianti e macchinari* (+1.713 migliaia di Euro) parzialmente compensati da minore *Svalutazioni* (-917 migliaia di Euro). Gli *Accantonamenti per rischi* crescono di 598 migliaia di Euro.

Gli **Oneri finanziari netti** del 2021 ammontano a 3.299 migliaia di Euro e si confrontano con Proventi finanziari netti del 2020 pari a 600 migliaia di Euro. L'incremento degli *Oneri finanziari netti* risente dei proventi non ricorrenti rilevati nel 2020 per la plusvalenza di 2.151 migliaia di Euro della cessione LuxTrust e per la rinegoziazione di finanziamenti pari a 1.075 migliaia di Euro. L'ulteriore crescita degli Oneri finanziari è attribuibile all'aumento dell'indebitamento bancario a supporto delle acquisizioni realizzate.

Le **Imposte** risultano essere pari a 13.802 migliaia di Euro (14.544 migliaia di Euro del 2020). Il *tax rate* è pari al 25,8%, (27,8% del 2020) per effetto di proventi fiscali non ricorrenti pari a 2.722 migliaia di Euro, riconducibili principalmente al riallineamento (ex art. 110 del D.L. n. 104/2020) e all'affrancamento (ex art. 176 comma 2-ter del D.P.R. n. 917/86 ed art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale per complessivi 2.653 migliaia di Euro. Anche il 2020 aveva beneficiato di proventi fiscali non ricorrenti pari a 1.410 migliaia di Euro.

L'**Utile netto** del 2021 è pari a 39.644 migliaia di Euro (di cui 1.323 migliaia di Euro di terzi) rispetto a 37.778 migliaia di Euro del 2020.

Risultati del Gruppo rettificati

Risultati economici *rettificati* calcolati al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo, dell'ammortamento delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* e dell'adeguamento delle passività per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni, al netto dei relativi effetti fiscali. Tali indicatori riflettono l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del business.

Conto Economico rettificato (in migliaia di Euro)	2021	%	2020	%	Variazione	Variazione %
Ricavi <i>rettificati</i>	375.353	100,0%	269.010	100,0%	106.343	39,5%
EBITDA <i>rettificato</i>	98.717	26,3%	81.219	30,2%	17.498	21,5%
Risultato operativo <i>rettificato</i>	74.290	19,8%	62.160	23,1%	12.130	19,5%
Utile netto <i>rettificato</i>	49.492	13,2%	40.595	15,1%	8.898	21,9%

I risultati *rettificati* evidenziano un incremento dei Ricavi rispetto al 2020 del 39,5%, dell'EBITDA del 21,5%, del Risultato operativo del 19,5% e dell'Utile netto del 21,9%.

Componenti non ricorrenti

Nel corso del 2021 sono stati rilevati *Costi operativi non ricorrenti* per 2.889 migliaia di Euro, di cui 2.529 migliaia di Euro legati ad acquisizioni di società target.

Nelle *Imposte non ricorrenti* sono rilevati complessivamente proventi non ricorrenti pari a complessivi 3.150 migliaia di Euro riferibili:

- per 2.653 migliaia di Euro al riallineamento e all'affrancamento di differenziali di valore civilistico/fiscale;
- per 216 migliaia di Euro al beneficio *Patent Box*;
- per -147 migliaia di Euro allo storno dell'abbuono del primo acconto IRAP 2020 già rilevato in esercizi precedenti e stornato in virtù dei chiarimenti sulla riduzione del massimale al beneficio;
- per 428 migliaia di Euro all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte.

Nel 2020 erano stati rilevati *Ricavi non ricorrenti* per 74 migliaia di Euro, *Costi operativi non ricorrenti* per 2.472 migliaia di Euro, *Proventi finanziari non ricorrenti* per 3.225 migliaia di Euro e proventi nelle *Imposte non ricorrenti* per 1.319 migliaia di Euro.

Costi per Stock Option

I costi rilevati nel periodo, pari a 2.227 migliaia di Euro, si riferiscono al Piano di Stock Option 2020-2022 come dettagliato nel paragrafo **Piano di Stock Option 2020-2022** per 1.776 migliaia di Euro e al Piano di Stock Option 2021-2023 come dettagliato nel paragrafo **Piano di Stock Option 2021-2023** per 451 migliaia di Euro. Nell'anno sono stati inoltre consuntivati costi per 577 migliaia di Euro legati ad incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo.

Ammortamenti delle Altre attività immateriali da Business Combination

Gli ammortamenti delle *Altre attività immateriali* emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* sono pari a 11.653 migliaia di Euro (6.162 migliaia di Euro dell'anno precedente).

Adeguamento dei corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni

Gli adeguamenti dei corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni hanno comportato la contabilizzazione di *Proventi finanziari netti* per 364 migliaia di Euro (Proventi finanziari per 161 migliaia di Euro nel medesimo periodo dell'anno precedente).

Modalità di costruzione degli indicatori economici *rettificati*:

Costruzione risultati economici rettificati (in migliaia di Euro)	EBITDA		Risultato operativo		Utile netto	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Risultati economici reported	93.024	77.912	56.944	52.691	39.644	37.778
Ricavi non ricorrenti	0	-74	0	-74	0	-74
Costi per servizi non ricorrenti	2.846	2.472	2.846	2.472	2.846	2.472
Costo Stock Option	2.804	909	2.804	909	2.804	909
Altri costi operativi non ricorrenti	43	0	43	0	43	0
Ammortamento Altre attività immateriali da <i>Business combination</i>			11.653	6.162	11.653	6.162
Proventi finanziari non ricorrenti					0	-3.225
Adeguamento corrispettivi potenziali					-364	-161
Effetto fiscale sulle rettifiche					-4.411	-1.857
Imposte non ricorrenti					-2.722	-1.410
Risultati economici rettificati	98.717	81.219	74.290	62.160	49.492	40.595

Risultati per segmento di business

Conto Economico di sintesi per segmento di business	2021	EBITDA % 2021	2020	EBITDA % 2020	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	131.296		115.917		15.378	13,3%	10,9%	2,3%
Cybersecurity	72.825		743		72.082	9700,3%	104,2%	9596,1%
Credit Information & Management	78.989		77.251		1.738	2,2%	-2,4%	4,7%
Innovation & Marketing Services	94.833		76.511		18.322	23,9%	11,3%	12,7%
Altri settori (Capogruppo)	2.317		2.186		131	6,0%	6,0%	0,0%
Intrasettoriali	-4.906		-3.524		-1.382	39,2%	-10,6%	49,8%
Totale Ricavi	375.353		269.084		106.269	39,5%	7,7%	31,8%
EBITDA								
Digital Trust	34.924	26,6%	30.432	26,3%	4.491	14,8%	10,9%	3,8%
Cybersecurity	8.727	12,0%	140	18,8%	8.587	6138,5%	215,6%	5922,8%
Credit Information & Management	22.209	28,1%	23.545	30,5%	-1.336	-5,7%	-9,0%	3,3%
Innovation & Marketing Services	40.353	42,6%	34.760	45,4%	5.593	16,1%	5,5%	10,6%
Altri settori (Capogruppo)	-13.189	n.a.	-10.965	n.a.	-2.224	-20,3%	-20,3%	0,0%
Totale EBITDA	93.024	24,8%	77.912	29,0%	15.112	19,4%	1,5%	17,9%

Risultati economici *rettificati* per segmento di business:

Conto Economico <i>rettificato</i> di sintesi per segmento di business	2021	EBITDA % 2021	2020	EBITDA % 2020	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	131.296		115.843		15.452	13,3%	11,0%	2,3%
Cybersecurity	72.825		743		72.082	9700,3%	104,2%	9596,1%
Credit Information & Management	78.989		77.251		1.738	2,2%	-2,4%	4,7%
Innovation & Marketing Services	94.833		76.511		18.322	23,9%	11,3%	12,7%
Altri settori (Capogruppo)	2.317		2.186		131	6,0%	6,0%	0,0%
Intrasettoriali	-4.906		-3.524		-1.382	39,2%	-10,6%	49,8%
Totale Ricavi rettificati	375.353		269.010		106.343	39,5%	7,7%	31,8%
EBITDA								
Digital Trust	36.392	27,7%	31.045	26,8%	5.347	17,2%	13,5%	3,8%
Cybersecurity	10.098	13,9%	140	18,8%	9.958	7118,7%	215,6%	6903,1%
Credit Information & Management	22.812	28,9%	23.678	30,7%	-866	-3,7%	-7,0%	3,3%
Innovation & Marketing Services	41.100	43,3%	36.067	47,1%	5.033	14,0%	3,7%	10,3%
Altri settori (Capogruppo)	-11.686	n.a.	-9.711	n.a.	-1.974	-20,3%	-20,3%	0,0%
Totale EBITDA rettificato	98.717	26,3%	81.219	30,2%	17.498	21,5%	2,7%	18,9%

Digital Trust

I Ricavi *rettificati* del segmento *Digital Trust* ammontano a 131.296 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al 2020 è pari al 13,3%, in valore assoluto 15.452 migliaia di Euro, attribuibile per l'11,0% alla crescita organica e per il 2,3% alla variazione di perimetro per effetto del consolidamento dal 1° novembre 2021 di CertEurope S.A.S. Nel corso del 2021, è continuata la crescita della domanda di servizi digitali e di dematerializzazione, quali la Posta Elettronica Certificata (*Legalmail*), sia nel mercato privato che delle gare della Pubblica Amministrazione e sanità; della Firma Digitale, nella quale rientrano prodotti legati alla firma (*LegalCert*), il servizio di firma enterprise denominato *GoSign* (che ha ricevuto importanti investimenti negli ultimi anni)

nonché la marcatura temporale e *software* di firma. E' proseguita la crescita dei ricavi *Off the Shelf* (*Telematic Trust Solutions*), venduti anche attraverso il canale *e-commerce* proprietario e attraverso i propri distributori, e del prodotto legato allo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), anche per l'introduzione delle identità ad uso professionale. Sono incrementati, inoltre, i ricavi legati all'*Enterprise Solutions*, caratterizzato da una quota di *recurring revenues* importante per canoni e consumi, per effetto sia del consolidamento dei progetti in essere che di nuove iniziative commerciali e per la componente *cyber security*. Sono stati avviati numerosi progetti e/o integrazioni di servizi, quali il *Face Matching* e il *Self Id*. In crescita anche le rivendite di terzi, soprattutto nel mondo dei *software* per la gestione documentale, particolarmente nel settore delle *Utilities*. La BU continua a sviluppare la propria offerta di *digital onboarding*, che permette di garantire continuità lavorativa da remoto ai propri clienti con elevati *standard* di sicurezza e funzionalità.

L'EBITDA *rettificato* del segmento è pari a 36.392 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al 2020 è pari al 17,2%, in valore assoluto 5.347 migliaia di Euro, attribuibile per il 13,5% alla crescita organica e per il 3,8% alla variazione di perimetro. In termini percentuali, l'EBITDA *margin* è del 27,7% rispetto al 26,8% del 2020.

Cybersecurity

I Ricavi *rettificati* del segmento *Cybersecurity* ammontano a 72.825 migliaia di Euro, mentre l'EBITDA *rettificato* è pari a 10.098 migliaia di Euro, L'EBITDA *margin* è del 13,9%. I risultati conseguiti dalla BU nel corso del 2021 sono in linea con le aspettative, sia a livello di ricavi che di marginalità. Le aree di maggior sviluppo riguardano il settore *Finance*, indirizzato principalmente all'ambito bancario caratterizzato da prodotti innovativi come nel caso del risparmio gestito e dei pagamenti, nonché nel settore assicurativo con prodotti dedicati, rispetto ai temi di antiriciclaggio e della compliance e importanti competenze funzionali sul mondo CRM, sinistri auto e vita. Nel settore *Industry*, oltre alla consulenza su prodotti di terzi, tipicamente erogati sul mercato *Oil&Gas* e delle Grandi Opere, è stata avviata una significativa attività di innovazione sui processi *IoT* (*Internet of Things*), al fine di valorizzare le importanti competenze maturate nei progetti *R&D*. La BU è attiva nell'*Implementation Services* legata all'architettura di sicurezza per i propri clienti, nonché allo sviluppo di prodotti *cyber* con soluzioni di *Data Loss Prevention*, *SASE*, *identity & access management*; *data security* e *application security*.

Credit Information & Management

Nel segmento del *Credit Information & Management* i Ricavi *rettificati* sono pari a 78.989 migliaia di Euro, con un incremento del 2,2% rispetto al 2020, in valore assoluto 1.738 migliaia di Euro, attribuibile per il 4,7% alla variazione di perimetro per effetto del consolidamento dal 1° luglio 2021 di Forvalue S.p.A. e per il 2,4% alla contrazione organica. La crescita esterna ha più che compensato una contrazione organica pari al 2,4%, determinata dal minor numero di pratiche gestite per l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia nel corso della seconda parte del 2021 rispetto al 2020. Le attività della BU hanno beneficiato sia d un mercato maggiormente orientato verso l'utilizzo del canale digitale e della vendita via web, che del contributo del canale di vendita Forvalue, per la rete capillare distribuita in tutto il territorio nazionale. Nel periodo si è confermata la ripresa della domanda dei servizi Immobiliari estimativi dei principali gruppi bancari nazionali e l'incremento delle attività legate alla *Business Information*, superando la contrazione determinata nel 2020 dall'emergenza sanitaria.

L'EBITDA *rettificato* denota un decremento del 3,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente attestandosi a 22.812 migliaia di Euro. La crescita per la variazione di perimetro è pari al 3,3%, la contrazione organica ammonta al 7,0%. In termini percentuali, l'EBITDA *margin* è del 28,9% rispetto al 30,7% del 2020. La riduzione della marginalità è da attribuirsi al maggiore volume di attività dell'anno precedente determinato dal ricorso delle imprese al Fondo Centrale di Garanzia.

Innovation & Marketing Services

I Ricavi *rettificati* del segmento *Innovation & Marketing Services* ammontano a 94.833 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al 2020 del 23,9%, in valore assoluto 18.322 migliaia di Euro, attribuibile per l'11,3% alla crescita organica e per la restante parte alla variazione di perimetro (12,7%), per effetto del consolidamento dal 1° gennaio 2021 di Euroquality SAS, Europroject OOD, Queryo Advance S.r.l. e Trix S.r.l. e di Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. consolidate dal 1° ottobre 2021. Le società della BU hanno sviluppato servizi e prodotti innovativi incrementando il volume d'affari generato attraverso un aumento delle pratiche gestite e l'acquisizione di nuovi clienti. Si è registrata una buona *performance* delle pratiche di rivalutazione dei beni di impresa e dell'iper-ammortamento che ha più che compensato l'impatto negativo della rivisitazione normativa sulle modalità di calcolo del beneficio in ambito credito di imposta R&D. In incremento anche le attività legate agli *European Funding* per effetto dei maggiori volumi. Nel corso dell'esercizio hanno generato maggiori volumi e maggiori ricavi anche le attività di *Digital Innovation*, principalmente per progetti di *Digital Transformation* e del nuovo servizio di rivalutazioni dei beni d'impresa; le attività di *Data Protection*, svolte da una società specializzata del Gruppo; l'*IP Management*, per la valorizzazione degli intangibili con specifico riguardo alla normativa *Patent Box* e la nuova attività di Formazione d'impresa. Sempre in corso d'anno si sono manifestati una significativa ripresa dei servizi di internazionalizzazione, nonostante il perdurare della pandemia, in parte grazie al sostegno fornito dai bandi di finanza agevolata rivolti al settore, e un incremento dei servizi di consulenza per l'innovazione. Nel 2021, c'è stata inoltre la piena definizione e integrazione delle attività legate alla consulenza *Digital Marketing*. La BU si propone come *partner* ideale per l'ottimizzazione delle strategie per la comunicazione, il *marketing* e le *performance* dei propri clienti, anche attraverso servizi di progettazione e gestione di campagne di *Digital ADV*, SEM (*Search Engine Marketing*), SEA (*Search Engine Advertising*) e SEO (*Search Engine Optimization*), *Social Media Marketing*, *Remarketing* e *advanced Web Analytics*.

L'EBITDA *rettificato* del segmento è pari a 41.100 migliaia di Euro. L'incremento rispetto all'EBITDA del 2020 è del 14,0%. La crescita per la variazione di perimetro è pari al 10,3%, la crescita organica ammonta al 3,7%. In termini percentuali, l'EBITDA *margin* è del 43,3% rispetto al 47,1% del 2020. La riduzione della marginalità è da attribuire alla temporanea riduzione delle aliquote e dei massimali legati ai crediti di imposta.

SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2021

Il Gruppo ha chiuso il quarto trimestre del 2021 con Ricavi pari a 113.796 migliaia di Euro. L'EBITDA ammonta a 33.409 migliaia di Euro, pari al 29,4% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l'Utile netto ammontano rispettivamente a 24.078 migliaia di Euro e 15.514 migliaia di Euro, pari al 21,2% e 13,6% dei Ricavi.

Conto Economico consolidato di sintesi (in migliaia di Euro)	IV Trimestre 2021	%	IV Trimestre 2020 ⁹	%	Variazione	Variazione %
Ricavi	113.796	100,0%	80.183	100,0%	33.612	41,9%
EBITDA <i>rettificato</i>	35.385	31,1%	24.280	30,3%	11.105	45,7%
EBITDA	33.409	29,4%	22.340	27,9%	11.069	49,5%
Risultato operativo	24.078	21,2%	15.595	19,4%	8.483	54,4%
Utile netto	15.514	13,6%	11.444	14,3%	4.070	35,6%

I Ricavi risultano in crescita rispetto al quarto trimestre 2020 di 33.612 migliaia di Euro pari al 41,9%, l'EBITDA di 11.069 migliaia di Euro pari al 49,5%, il Risultato operativo di 8.483 migliaia di Euro pari al 54,4%, l'Utile netto di 4.070 migliaia di Euro pari al 35,6%.

⁹ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Corvallis S.r.l., Yoroi S.r.l., Queryo Advance S.r.l. (consolidate a partire dal 1° gennaio 2021), Euroquality S.A.S. ed Europroject O.O.D. (consolidate dal 31 dicembre 2020), Trix S.r.l. (costituita a fine dicembre 2020), Tinexta Cyber S.p.A. (costituita a gennaio 2021), Forvalue S.p.A. (consolidata dal 1° luglio 2021), Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. (consolidate dal 1° ottobre 2021) e CertEurope S.A.S (consolidata dal 1° novembre 2021). Il contributo di tali società è riportato nel seguito come variazione di perimetro.

Conto economico del quarto trimestre 2021 comparato con il medesimo periodo dell'anno precedente:

Conto Economico consolidato (in migliaia di Euro)	IV Trimestre 2021	%	IV Trimestre 2020 ¹⁰	%	Variazione	Variazione %
Ricavi*	113.796	100,0%	80.183	100,0%	33.612	41,9%
Totale Costi Operativi*	78.411	68,9%	55.903	69,7%	22.507	40,3%
Costi per materie prime	4.198	3,7%	2.267	2,8%	1.931	85,2%
Costi per servizi	34.254	30,1%	27.550	34,4%	6.704	24,3%
Costi del personale	36.658	32,2%	23.379	29,2%	13.279	56,8%
Costi del contratto	2.303	2,0%	2.075	2,6%	227	11,0%
Altri costi operativi	998	0,9%	632	0,8%	366	57,9%
EBITDA rettificato	35.385	31,1%	24.280	30,3%	11.105	45,7%
Costo Stock Option**	850	0,7%	427	0,5%	424	99,2%
Componenti non ricorrenti	1.126	1,0%	1.513	1,9%	-387	-25,6%
EBITDA	33.409	29,4%	22.340	27,9%	11.069	49,5%
Ammortamenti	8.886	7,8%	6.467	8,1%	2.419	37,4%
Accantonamenti	175	0,2%	201	0,3%	-26	-13,0%
Svalutazioni	269	0,2%	76	0,1%	193	253,1%
Risultato Operativo	24.078	21,2%	15.595	19,4%	8.483	54,4%
Proventi finanziari	992	0,9%	2.219	2,8%	-1.227	-55,3%
Oneri finanziari	1.414	1,2%	858	1,1%	557	64,9%
Oneri finanziari netti	422	0,4%	-1.361	-1,7%	1.783	-131,0%
Risultato delle Partecipazioni al PN	40	0,0%	-1.058	-1,3%	1.098	-103,8%
Risultato ante imposte	23.696	20,8%	15.899	19,8%	7.798	49,0%
Imposte	8.182	7,2%	4.455	5,6%	3.728	83,7%
Utile netto	15.514	13,6%	11.444	14,3%	4.070	35,6%
di cui di terzi	680	0,6%	346	0,1%	333	96,3%

* I Ricavi e i Costi Operativi sono esposti al netto delle componenti non ricorrenti e al netto del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo (entrambi rilevati nei "Costi del personale").

** Il Costo Stock Option include il costo per incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo.

I **Ricavi** aumentano da 80.183 migliaia di Euro del IV trimestre 2020 a 113.796 migliaia di Euro del medesimo periodo del 2021, con una crescita di 33.612 migliaia di Euro, pari al 41,9%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 34,0% (27.285 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 7,9% (6.328 migliaia di Euro).

I **Costi operativi** passano da 55.903 migliaia di Euro del 2020 a 78.411 migliaia di Euro del 2021 con un incremento di 22.507 migliaia di Euro pari al 40,3%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 36,2% (20.215 migliaia di Euro), il residuo 4,1% è riconducibile alla crescita organica (2.292 migliaia di Euro).

L'**EBITDA rettificato** passa da 24.280 migliaia di Euro del 2020 a 35.385 migliaia di Euro del 2021, con un incremento di 11.105 migliaia di Euro pari al 45,7%. L'incremento dell'EBITDA rettificato attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 29,1% (7.061 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 16,7% (4.044 migliaia di Euro).

¹⁰ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

L'EBITDA passa da 22.340 migliaia di Euro del 2020 a 33.409 migliaia di Euro del 2021, con un incremento di 11.069 migliaia di Euro pari al 49,5%. L'incremento dell'EBITDA attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 29,4% (6.579 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 20,1% (4.490 migliaia di Euro).

Risultati del Gruppo rettificati

Risultati economici *rettificati* calcolati al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo a piani di Stock Option e incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo, dell'ammortamento delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* e dell'adeguamento delle passività per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni, al netto dei relativi effetti fiscali. Tali indicatori riflettono l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del business.

Conto Economico rettificato (in migliaia di Euro)	IV Trimestre 2021	%	IV Trimestre 2020	%	Variazione	Variazione %
Ricavi <i>rettificati</i>	113.796	100,0%	80.183	100,0%	33.612	41,9%
EBITDA <i>rettificato</i>	35.385	31,1%	24.280	30,3%	11.105	45,7%
Risultato operativo <i>rettificato</i>	28.787	25,3%	19.275	24,0%	9.513	49,4%
Utile netto <i>rettificato</i>	20.070	17,6%	12.122	15,1%	7.948	65,6%

I risultati *rettificati* evidenziano un incremento dei Ricavi rispetto al quarto trimestre 2020 del 41,9%, dell'EBITDA del 45,7%, del Risultato operativo del 49,4% e dell'Utile netto del 65,6%.

Modalità di costruzione degli indicatori economici *rettificati*:

Costruzione risultati economici rettificati (in migliaia di Euro)	EBITDA		Risultato operativo		Utile netto	
	IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020	IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020	IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020
Risultati economici <i>reported</i>	33.409	22.340	24.078	15.595	15.514	11.444
Costi per servizi non ricorrenti	1.083	1.513	1.083	1.513	1.083	1.513
Costo Stock Option	850	427	850	427	850	427
Altri costi operativi non ricorrenti	43	0	43	0	43	0
Ammortamento Altre attività immateriali da <i>Business combination</i>			2.733	1.739	2.733	1.739
Proventi finanziari non ricorrenti					0	-2.151
Adeguamento corrispettivi potenziali					-598	0
Effetto fiscale sulle rettifiche					-1.261	-531
Imposte non ricorrenti					1.706	-319
Risultati economici <i>rettificati</i>	35.385	24.280	28.787	19.275	20.070	12.122

Risultati per segmento di business

Conto Economico di sintesi per segmento di business	IV Trimestre 2021	EBITDA % IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020	EBITDA % IV Trimestre 2020	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	38.072		32.793		5.278	16,1%	7,9%	8,2%
Cybersecurity	21.352		743		20.609	2773,4%	104,2%	2669,3%
Credit Information & Management	22.035		21.403		632	3,0%	-7,3%	10,2%
Innovation & Marketing Services	33.571		25.753		7.819	30,4%	16,3%	14,1%
Altri settori (Capogruppo)	481		587		-106	-18,1%	-18,1%	0,0%
Intrasettoriali	-1.715		-1.096		-619	56,5%	-41,4%	97,9%
Totale Ricavi	113.796		80.183		33.612	41,9%	7,9%	34,0%
EBITDA								
Digital Trust	11.869	31,2%	8.533	26,0%	3.335	39,1%	25,4%	13,7%
Cybersecurity	3.665	17,2%	140	18,8%	3.525	2519,8%	215,6%	2304,2%
Credit Information & Management	6.410	29,1%	6.029	28,2%	381	6,3%	-4,8%	11,1%
Innovation & Marketing Services	16.099	48,0%	11.842	46,0%	4.257	35,9%	23,2%	12,8%
Altri settori (Capogruppo)	-4.634	n.a.	-4.204	n.a.	-430	-10,2%	-10,2%	0,0%
Totale EBITDA	33.409	29,4%	22.340	27,9%	11.069	49,5%	20,1%	29,4%

Risultati economici *rettificati* per segmento di business:

Conto Economico <i>rettificato</i> di sintesi per segmento di business	IV Trimestre 2021	EBITDA % IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020	EBITDA % IV Trimestre 2020	Variazione	Variazione %		
						Totale	Organica	Perimetro
Ricavi								
Digital Trust	38.072		32.793		5.278	16,1%	7,9%	8,2%
Cybersecurity	21.352		743		20.609	2773,4%	104,2%	2669,3%
Credit Information & Management	22.035		21.403		632	3,0%	-7,3%	10,2%
Innovation & Marketing Services	33.571		25.753		7.819	30,4%	16,3%	14,1%
Altri settori (Capogruppo)	481		587		-106	-18,1%	-18,1%	0,0%
Intrasettoriali	-1.715		-1.096		-619	56,5%	-41,4%	97,9%
Totale Ricavi <i>rettificati</i>	113.796		80.183		33.612	41,9%	7,9%	34,0%
EBITDA								
Digital Trust	12.170	32,0%	9.053	27,6%	3.117	34,4%	21,5%	12,9%
Cybersecurity	4.280	20,0%	140	18,8%	4.140	2959,7%	215,6%	2744,0%
Credit Information & Management	6.474	29,4%	6.092	28,5%	381	6,3%	-3,6%	9,9%
Innovation & Marketing Services	16.115	48,0%	12.475	48,4%	3.639	29,2%	17,5%	11,6%
Altri settori (Capogruppo)	-3.653	n.a.	-3.481	n.a.	-172	-4,9%	-4,9%	0,0%
Totale EBITDA <i>rettificato</i>	35.385	31,1%	24.280	30,3%	11.105	45,7%	16,7%	29,1%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Situazione Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2021 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2020:

In migliaia di Euro	31/12/2021	%	31/12/2020 ¹¹	%	Variazione	Variazione %
Attività immateriali	139.291	27,5%	74.230	27,9%	65.061	87,6%
Avviamento	399.207	78,7%	211.975	79,8%	187.232	88,3%
Immobilizzazioni materiali	6.837	1,3%	5.977	2,2%	860	14,4%
Immobilizzazioni materiali in leasing	19.032	3,8%	13.736	5,2%	5.296	38,6%
Immobilizzazioni finanziarie	7.514	1,5%	7.148	2,7%	366	5,1%
Attività non correnti nette	571.881	112,8%	313.066	117,8%	258.815	82,7%
Rimanenze	1.342	0,3%	1.154	0,4%	187	16,2%
Crediti commerciali	100.525	19,8%	75.829	28,5%	24.696	32,6%
Attività derivanti da contratto	16.880	3,3%	9.231	3,5%	7.649	82,9%
Attività per costi del contratto	7.138	1,4%	6.481	2,4%	657	10,1%
Debiti commerciali	-47.636	-9,4%	-34.580	-13,0%	-13.056	37,8%
Passività derivanti da contratto e proventi differiti	-77.058	-15,2%	-59.229	-22,3%	-17.829	30,1%
di cui correnti	-59.511	-11,7%	-48.264	-18,2%	-11.246	23,3%
di cui non correnti	-17.548	-3,5%	-10.965	-4,1%	-6.583	60,0%
Debiti verso il personale	-19.618	-3,9%	-12.011	-4,5%	-7.607	63,3%
Altri crediti	22.461	4,4%	10.797	4,1%	11.664	108,0%
Altri debiti	-22.435	-4,4%	-13.658	-5,1%	-8.777	64,3%
Attività (Passività) per imposte correnti	-893	-0,2%	-4.835	-1,8%	3.942	-81,5%
Attività (Passività) per imposte differite	-21.390	-4,2%	-9.383	-3,5%	-12.007	128,0%
Capitale circolante netto	-40.685	-8,0%	-30.204	-11,4%	-10.482	34,7%
Benefici ai dipendenti	-19.826	-3,9%	-12.923	-4,9%	-6.903	53,4%
Fondi per rischi e oneri	-4.423	-0,9%	-4.223	-1,6%	-200	4,7%
Totale CCN e Fondi	-64.934	-12,8%	-47.349	-17,8%	-17.585	37,1%
Attività (Passività) possedute per la vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.
TOTALE IMPEGHI - CAPITALE INVESTITO NETTO	506.948	100,0%	265.717	100,0%	241.231	90,8%
Patrimonio netto di Gruppo	196.665	38,8%	169.698	63,9%	26.967	15,9%
Patrimonio netto di terzi	46.986	9,3%	4.047	1,5%	42.939	1061,0%
Patrimonio netto	243.651	48,1%	173.745	65,4%	69.906	40,2%
Indebitamento finanziario netto	263.296	51,9%	91.972	34,6%	171.324	186,3%
TOTALE FONTI	506.948	100,0%	265.717	100,0%	241.231	90,8%

Il *Capitale investito netto* cresce per 241,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto delle acquisizioni dell'anno che hanno comportato un significativo incremento delle *Attività non correnti nette* pari a 258,8 milioni di Euro, parzialmente compensato dal decremento del *Capitale Circolante Netto e Fondi* per 17,6 milioni di Euro.

Le *Attività non correnti nette* al 31 dicembre 2021 ammontano a 571.881 migliaia di Euro con un incremento pari a 258.815 migliaia di Euro (82,7%) rispetto al 31 dicembre 2020 (313.066 migliaia di Euro). Sulla variazione incidono gli avviamenti e le attività immateriali allocate sulle acquisizioni dell'anno:

- Avviamento CertEurope pari a 73.488 migliaia di Euro allocato in via provvisoria;
- Avviamento Forvalue pari a 54.286 migliaia di Euro allocato in via provvisoria;
- Avviamento Corvallis pari a 20.297 migliaia di Euro oltre Attività immateriali per *Customer list* per 43.797 migliaia di Euro;

¹¹ I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020 e di Euroquality S.A.S. consolidata integralmente dal 31 dicembre 2020.

- Avviamento Yoroi pari a 27.576 migliaia di Euro oltre Attività immateriali per *Customer list* per 10.670 migliaia di Euro;
- Avviamento Queryo Advance pari a 7.195 migliaia di Euro oltre Attività Immateriali per *Customer list* e Software per complessivi 12.611 migliaia di Euro;
- Avviamento Financial Consulting Lab pari a 4.389 migliaia di Euro allocato in via provvisoria.

Gli Investimenti in *Attività immateriali e materiali* ammontano al 31 dicembre 2021 a 16.162 migliaia di Euro (14.869 migliaia di Euro del 2020) mentre gli ammortamenti, al netto delle *Altre attività immateriali* emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination*, sono pari a 16.391 migliaia di Euro (12.058 migliaia di Euro del 2020).

Il *Capitale Circolante Netto* passa da -30.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 a -40.685 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021:

- La somma di *Crediti commerciali e Attività derivanti da contratto* aumenta di 32.345 migliaia di Euro pari al 38,0%, di cui il 36,9% per variazione di perimetro¹² e l'1,1% per variazione organica;
- I *Debiti commerciali* aumentano di 13.056 migliaia di Euro pari al 37,8%, di cui il 31,0% per variazione di perimetro e il 6,7% per variazione organica;
- Le *Passività derivanti da contratto e proventi differiti* aumentano di 17.829 migliaia di Euro pari al 30,1%, di cui il 25,5% per variazione di perimetro e il 4,6% per variazione organica;
- I *Debiti verso il personale* aumentano di 7.607 migliaia di Euro pari al 63,3%, di cui il 39,1% per variazione di perimetro e il 24,2% per variazione organica.
- l'incremento delle *Passività per imposte differite* pari a 12.007 migliaia di Euro è influenzato dalle allocazioni sulle acquisizioni Corvallis, Yoroi e Queryo per complessivi 20.400 migliaia di Euro, parzialmente compensate da imposte differite rilevate a Conto Economico complessivo per complessivi 7.260 migliaia di Euro e da *Attività differite* apportate per variazione di perimetro per 1.132 migliaia di Euro.

Il *Capitale Circolante Netto* al 31 dicembre 2021 sarebbe stato pari a -22.005 migliaia di Euro a parità di perimetro di consolidamento 2020 (escludendo le variazioni del Capitale Circolante Netto generate dal consolidamento delle società Tinexta Cyber S.p.A., Corvallis S.r.l., Payotik S.r.l., Yoroi S.r.l., Queryo Advance S.r.l., Swascan S.r.l., Euroquality S.A.S., Europroject O.O.D., Trix S.r.l., Forvalue S.p.A., CertEurope S.A.S., Financial Consulting Lab S.r.l., Financial CLab S.r.l.) rispetto a -30.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

I *Benefici a dipendenti* al 31 dicembre 2021 ammontano a 19.826 migliaia di Euro ed aumentano di 6.903 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 (12.923 migliaia di Euro). L'incremento pari al 53,4% è attribuibile per il 36,9% alla variazione di perimetro e per il 16,5% alla variazione organica. I *Fondi per rischi ed oneri* al 31 dicembre 2021 sono pari a 4.423 migliaia e sono sostanzialmente allineati al valore al 31 dicembre 2020 pari a 4.223 migliaia di Euro.

Il *Patrimonio netto* cresce di 69.906 migliaia di Euro principalmente per l'effetto congiunto di:

- in incremento per il conferimento in Innolva S.p.A. della partecipazione Forvalue S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo fissato in 55.000 migliaia di Euro. Per il tramite di tale operazione Intesa Sanpaolo detiene il 25% di Innolva S.p.A. Il beneficio sul Patrimonio netto del Gruppo risulta pari a 12.785 migliaia di Euro;
- risultato positivo del conto economico complessivo del periodo pari a 40.055 migliaia di Euro;
- dividendi deliberati pari a 12.573 migliaia di Euro (non ancora riscossi dagli aventi diritto per 109 migliaia di Euro), di cui 588 distribuiti dalle società del Gruppo alle minoranze;

¹² Per variazione di perimetro si intendono i saldi apportati dalle società consolidate alla data del primo consolidamento.

- in decremento per l'adeguamento delle opzioni *Put* sulle partecipazioni di minoranza per complessivi 5.273 migliaia di Euro (di cui: 6.027 migliaia di Euro su Corvallis, 687 migliaia di Euro su Queryo Advance, 309 migliaia di Euro su Yoroi, -396 migliaia di Euro su CertEurope, -1.397 migliaia di Euro su Swascan ed il residuo pari a 42 migliaia di Euro su Sixtema, PrivacyLab, Trix) per effetto della variazione dei risultati prospettici attesi dalle società interessate, della rivalutazione dovuta al trascorrere del tempo, nonché della variazione del tasso di attualizzazione;
- azioni proprie acquisite nel periodo (n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale) per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro (dettagli al Paragrafo **Programma di acquisto azioni proprie**);
- Incremento della Riserva Stock Option per 2.227 migliaia di Euro.

Gli investimenti nelle *Attività non correnti nette* per 258.815 migliaia di Euro parzialmente compensati dall'aumento del *Patrimonio netto* per 69.906 migliaia di Euro e dalla generazione di cassa prodotta dal *Capitale Circolante Netto e Fondi* per 17.585 migliaia di Euro, comportano un aumento del *Totale indebitamento finanziario* di 171.324 migliaia di Euro.

Totale Indebitamento finanziario del Gruppo

Totale indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2021 confrontato con il 31 dicembre 2020:

In migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A Disponibilità liquide	68.253	92.813	-24.560	-26,5%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n.a.
C Altre attività finanziarie correnti	4.144	7.320	-3.176	-43,4%
D Liquidità (A+B+C)	72.397	100.132	-27.736	-27,7%
E Debito finanziario corrente	7.811	8.196	-385	-4,7%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	46.307	32.258	14.048	43,5%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	54.118	40.455	13.663	33,8%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-18.279	-59.678	41.399	-69,4%
I Debito finanziario non corrente	281.575	151.650	129.925	85,7%
J Strumenti di debito	0	0	0	n.a.
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n.a.
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	281.575	151.650	129.925	85,7%
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (*)	263.296	91.972	171.324	186,3%
N Altre attività finanziarie non correnti	736	1.246	-510	-41,0%
O Totale indebitamento finanziario rettificato (M-N)	262.561	90.726	171.835	189,4%

(*) **Totale indebitamento finanziario** determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Il *Totale indebitamento finanziario* ammonta a 263.296 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di 171.324 migliaia di Euro.

Composizione del *Totale indebitamento finanziario*:

Composizione Totale indebitamento finanziario	31/12/2021		31/12/2020	
	Saldo	Incidenza	Saldo	Incidenza
Totale indebitamento finanziario	-263.296		-91.972	
Indebitamento finanziario lordo	-335.693	100,0%	-192.104	100,0%
Debito bancario	-205.588	61,2%	-152.395	79,3%
Debito per acquisizione partecipazioni	-106.457	31,7%	-22.226	11,6%
Passività legate all'acquisto di quote di minoranza	-97.535	29,1%	-12.554	6,5%
Corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni	-4.540	1,4%	-4.135	2,2%
Dilazioni prezzo concesse dai venditori	-4.382	1,3%	-5.537	2,9%
Debiti per leasing	-19.284	5,7%	-12.870	6,7%
Altri debiti finanziari (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	-4.364	1,3%	-4.614	2,4%
Liquidità	72.397	100,0%	100.132	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.253	94,3%	92.813	92,7%
Altre attività finanziarie	4.144	5,7%	7.320	7,3%

29

Variazione del Totale indebitamento finanziario del 2021 comparata al 2020:

<i>In migliaia di Euro</i>	2021	2020
Totale indebitamento finanziario iniziale	91.972	129.138
<i>Free Cash Flow</i>	-56.375	-66.708
(Proventi) Oneri finanziari netti	3.239	1.465
Dividendi deliberati	12.573	2.195
Nuovi contratti di leasing e adeguamenti di contratti in essere	5.837	1.274
Acquisizioni	193.334	24.248
Cessioni	0	-12.000
Adeguamento opzioni <i>Put</i>	5.273	1.326
Acquisto azioni proprie	9.327	10.001
Derivati in OCI	-1.108	819
Altro residuale	-777	215
Totale indebitamento finanziario finale	263.296	91.972

- Il *Free Cash Flow* generato nel 2021 è pari a 56.375 migliaia di Euro, 72.537 migliaia di Euro di *Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa* al netto di 16.162 migliaia di Euro assorbite dagli investimenti in *Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali*. Il *Free Cash Flow* è in calo del 15,5% rispetto al 2020 (66.708 migliaia di Euro) principalmente per effetto di maggiori imposte pagate (25.784 migliaia di Euro nel 2021 rispetto a 13.943 migliaia di Euro nel 2020), nonché della non ripetibile gestione di cassa del Capitale circolante netto del 2020.
- Dividendi deliberati pari a 12.573 migliaia di Euro, di cui 11.985 migliaia di Euro da Tinexta S.p.A. (non riscossi dagli aventi diritto per 109 migliaia di Euro) e 588 migliaia di Euro dalle società del Gruppo alle minoranze.
- I *nuovi contratti di leasing e gli adeguamenti di contratti* hanno comportato complessivamente un incremento dell'indebitamento finanziario pari a 5.837 migliaia di Euro;
- Dettaglio delle *Acquisizioni* con relativo impatto sul *Totale indebitamento finanziario* alla data dei rispettivi *closing*:

<i>Dettaglio impatti Totale indebitamento finanziario per Acquisizioni in Euro migliaia</i>	
CertEurope S.A.S.	76.206
Corvallis S.r.l.	56.049
Yoroi S.r.l.	38.567
Queryo Advance S.r.l.	18.063
Financial Consulting Lab	4.564
Forvalue S.p.A.	-1.330
Investimenti in partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	1.215
Totale	193.334

- Adeguamento delle opzioni *Put* sulle partecipazioni di minoranza per complessivi 5.273 migliaia di Euro (di cui: 6.027 migliaia di Euro su Corvallis, 687 migliaia di Euro su Queryo Advance, 309 migliaia di Euro su Yoroi, -396 migliaia di Euro su CertEurope, -1.397 migliaia di Euro su Swascan ed il residuo pari a 42 migliaia di Euro su Sixtema, PrivacyLab, Trix) per effetto della variazione dei risultati prospettici attesi dalle società interessate, della rivalutazione dovuta al trascorrere del tempo, nonché della variazione del tasso di attualizzazione;
- la Capogruppo Tinexta S.p.A. ha acquistato nell'anno n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale), per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro (dettagli al Paragrafo **Programma di acquisto azioni proprie**).

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Principali valori relativi ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Tinexta S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO

Conto Economico (in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
Ricavi	2.317	2.186	131	6,0%
Totale Costi Operativi*	14.003	11.894	2.109	17,7%
Costi per servizi	5.464	5.311	153	2,9%
Costi del personale	8.180	6.303	1.877	29,8%
Altri costi operativi	358	279	79	28,3%
EBITDA rettificato	-11.686	-9.707	-1.978	20,4%
Costo Stock Option	579	233	346	148,6%
Componenti non ricorrenti	924	19	905	4724,1%
EBITDA	-13.189	-9.959	-3.229	32,4%
Ammortamenti	812	613	199	32,5%
Accantonamenti	0	0	0	0,0%
Svalutazioni	0	0	0	0,0%
Risultato Operativo	-14.001	-10.572	-3.429	32,4%
Proventi finanziari	43.419	37.547	5.872	15,6%
Oneri finanziari	3.149	2.369	780	32,9%
Proventi finanziari netti	40.270	35.178	5.092	14,5%
Risultato ante imposte	26.269	24.606	1.664	6,8%
Imposte	-3.267	-2.574	-693	26,9%
Utile netto	29.536	27.179	2.357	8,7%

* I Ricavi e i Costi Operativi sono esposti al netto delle componenti non ricorrenti e al netto del costo relativo a piani di Stock Option rilevato nei "Costi del personale".

I **Ricavi** aumentano da 2.186 migliaia di Euro del 2020 a 2.317 migliaia di Euro del 2021, con una crescita di 131 migliaia di Euro, pari al 6,0%. I Ricavi sono relativi ai servizi addebitati alle società controllate nell'ambito delle attività di Holding industriale prestate dalla Capogruppo per le funzioni di Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari, nonché a riaddebiti alle medesime controllate di costi specifici sostenuti dalla Capogruppo, in particolare per licenze software e personale distaccato.

I **Costi del Personale** aumentano da 6.303 migliaia di Euro del 2020 a 8.180 migliaia di Euro del 2021, con una crescita di 1.877 migliaia di Euro, pari al 29,8%. L'incremento riflette l'ampliamento della struttura per il governo delle attività del Gruppo.

I **Proventi finanziari netti** aumentano da 35.178 migliaia di Euro del 2020 a 40.270 migliaia di Euro del 2021, con una crescita di 5.092 migliaia di Euro, pari al 14,5%. L'incremento è influenzato dai maggiori dividendi deliberati e distribuiti dalle controllate nel 2021 (43.319 migliaia di Euro) rispetto al 2020 (36.588 migliaia di Euro) come di seguito riportati. Da segnalare inoltre che nel 2020 erano stati rilevati Proventi finanziari non ricorrenti per 933 migliaia di Euro per rinegoziazione di finanziamenti.

Dividendi da controllate <i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Warrant Hub S.p.A.	20.232	14.440	5.792
InfoCert S.p.A.	11.129	10.623	506
Innolva S.p.A.	5.475	3.786	1.689
Visura S.p.A.	4.704	3.887	816
RE Valuta S.p.A.	950	851	99
Co.Mark S.p.A.	830	3.000	-2.170
Dividendi da controllate	43.319	36.588	6.732

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Tinexta S.p.A.

In migliaia di Euro	31/12/2021	% su capitale investito netto/Totale fonti	31/12/2020	% su capitale investito netto/Totale fonti	Variazione	Variazione %
Attività immateriali	358	0,1%	570	0,2%	-212	-37,2%
Immobilizzazioni materiali	114	0,0%	110	0,0%	4	4,0%
Immobilizzazioni materiali in leasing	1.045	0,3%	843	0,3%	202	24,0%
Immobilizzazioni finanziarie	366.556	100,5%	308.328	99,8%	58.228	18,9%
Attività non correnti nette	368.073	100,9%	309.850	100,3%	58.223	18,8%
Crediti commerciali	634	0,2%	671	0,2%	-38	-5,6%
Attività derivanti da contratto	294	0,1%	309	0,1%	-15	-4,9%
Debiti commerciali	-3.134	-0,9%	-2.665	-0,9%	-469	17,6%
Debiti verso il personale	-1.415	-0,4%	-977	-0,3%	-438	44,9%
Altri crediti	891	0,2%	2.181	0,7%	-1.290	-59,1%
Altri debiti	-966	-0,3%	-828	-0,3%	-139	16,7%
Attività (Passività) per imposte correnti	555	0,2%	265	0,1%	291	109,8%
Attività (Passività) per imposte differite	569	0,2%	769	0,2%	-200	-26,0%
Capitale circolante netto	-2.573	-0,7%	-275	-0,1%	-2.298	836,9%
Benefici ai dipendenti	-713	-0,2%	-591	-0,2%	-122	20,6%
Totale CCN e Fondi	-3.286	-0,9%	-866	-0,3%	-2.420	279,5%
TOTALE IMPEGHI - CAPITALE INVESTITO NETTO	364.787	100,0%	308.984	100,0%	55.803	18,1%
Patrimonio netto	181.006	49,6%	169.787	54,9%	11.220	6,6%
Totale Indebitamento finanziario	183.781	50,4%	139.197	45,1%	44.584	32,0%
TOTALE FONTI	364.787	100,0%	308.984	100,0%	55.803	18,1%

Il *Capitale investito netto* cresce di 55,8 milioni di Euro per effetto dell'incremento delle *Attività non correnti nette* per 58,2 milioni di Euro e di una riduzione del *Capitale circolante netto* e *Fondi* per 2,4 milioni di Euro.

Le *Attività non correnti nette* al 31 dicembre 2021 ammontano a 368.073 migliaia di Euro con un incremento pari a 58.223 migliaia di Euro (18,8%) rispetto al 31 dicembre 2020 (309.850 migliaia di Euro). Sulla variazione incidono:

- la costituzione di Tinexta Cyber S.p.A. con versamento di 51.000 migliaia di Euro (dei quali 1.000 migliaia di Euro ad integrale sottoscrizione del Capitale Sociale e 50.000 migliaia di Euro come versamento in conto capitale) e cessione alla medesima della partecipazione in Swascan S.r.l. al valore di carico di 4.261 migliaia di Euro;
- la rivalutazione delle partecipazioni nelle controllate ai dipendenti delle quali è stato assegnato il Piano di Stock Option 2020-2022 e il Piano di Stock Option 2021-2023 per complessivi 1.648 migliaia di Euro;
- l'erogazione di finanziamenti non correnti a controllate per complessivi 9.800 migliaia di Euro.

Il *Patrimonio netto* si incrementa di 11.220 migliaia di Euro per l'effetto congiunto di:

- risultato positivo del conto economico complessivo del periodo pari a 30.305 migliaia di Euro;
- dividendi deliberati pari a 11.985 migliaia di Euro (non riscossi dagli aventi diritto per 109 migliaia di Euro);
- azioni proprie acquisite nel periodo (n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale) per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro (dettagli al Paragrafo **Programma di acquisto azioni proprie**);
- Incremento della Riserva Stock Option per 2.227 migliaia di Euro;

L'incremento delle *Attività non corrente nette* per 58.223 migliaia di Euro parzialmente compensato dalla riduzione del *Capitale Circolante Netto e Fondi* per 2.420 migliaia di Euro e dall'incremento del Patrimonio netto per 11.220 migliaia di Euro comporta un incremento del *Totale Indebitamento finanziario netto* di 44.584 migliaia di Euro.

Totale indebitamento finanziario di Tinexta S.p.A.

In migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A Disponibilità liquide	23.448	61.170	-37.722	-61,7%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n.a.
C Altre attività finanziarie correnti	21.423	15.120	6.303	41,7%
D Liquidità (A+B+C)	44.871	76.290	-31.419	-41,2%
E Debito finanziario corrente	31.556	65.491	-33.935	-51,8%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	37.335	26.032	11.302	43,4%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	68.890	91.523	-22.633	-24,7%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	24.019	15.234	8.786	57,7%
I Debito finanziario non corrente	159.762	123.964	35.798	28,9%
J Strumenti di debito	0	0	0	n.a.
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n.a.
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	159.762	123.964	35.798	28,9%
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (*)	183.781	139.197	44.584	32,0%
N Altre attività finanziarie non correnti	9.878	37	9.842	26769,4%
O Totale indebitamento finanziario rettificato (M-N)	173.903	139.161	34.742	25,0%

(*) **Totale indebitamento finanziario** determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Il Totale indebitamento finanziario netto ammonta a 183.781 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 2020 di 44.584 migliaia di Euro.

Variazione del Totale indebitamento finanziario del 2021 comparata al 2020:

In migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020
Totale indebitamento finanziario iniziale	139.197	132.189
Free Cash Flow comprensivo dei dividendi incassati	-35.765	-28.786
Investimenti in partecipazioni	51.000	23.374
Cessioni di partecipazioni	-4.261	0
Dividendi deliberati	11.985	0
Finanziamenti non correnti a controllate	9.800	0
Acquisto di azioni proprie	9.327	10.001
Oneri finanziari	3.046	1.407
Derivati in OCI	-1.050	797
Nuovi contratti di leasing e adeguamenti di contratti in essere	458	214
Altri movimenti	43	1
Totale indebitamento finanziario finale	183.781	139.197

- Il *Free Cash Flow* comprensivo dei dividendi incassati generato nel 2021 è pari a 35.765 migliaia di Euro. Il dato è in crescita del 24,2% rispetto al 2020 (28.786 migliaia di Euro).
- Gli *Investimenti in partecipazioni* fanno riferimento alla costituzione di Tinexta Cyber S.p.A. L'importo delle *Cessioni di partecipazioni* riguarda la vendita di Swascan S.r.l. alla stessa Tinexta Cyber S.p.A.

- Tinexta S.p.A. ha acquistato nell'anno n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale), per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro (dettagli al Paragrafo **Programma di acquisto azioni proprie**).

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il **18 gennaio 2022** il Gruppo Tinexta, ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue»), attraverso la società Warrant Hub S.p.A., leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea. Nel 2020 la società ha registrato ricavi per 8,5 milioni di euro, in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente e 4,3 milioni di EBITDA (con un EBITDA *Margin* di circa il 50%). L'accordo segna una nuova tappa nel processo di internazionalizzazione di Tinexta, in coerenza con le linee strategiche annunciate. Inoltre, la nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di *know-how* e *best practices*. L'operazione di acquisizione del 70,0% di Evalue Innovación prevede il pagamento di un corrispettivo pari a 20,6 milioni di euro, inclusivo dell'indebitamento finanziario pro quota al 31.12.2021 pari a 0,4 milioni di euro (corrispondente a un multiplo implicito sull'EBITDA 2020 di circa 7x), che è stato corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo. Il restante 30% di Evalue, detenuto dai soci fondatori, sarà regolato mediante opzioni Put/Call che potranno essere esercitate nel 2024 su una quota del 15% e nel 2026 su un'ulteriore quota del 15%, in base a specifici accordi. L'operazione è assistita dalle usuali dichiarazioni e garanzie.

Il **3 febbraio 2022** è stata completata l'operazione che prevede l'ingresso nel capitale sociale di InfoCert di Bregal Milestone con una quota del 16,09%. L'operazione, in esecuzione degli accordi già sottoscritti al *signing* del 27 ottobre 2021, vede un investimento di Bregal Milestone pari a 100 milioni di euro, dei quali 70 milioni di euro al *closing* e 30 milioni di euro entro i successivi 12 mesi, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato di InfoCert. A seguito della sottoscrizione dei primi 70 milioni Bregal Milestone arriva a detenere l'11,83% di InfoCert S.p.A; la partecipazione di Tinexta S.p.A. in InfoCert scende all'88,17%. Bregal Milestone è un importante fondo di private equity europeo, con un know how specifico nel settore tecnologico e un esteso network relazionale di aziende in Europa, e affiancherà il Gruppo Tinexta e, in particolare, InfoCert per accelerare il percorso di internazionalizzazione già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada).

Il **16 marzo 2022** Tinexta S.p.A. ha concluso oggi l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la sua controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della *user experience*, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4 milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 28 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato e approvato le linee guida strategiche e gli obiettivi del Piano triennale 2022-2024. Nel corso dei prossimi tre anni, Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della *leadership* nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- Rafforzamento della *leadership* nei mercati di riferimento;
- Continuo focus sulla crescita organica;
- Crescita selettiva per linee esterne (M&A);
- Sviluppo dell'integrazione aziendale;
- Investimenti negli *asset* più importanti della Società: persone & organizzazione;
- Prudente politica finanziaria.

Il Piano prevede¹³ che i ricavi consolidati 2022, a parità di perimetro, crescano tra il 10% ed il 12% rispetto al 2021, con un EBITDA Adjusted in crescita tra l'8% ed il 10%.

Nel 2022 i ricavi consolidati – includendo nel perimetro le acquisizioni completate nel corso del 2021 e fino al momento di approvazione del piano – sono attesi in crescita tra il 18% ed il 20%, con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 20% ed il 22% rispetto al 2021. Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2022-2024 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'22- 24) “*low double digit*” e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'22-24) “*mid double digit*”.

Il rapporto PFN/EBITDA Adjusted, atteso a fine 2022 a circa 2x, è stimato ridursi progressivamente, fino ad essere inferiore a 1x alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I *target* enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

A fine febbraio, il contesto macro-economico, già estremamente complesso per via delle diverse tematiche legate all'approvvigionamento di materie prime, delle pressioni inflazionistiche e di una situazione sanitaria ancora incerta, si è caratterizzato per un acuirsi delle tensioni tra Russia e Ucraina. L'evoluzione del conflitto e gli eventuali effetti e/o ripercussioni di tale contesto macroeconomico non sono al momento conosciuti e quindi riflessi nella sopracitata evoluzione prevedibile della gestione.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il 28 ottobre 2021 è scaduta l'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 all'acquisto e alla disposizione, da parte della Società, ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF, di azioni proprie prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% (pari a n. 4.720.712 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società.

¹³ E' importante notare che tali previsioni si basano su diverse assunzioni, aspettative, proiezioni e dati previsionali relativi ad eventi futuri e sono soggette a molteplici incertezze e ad altri fattori al di fuori del controllo del Gruppo Tinexta. Esistono numerosi fattori che possono generare risultati ed andamenti notevolmente diversi rispetto ai contenuti, impliciti o espliciti, delle informazioni previsionali e pertanto tali informazioni non sono una garanzia attendibile circa la performance futura.

L'autorizzazione è stata finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie Tinexta, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob, per le seguenti finalità:

- acquisire azioni proprie da destinare a servizio del “Piano di Stock Option 2020-2022”, nonché di altri eventuali piani di incentivazione azionaria;
- acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di eventuali operazioni di carattere straordinario sul capitale o operazioni di finanziamento che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie;
- dotare la Società di uno strumento in uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni;
- costituire un c.d. “magazzino titoli”, utile per eventuali future operazioni di finanza straordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 aveva inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, potesse disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera. L'acquisto poteva essere effettuato in una o più tranches entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è invece senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società detiene n° 1.200.247 azioni proprie, pari al 2,543% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 19.327 migliaia di Euro (inclusivo di commissioni per 26 migliaia di Euro). La Società ha acquistato nell'anno n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro (inclusivo di commissioni per 13 migliaia di Euro).

PIANO DI STOCK OPTION 2020-2022

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2020-2022” (di seguito anche Piano) come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020. Il Piano prevede l'assegnazione di massimo 1.700.000 opzioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategica e/o gli altri dipendenti e le altre figure manageriali della Società e/o di altra società controllata, n. 29 beneficiari a cui sono state assegnate complessivamente n. 1.670.000 opzioni. Le opzioni attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di *vesting* di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 $\geq 80\%$ rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA $\geq 80\%$ e ≥ 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Mature potranno essere esercitate al termine di un Periodo di *Vesting* di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 10,97367, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (“TUF”) e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2020 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assemblea-azionisti-2020), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti.

Alla data di assegnazione, 23 giugno 2020, il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 3,46.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano assegnate 1.670.000 opzioni.

PIANO DI STOCK OPTION 2021-2023

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato "Piano di Stock Option 2021-2023" (di seguito anche Piano) approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. Il Piano prevede l'assegnazione di massimo 300.000 opzioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategica e/o gli altri dipendenti e le altre figure manageriali della Società e/o di altra società controllata, n. 3 beneficiari a cui sono state assegnate complessivamente n. 190.000 opzioni. Le opzioni attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di *vesting* di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 \geq 80% rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA \geq 80% e \geq 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Mature potranno essere esercitate al termine di un Periodo di *Vesting* di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 23,49, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 ("TUF") e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2021 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assemblea-azionisti-2021), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti.

Alla data di assegnazione, 23 giugno 2021, il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 12,00.

Il 5 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. ha deliberato l'assegnazione di ulteriori 100.000 opzioni al prezzo di esercizio determinato in Euro 32,2852.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano assegnate complessive 290.000 opzioni.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo sono pari a 2.393 unità (1.520 a parità di perimetro al 31 dicembre 2020), rispetto alle 1.403 unità del 31 dicembre 2020. L'organico *FTE (Full Time Equivalent)* è di 2.276 unità (1.422 a parità di perimetro al 31 dicembre 2020), rispetto alle 1.342 unità al 31 dicembre 2020. Il numero medio di dipendenti impiegati nel Gruppo Tinexta nel 2021 ammonta a 2.215 unità.

Numero dipendenti	Medio Annuo		FTE		31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Dirigenti	71	44	78	44	80	45
Quadri	309	179	310	194	325	202
Impiegati	1.834	1.094	1.888	1.104	1.987	1.156
Operai	0	0	0	0	1	0
Totale	2.215	1.317	2.276	1.342	2.393	1.403

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- Settore terziario: commercio, distribuzione e servizi
- Settore metalmeccanico industria

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di cambio. In merito al rischio di tasso d'interesse, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alla variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura. Il rischio di credito riferibile ai crediti di natura commerciale, è mitigato attraverso procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità del cliente, nonché attraverso procedure di recupero e gestione dei crediti. Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *Cash Pooling* tra le società del Gruppo. In merito al rischio di cambio, si segnala che il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il Gruppo si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

Tra le incertezze, si segnala lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina a fine febbraio, la cui evoluzione non è ad oggi prevedibile. Il Gruppo Tinexta non ha alcuna esposizione diretta ai mercati di Russia e Ucraina.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

La Capogruppo e le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di sviluppare il business in maniera sostenibile. Tuttavia, si evidenzia che le tematiche relative all'aspetto ambientale non sono cruciali in considerazione del settore di servizi in cui il Gruppo opera. Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nella Dichiarazione Non Finanziaria.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contenga una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e che riporti, fra l'altro, le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, nonché le caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche con riferimento al processo di informativa finanziaria.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, è a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.tinexta.com/relazione-sul-governo-societario).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse del Gruppo a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate" delle Note Esplicative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con

Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La “Procedura operazioni con parti correlate” è disponibile sul sito internet della Società (www.tinexta.com/procedura-sulle-operazioni-con-parti-correlate).

RICERCA E SVILUPPO

DIGITAL TRUST

Nel corso dell’esercizio 2021 il Gruppo ha proseguito nello svolgimento delle attività a carattere innovativo rivolte alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione dei prodotti e processi aziendali al fine di sostenere la competitività del Gruppo e incrementare l’efficienza dei processi interni. In continuità con l’esercizio precedente ha indirizzato i propri sforzi su due ambiti di attività:

- studio e ricerca per la sperimentazione di prodotti innovativi cercando di evolvere i contenuti del proprio *offering* e di rispondere con velocità e flessibilità alle innumerevoli esigenze derivanti dai mercati serviti;
- innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento di prodotti e servizi sul piano delle caratteristiche tecniche, del software incorporato, della semplificazione delle procedure di utilizzo e della maggiore flessibilità concernenti prestazioni e funzionalità.
- innovazione tecnologica con l’obiettivo di innovazione digitale 4.0, tra cui il miglioramento dei processi aziendali al fine di raggiungere un maggior livello di efficienza delle risorse impiegate e un buon grado di affidabilità e integrazione tra gli applicativi.

La disciplina del credito d’imposta R&S, ex art. 3 D.L. 145/2013, operativo dal 2015, è stata sostituita dalla Legge di Bilancio suindicata che ha ampliato, già a partire dall’esercizio 2020, l’ambito di attività oggetto del credito d’imposta e le modalità di calcolo dell’agevolazione, abbandonando la logica incrementale in relazione ad un parametro storico fisso di riferimento (media 2012-2014) per acquisire natura volumetrica.

Il credito d’imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all’avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione. Inoltre, il credito d’imposta non concorre alla formazione del reddito d’impresa né della base imponibile dell’imposta regionale sulle attività produttive.

In considerazione della prosecuzione dei programmi e dei progetti di investimenti, il Gruppo intende avvalersi delle agevolazioni previste dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, art.1 commi 198 e ssgg (Credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica 4.0 e in altre attività innovative). Il beneficio spettante per l’esercizio in corso è stato stimato in 360 migliaia di Euro per la Società InfoCert S.p.A. e 157 migliaia di Euro per la controllata Sixtema S.p.A..

A tale beneficio si aggiunge quello derivante dai contributi ricevuti nel corso del 2021 per la partecipazione a Progetti Finanziati dalla Comunità Europea da parte di InfoCert S.p.A.

CYBERSECURITY

Il Gruppo nel corso dell’esercizio 2021 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti nelle diverse società della Business Unit:

Corvallis S.r.l.

- **ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO “SMARTCITIES”:** SAMOA Proseguimento del progetto che prevede la realizzazione di un sistema sperimentale in grado di analizzare, con tecnologie

semantiche, i dati raccolti da fonti eterogenee per migliorare la mobilità urbana e fornire un supporto informativo ai mobility manager, le società di servizi di trasporto, i cittadini e i turisti.

- **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO SVOLTA NELL'AMBITO DELLA DIFESA FITOSANITARIA: AGREED** Proseguimento del progetto AGREED, che si propone di utilizzare diverse tecnologie per realizzare un sistema integrato di sorveglianza, tracciabilità, previsione e gestione a basso impatto ambientale delle più gravi avversità biotiche (di quarantena e non) che colpiscono le principali produzioni ortofrutticole dell'Italia meridionale, ovvero l'olivo, la vite, gli agrumi e il pomodoro.
- **ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE NECESSARIA ALLO SVILUPPO DI FUNZIONALITÀ INNOVATIVE E DI NUOVI ALGORITMI ORIGINALI IN AMBITO SOFTWARE: CORVALLIS 4.0** Proseguimento del progetto CORVALLIS 4.0 articolato nelle seguenti linee di ricerca:
 - LR1 - Innovativo sistema di Corporate Performance Management
 - LR2 - Nuovo strumento per la valorizzazione turistica e la promozione del territorio
 - LR3 - Health-remote assistance system
 - LR4 - Blockchain a servizio delle filiere agroalimentari
 - LR5 - System for Cultural Heritage Restoration and Monitoring
 - LR6 - Piattaforma per l'integrazione di servizi di welfare socio-sanitario
- **ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE NECESSARIA ALLO SVILUPPO DI FUNZIONALITÀ INNOVATIVE E DI NUOVI ALGORITMI** Proseguimento del progetto consente di realizzare un'infrastruttura tecnologica per la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari in grado di superare il modello centrato sui consorzi di tutela e/o sugli enti certificatori.
- **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEL CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO TURISTICO: JEDI.** Proseguimento del progetto che, in ambito turismo digitale, ha lo scopo di sperimentare un ecosistema di nuovi servizi turistici e servizi collegati basato sulla tecnologia abilitante dei Big Data e Open Data e caratterizzata da alta competitività finalizzata a valorizzare gli asset materiali ed immateriali detenuti dagli operatori che agiscono sul territorio italiano nell'ambito del settore applicativo Turismo e Cultura con le conseguenti ricadute anche in altri settori applicativi.
- **ATTIVITA' DI R&D - HYBRID WORD** L'obiettivo dell'avvio di progetto è sostenere scenari e pratiche quotidiane attraverso l'uso di sistemi ibridi digitali, virtuali, interattivi. Nella logica delle KET, queste tecnologie si dipaneranno in quattro situazioni complesse (Lavoro ed Edilizia, Marketing e commercio, Accesso alla Cultura, Educazione e Formazione) e particolarmente minacciate dalla situazione attuale, mostrando sperimentalmente la potenzialità dei sistemi ibridi virtuali-reali.
- **ATTIVITA' DI R&D - MY PASS (La Mobilità per i passeggeri come Servizio)** L'obiettivo del progetto è sviluppare azioni che favoriscano la diffusione del modello MaaS in Italia al fine di conseguire:
 - integrazione fra i vari sistemi che abilitino nuove forme di mobilità come servizio;
 - modelli di elaborazione del comportamento degli utenti;
 - modelli di business innovativi per i sistemi MaaS;
 - identificazione e promozione del contesto regolamentativo e legale per lo sviluppo e l'attuazione degli schemi MaaS a livello nazionale;
 - strategie per facilitare il cambiamento comportamentale dei cittadini verso il concetto di mobilità sostenibile.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati il Gruppo ha sostenuto costi pari a 4.236 migliaia di Euro, di cui ammissibili 2.774 migliaia di Euro, ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione

tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Yoroi S.r.l.

- Yomi Legalmail Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un servizio di email security, concepito esplicitamente per la Posta Elettronica Certificata (PEC). Yomi è una tecnologia proprietaria di Yoroi di tipo sandbox: un ambiente di elaborazione "sintetico" che simula il PC del destinatario. Quando la PEC analizzata contiene degli allegati (file), questi vengono depositati in questo ambiente "sintetico", aperti ed utilizzati come se si trovassero all'interno del computer del destinatario. Eventuali comportamenti anomali da parte dello stesso file, che lo identificherebbero come un sospetto malware, vengono rilevati, impedendo l'infezione del PC dell'utente. Tutto il servizio è automatizzato ed avviene in modo trasparente per l'utente ed è già stato integrato nel servizio offerto da Infocert. Questa offerta indirizza sia il mercato mass per small e SOHO che le solution Large enterprise che GOV;
- Cyber Exposure Index (CEI) Il progetto ha come obiettivo la definizione di un indice, denominato Cyber Exposure Index (CEI), in grado di misurare il livello di esposizione cibernetica di una organizzazione. Il CEI rappresenta una metrica oggettiva che permette di confrontare tra loro le Aziende, sotto il profilo della loro esposizione alle minacce cyber. La misurazione del CEI è un processo "passivo", ovvero non richiede la partecipazione attiva dell'Azienda per la quale si sta eseguendo la misura: questa caratteristica rende il CEI particolarmente attrattivo come strumento di valutazione rispetto a temi di sicurezza della supply chain. Scopo della attività è realizzare un servizio facilmente integrabile all'interno di portali e di anagrafiche di Aziende, offrendo poi una sorta di "visura cyber" agli utenti del servizio;
- Security Appliance Il progetto ha come obiettivo la diffusione di un servizio di difesa Yoroi su larga scala. La suddetta soluzione, attualmente realizzata attraverso l'asset Genku, è una sonda di rete che offre servizi di ispezione del traffico, di Intrusion Detection (IDS), di honeypot (creazione di finti target per attirare il malware). I dati raccolti sono poi trasferiti al centro di difesa cyber di Yoroi (CSDC) per la loro analisi e correlazione, per rilevare e reagire velocemente a tentativi di attacco cyber. Il progetto Security Appliance ha come target i provider di MSS, per una penetrazione molto capillare del mercato;
- Cybsec.club Il progetto ha come obiettivo la creazione di un network chiuso (ad inviti), esclusivo, dedicato ai CISO ed ai CIO Italiani. Il progetto prevede la realizzazione di un portale, che funge da aggregatore di fonti informative e di infografiche legate a: principali trending topic in ambito cyber, principali trend di minaccia nel corso del tempo, principali vulnerabilità e loro classificazione rispetto all'impatto delle stesse, approfondimenti monografici su temi di dominio, information sharing su base volontaria. L'idea è di aumentare la capacità collettiva di difesa del Paese mettendo a fattor comune la base di conoscenze. Il servizio prevede un accesso ad invito ed un canone di abbonamento annuale.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati il Gruppo ha sostenuto costi ammissibili pari a 279 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.

Swascan S.r.l.

- SOC H24: Il progetto SOC H24 ha lo scopo di realizzare una infrastruttura software e di processo dedicata all'erogazione del servizio di "Security Operation Center" in modalità «as a service». Il servizio SOC «as a service» si configura come una soluzione end-to-end per la gestione sicurezza

cibernetica. Questa proposizione lo rende particolarmente indicato per imprese di dimensioni medie e piccole, le quali molto spesso non dispongono di una struttura adeguata per la gestione delle problematiche di sicurezza.

- Piattaforma: attività di rifacimento della piattaforma proprietaria di Vulnerability Assessment al fine di permettere l'erogazione dei seguenti servizi aggiuntivi in modalità Software as a Service:
 - Malware Threat Intelligence;
 - Early Warning System;
 - Technology Monitoring.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati il Gruppo ha sostenuto costi ammissibili pari a 635 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo azionario Tinexta (Ticker: TNXT) ha chiuso l'anno 2021 con un prezzo per azione pari a 38,16 Euro rispetto ad un prezzo per azione di 21,00 Euro al 30 dicembre 2020, registrando un incremento pari a 17,16 Euro, 81,71%. Al 30 dicembre 2021 la capitalizzazione di borsa era pari a 1.801,42 milioni di Euro.

Il prezzo minimo di chiusura nel 2021, registrato il 27 gennaio, è stato pari a 19,42 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 7 settembre, è stato pari a 43,26 Euro. Nel corso del 2021 la trattazione delle azioni Tinexta sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 3.407.804,39 Euro (+49,31% rispetto al valore medio del 2020) e un volume medio giornaliero di 116.092,39 azioni (-23,59% rispetto al volume medio giornaliero del 2020). Nel 2021 la Società ha distribuito dividendi per 0,260 Euro per azione (non ha distribuito dividendi nel 2020).

Market Cap

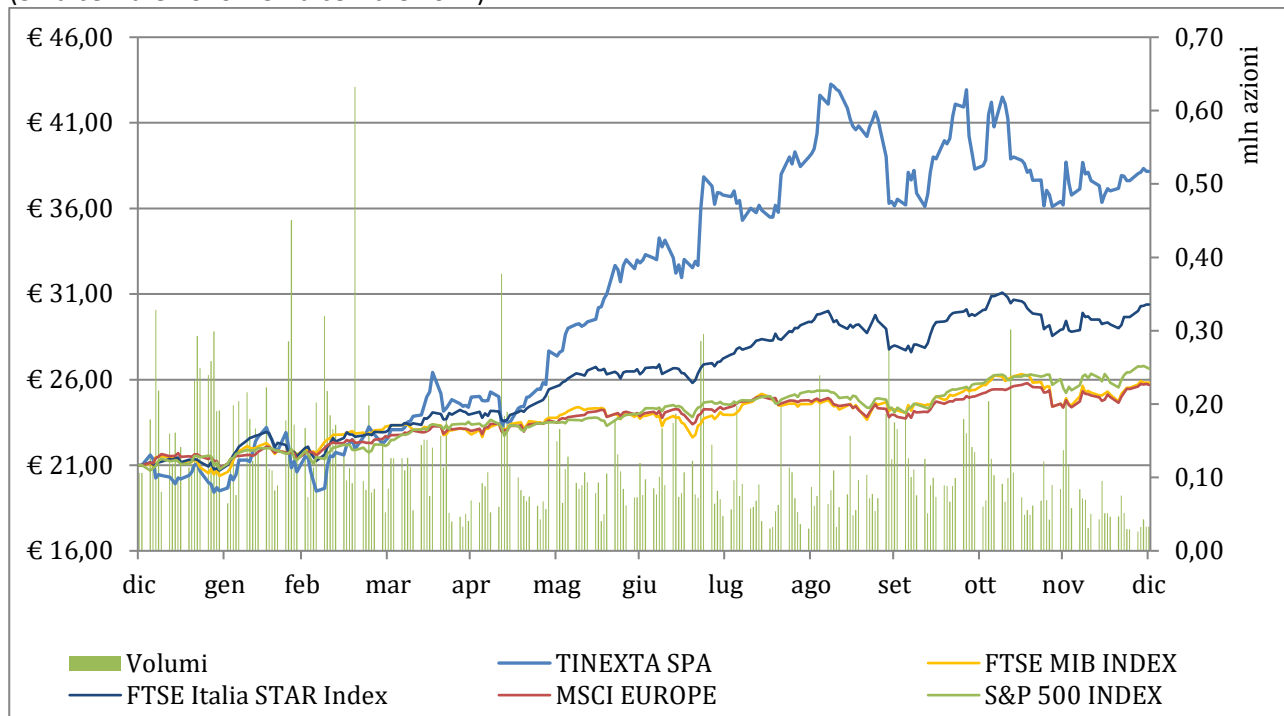
Prezzo @ 30 dicembre 2021 (Eu)	38,16
N. azioni (n. mn)	47,21
Mkt Cap (Eu mn)	1.801,42

	Prezzo di Chiusura			
	1Mese	3Mesi	6Mesi	12Mesi
	da (incluso)	01/10/2021	01/07/2021	31/12/2020
	a (incluso)	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Media Semplice (EU)	37,64	38,47	37,89	31,05
Max (EU)	38,70	42,94	43,26	43,26
min (EU)	36,36	36,10	31,96	19,42

Nel 2021 l'indice FTSE MIB ha registrato una performance positiva del 23,00%, mentre il FTSE STAR, l'indice del segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) gestito da Borsa Italiana che comprende società per azioni di medie dimensioni, ha registrato una crescita del 44,71%. In Europa, l'indice MSCI Europe è salito del 22,38% nel 2021, mentre in America l'indice l'S&P500 è salito del 26,89%.

Comparazione dell'andamento di Tinexta rispetto ai principali indici di riferimento

(31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021)



In un contesto di mercato positivo, sostenuto dai consistenti incentivi all'economia promossi dai diversi governi mondiali, nel 2021 il titolo Tinexta ha registrato una performance nettamente superiore a quella degli indici di riferimento, con risultati particolarmente positivi nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto) grazie a un newsflow societario che ha visto la società consolidare la propria presenza a livello nazionale e internazionale, partnership strategica con *Intesa Sanpaolo a sostegno delle PMI italiane* e *acquisizione in Francia della quota di maggioranza di CertEurope* tra tutte.

Nel corso del 2021 le attività di Investor Relations sono state ancora influenzate dalle misure promosse a livello nazionale e internazionali dai diversi governi per il contenimento del Covid-19. Nonostante il perdurare delle restrizioni imposte sulla circolazione delle persone e delle disposizioni sul distanziamento fisico, la Società è riuscita ad incontrare investitori attivi nelle principali piazze finanziarie europee di Milano, Londra, Parigi, Francoforte, Amsterdam, New York grazie alla partecipazione a conferenze "virtuali" organizzate dal Chief Investor Relations Officer, da Borsa Italiana e da diversi intermediari finanziari. La Società ha tenuto regolari conferenze call a seguito dei risultati e ha favorito l'incontro con il management ("2021-2023 Business Plan Presentation") per offrire un approfondimento sulla struttura e sulle strategie di crescita del Gruppo.

La Società è assistita nell'attività di Investor Relations da uno Specialist (Intermonte) e due Corporate Broker (Banca IMI e Mediobanca).

Nei primi due mesi del 2022 (dal 01/01/2022 al 28/02/2022), il titolo ha registrato un parziale rallentamento, dovuto principalmente a dinamiche macroeconomiche, come le tensioni geopolitiche in Ucraina, a un aggiustamento settoriale generalizzato e a un processo di revisione strutturata dei portafogli da parte degli investitori globali, che ha portato il prezzo per azione a scambiare a 28,82 Euro il 28 febbraio (-24,48% rispetto alla chiusura del 2021).

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto e l'Utile dell'esercizio, evidenziati nei Prospetti della Capogruppo, e il Patrimonio netto di Gruppo e l'Utile netto di Gruppo evidenziati nei Prospetti Consolidati, mostra che al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto di Gruppo è superiore di 15.659 migliaia di Euro rispetto a quello di Tinexta S.p.A. e l'Utile netto di Gruppo, pari a 38.321 migliaia di Euro, è superiore di 8.785 migliaia di Euro rispetto a quello di Tinexta S.p.A.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Utile netto 2021	Patrimonio Netto 31/12/2021	Utile netto 2020	Patrimonio Netto 31/12/2020
Tinexta S.p.A.	29.536	181.006	27.179	169.787
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	55.188	212.062	51.734	99.449
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-354.675		-306.288
Rilevazione delle passività per opzioni PUT				-10.448
Allocazione di avviamenti		181.291		195.391
Allocazione di attività immateriali	-2.757	23.986	-3.738	26.878
Rilevazione Conto Economico adeguamento corrispettivi potenziali	-209		161	0
Rilevazione Conto Economico oneri accessori acquisizione partecipazioni	901	0	-1.002	-901
Eliminazione dividendi infragruppo	-43.319	0	-36.588	0
Utilizzabilità nel Consolidato fiscale degli interessi passivi indeducibili	201	358	-84	157
Valutazione Equity Method società collegate	0	3	4	4
Altre rettifiche di consolidamento	103	-380	111	-284
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	-1.323	-46.986	-635	-4.047
Tinexta Group _ Bilancio Consolidato	38.321	196.665	37.143	169.698

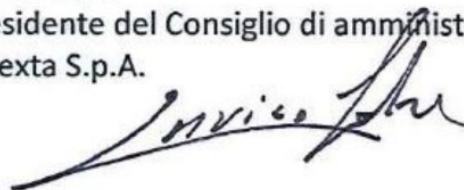
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI TINEXTA S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 29.536.035,87 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 1.476.801,79 Euro;
- quanto ad Euro 13.802.061,90 a distribuzione del dividendo, pari a 0,30 Euro per azione;
- quanto ad Euro 14.257.172,18 a utili portati a nuovo.

Il 17 marzo 2022

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



BILANCIO CONSOLIDATO 2021
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

In migliaia di Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020 ¹
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	14	25.172	18.990
Attività immateriali e avviamento	15	538.498	286.205
Investimenti immobiliari	16	698	724
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	17	6.630	5.880
Altre partecipazioni	17	149	22
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	18	736	1.246
- di cui verso parti correlate	45	38	0
Strumenti finanziari derivati	26	112	0
Attività per imposte differite	19	8.843	6.041
Crediti commerciali e altri crediti	22	3.516	2.517
Attività per costi del contratto	20	6.669	5.275
ATTIVITÀ NON CORRENTI		591.022	326.899
Rimanenze	23	1.342	1.154
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	18	4.144	7.320
- di cui verso parti correlate	45	290	0
Attività per imposte correnti	25	2.666	311
- di cui verso parti correlate	45	0	6
Crediti commerciali e altri crediti	22	119.470	84.110
- di cui verso parti correlate	45	748	48
Attività derivanti da contratto	21	16.880	9.231
- di cui verso parti correlate	45	1	0
Attività per costi del contratto	20	469	1.206
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	68.253	92.813
- di cui verso parti correlate	45	3.325	0
ATTIVITÀ CORRENTI		213.224	196.146
TOTALE ATTIVITÀ		804.246	523.044
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		47.207	47.207
Azioni proprie		-19.327	-10.001
Riserva sovrapprezzo azioni		55.439	55.439
Altre riserve		113.347	77.053
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		196.665	169.698
Patrimonio netto di terzi		46.986	4.047
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28	243.651	173.745
PASSIVITÀ			
Fondi	29	3.857	3.471
Benefici ai dipendenti	30	19.738	12.792
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	281.517	150.508
- di cui verso parti correlate	45	3.718	2.269
Strumenti finanziari derivati	26	170	1.142
Passività per imposte differite	19	30.234	15.424
Passività derivanti da contratto	33	17.423	10.961
- di cui verso parti correlate	45	48	0
Proventi differiti	34	125	4
PASSIVITÀ NON CORRENTI		353.063	194.301
Fondi	29	566	752
Benefici ai dipendenti	30	88	131
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	54.118	40.455
- di cui verso parti correlate	45	1.387	1.248
Debiti commerciali e altri debiti	32	89.689	60.249
- di cui verso parti correlate	45	458	280
Passività derivanti da contratto	33	57.102	46.411
- di cui verso parti correlate	45	85	0
Proventi differiti	34	2.409	1.854
Passività per imposte correnti	25	3.559	5.147
PASSIVITÀ CORRENTI		207.531	154.998
TOTALE PASSIVITÀ		560.595	349.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		804.246	523.044

¹ I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Swascan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020 e di Euroquality S.A.S. consolidata integralmente dal 31 dicembre 2020.

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

In migliaia di Euro	periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre		
	Note	2021	2020 ²
Ricavi	35	375.353	269.084
- di cui verso parti correlate	45	540	6
- di cui non ricorrenti	35	0	74
Costi per materie prime	36	12.668	8.869
Costi per servizi	37	118.796	88.138
- di cui verso parti correlate	45	2.891	1.696
- di cui non ricorrenti	37	2.846	2.472
Costi del personale	38	140.503	84.760
Costi del contratto	39	7.809	7.436
Altri costi operativi	40	2.553	1.968
- di cui verso parti correlate	45	4	2
- di cui non ricorrenti	40	43	0
Ammortamenti	41	33.631	22.453
Accantonamenti	41	1.225	628
Svalutazioni	41	1.224	2.140
Totale Costi		318.409	216.393
RISULTATO OPERATIVO		56.944	52.691
Proventi finanziari	42	1.116	3.559
- di cui non ricorrenti	42	0	3.225
Oneri finanziari	42	4.415	2.959
- di cui verso parti correlate	45	55	65
Proventi (oneri) finanziari netti		-3.299	600
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	17	-200	-969
RISULTATO ANTE IMPOSTE		53.445	52.322
Imposte	43	13.802	14.544
- di cui non ricorrenti	43	-3.150	-1.319
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		39.644	37.778
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE NETTO		39.644	37.778
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	30	-588	-285
Effetto fiscale		141	68
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto		-447	-217
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		-7	-59
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	26	1.108	-819
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	17	22	-11
Effetto fiscale		-266	197
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto		858	-692
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		411	-909
Totale conto economico complessivo del periodo		40.055	36.869
Utile netto attribuibile a:			
Gruppo		38.321	37.143
terzi		1.323	635
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:		38.742	36.270
Gruppo		38.742	36.270
terzi		1.312	599
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)	44	0,83	0,79
Utile diluito per azione (euro)	44	0,81	0,79

² I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Swacan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2021											
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Riserva Stock Option	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1° gennaio 2021	47.207	-10.001	4.315	55.439	-864	-1.061	908	73.756	169.698	4.047	173.745
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>											
Utile del periodo								38.321	38.321	1.323	39.644
Altre componenti del conto economico complessivo					836	-437		23	421	-11	411
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>836</i>	<i>-437</i>	<i>0</i>	<i>38.344</i>	<i>38.742</i>	<i>1.312</i>	<i>40.055</i>
<i>Operazioni con soci</i>											
Dividendi								-11.985	-11.985	-588	-12.573
Destinazione riserva legale			1.359					-1.359	0		0
Acquisto azioni proprie		-9.327							-9.327		-9.327
Adeguamento Put su quote di minoranza								-5.273	-5.273		-5.273
Stock Option							2.199		2.199	28	2.227
Cessioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate					6	11	-51	12.819	12.785	42.215	55.000
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate								26	26	-28	-3
Altri movimenti								-199	-199		-199
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>-9.327</i>	<i>1.359</i>	<i>0</i>	<i>6</i>	<i>11</i>	<i>2.148</i>	<i>-5.972</i>	<i>-11.775</i>	<i>41.627</i>	<i>29.852</i>
Saldo al 31 dicembre 2021	47.207	-19.327	5.673	55.439	-21	-1.487	3.056	106.127	196.665	46.986	243.651

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2020 ³											
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Riserva Stock Option	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1° gennaio 2020	47.207	0	3.112	55.439	-241	-846	0	40.896	145.567	3.859	149.426
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>											
Utile del periodo								37.143	37.143	635	37.778
Altre componenti del conto economico complessivo					-623	-215		-36	-873	-35	-909
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-623</i>	<i>-215</i>	<i>0</i>	<i>37.108</i>	<i>36.270</i>	<i>599</i>	<i>36.869</i>
<i>Operazioni con soci</i>											
Dividendi								-1.682	-1.682	-513	-2.195
Destinazione riserva legale			1.202					-1.202	0		0
Acquisto azioni proprie		-10.001							-10.001		-10.001
Adeguamento Put su quote di minoranza								-1.326	-1.326		-1.326
Acquisizioni									0	100	100
Stock Option							908		908	1	909
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate								-38	-38		-38
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>-10.001</i>	<i>1.202</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>908</i>	<i>-4.248</i>	<i>-12.138</i>	<i>-412</i>	<i>-12.550</i>
Saldo al 31 dicembre 2020	47.207	-10.001	4.315	55.439	-864	-1.061	908	73.756	169.698	4.047	173.745

³ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Swacan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

Rendiconto finanziario consolidato

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<i>periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2021	2020 ⁴
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>			
Utile netto		39.644	37.778
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	41	33.631	22.453
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	41	1.224	2.140
- Accantonamenti	41	1.225	628
- Accantonamenti Stock option	38	2.227	909
- Oneri finanziari netti	42	3.299	-600
- <i>di cui verso correlate</i>	45	55	65
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	17	200	969
- Imposte sul reddito	43	13.802	14.544
Variazioni di:			
- Rimanenze	23	46	-10
- Attività per costi del contratto	20	-657	27
- Crediti commerciali, altri crediti e Attività derivanti da contratto	22	-6.365	1.773
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-472	219
- Debiti commerciali e altri debiti	32	6.943	3.797
- <i>di cui verso correlate</i>	45	167	75
- Fondi e benefici ai dipendenti	29,30	397	220
- Passività derivanti da contratto e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	33,34	2.706	10.890
- <i>di cui verso correlate</i>	45	133	-203
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		98.321	95.519
Imposte sul reddito pagate		-25.784	-13.943
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		72.537	81.577
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Interessi incassati		46	31
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie		6.844	12.246
Investimenti in partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	17	-1.215	-5.255
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	15	-1.611	-2.699
Investimenti in altre attività finanziarie		-212	-1.073
Investimenti in attività immateriali	14	-14.551	-12.169
Incrementi area consolidamento, al netto liquidità acquisita	13	-92.797	-3.336
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-103.495	-12.256
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate		-3	-17.271
- <i>di cui verso correlate</i>		0	-14.839
Interessi pagati		-2.314	-1.972
- <i>di cui verso correlate</i>		-67	-41
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine	31	82.717	49.642
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine	31	-30.546	-12.269
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	31	-2.695	-2.638
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-665	0
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	31	-4.062	-7.581
Variazione degli altri debiti bancari correnti		-7.369	-2.470
Variazione degli altri debiti finanziari		-1.883	493
Rimborso di debiti per leasing	31	-5.657	-3.850
- <i>di cui verso correlate</i>		-621	-576
Acquisto di azioni proprie	28	-9.327	-10.001
Incrementi di capitale società controllate		0	3
Dividendi pagati		-12.464	-2.195
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		6.398	-10.108
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-24.560	59.213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	27	92.813	33.600
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	27	68.253	92.813

⁴ I dati comparativi del 2020 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2021 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swacan S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020.

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tinexta S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia, a Roma in Piazza Sallustio n. 9. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del *Digital Trust*, della *Cybersecurity*, della *Credit Information & Management* e dell'*Innovation & Marketing Services*. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. nella riunione del 17 marzo 2022. La pubblicazione del presente Bilancio Consolidato è stata effettuata in accordo con il Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche.

Le azioni della Capogruppo sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR. Alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tinexta S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Tinexta.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Consolidato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS). Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 45. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Camerfirma Perù S.A.C., la cui valuta funzionale è il Nuevo Sol peruviano – PEN e di Europroject OOD la cui valuta funzionale è il Lev Bulgaro – BGN) e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tinexta S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”.

Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l’investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L’elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2021 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2021					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tinexta S.p.A. (Capogruppo)	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
InfoCert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	n.a.	99,99%	Integrale
Innolva S.p.A.	Buja (UD)	4.000	Euro	75,00%	n.a.	75,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	95,00%	n.a.	95,00%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Bergamo	150	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	58	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Tinexta Cyber S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	80,00%	InfoCert S.p.A.	99,99%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.421	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	50,99%	Integrale
CertEurope S.A.S.	Francia	500	Euro	60,00%	InfoCert S.p.A.	99,99%	Integrale
Comas S.r.l.	Arezzo	100	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	75,00%	Integrale
Innolva Relazioni Investigative S.r.l.	Brescia	10	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	75,00%	Integrale
Forvalue S.p.A.	Milano	150	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	75,00%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	CoMark S.p.A.	100,00%	Integrale
Queryo Advance S.r.l.	Quartu Sant'Elena (CA)	10	Euro	60,00%	CoMark S.p.A.	100,00%	Integrale
Warrant Innovation Lab S.r.l.	Correggio (RE)	25	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,00%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
PrivacyLab S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	60,00%	Warrant Hub S.p.A.	90,00%	Integrale
Trix S.r.l.	Correggio (RE)	10	Euro	70,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Euroquality SAS	Francia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Europroject OOD	Bulgaria	10	BGN	100,00%	90,00% Warrant Hub S.p.A. 10,00% Euroquality SAS	100,00%	Integrale
Financial Consulting Lab S.r.l.	Brescia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Financial CLab S.r.l.	Brescia	10	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Swascan S.r.l.	Milano	178	Euro	51,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale
Corvallis S.r.l.	Padova	1.000	Euro	70,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale
Yoroi S.r.l.	Roma	100	Euro	60,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale

Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	50,99%	Integrale
FBS Next S.p.A.	Ravenna	2.000	Euro	30,00%	Tinexta S.p.A.	30,00%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	24,00%	Patrimonio Netto
Authada GmbH	Germania	74	Euro	16,67%	InfoCert S.p.A.	16,67%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	51,00%	1% InfoCert S.p.A. 50% AC Camerfirma S.A.	26,50%	Patrimonio Netto
IDecys S.A.S.	Francia	1	Euro	30,00%	CertEurope S.A.S.	30,00%	Patrimonio Netto
Creditreform GPA Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	30,00%	Innolva S.p.A.	22,50%	Patrimonio Netto
Wisee S.r.l. Società Benefit	Milano	14	Euro	18,80%	Innolva S.p.A.	14,10%	Patrimonio Netto
Innovazione 2 Sagl	Svizzera	20	CHF	30,00%	Warrant Hub S.p.A.	30,00%	Patrimonio Netto
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Torino	13	Euro	20,00%	Warrant Hub S.p.A.	20,00%	Patrimonio Netto
Opera S.r.l.	Bassano del Grappa (VI)	13	Euro	20,00%	Warrant Service S.r.l.	10,00%	Patrimonio Netto
Digital Hub S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	30,00%	PrivacyLab S.r.l.	27,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell'iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni *Put* concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2021 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

5. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- *Digital Trust*
- *Credit Information & Management*
- *Innovation & Marketing Services*
- *Cybersecurity*

Rispetto all'esercizio 2020, i dati economici consolidati del 2021 includono:

- i saldi di CertEurope S.A. (segmento *Digital Trust*) consolidata dal 1° novembre 2021;
- i saldi di Corvallis S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Yoroi S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Swascan S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° ottobre 2020;
- i saldi di Tinexta Cyber S.p.A. (segmento *Cybersecurity*) costituita il 1° gennaio 2021;
- i saldi di Forvalue S.p.A. (segmento *Credit Information & Management*) consolidata dal 1° luglio 2021;
- i saldi di Queryo Advance S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Euroquality SAS e Europroject OOD (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidata dal 31 dicembre 2020;
- i saldi di Trix S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) costituita il 16 dicembre 2020;
- i saldi di Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidate dal 1° ottobre 2021.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una adeguata indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi:

Importi in migliaia di Euro

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre	Digital Trust		Cybersecurity		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (costi di Holding)		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi settoriali	131.296	115.917	72.825	743	78.989	77.251	94.833	76.511	2.317	2.186	380.260	272.608
Ricavi intra-settoriali	513	720	809	0	996	380	275	245	2.313	2.180	4.906	3.524
Ricavi da terzi	130.782	115.197	72.016	743	77.993	76.871	94.558	76.266	4	7	375.353	269.084
EBITDA⁵	34.924	30.432	8.727	140	22.209	23.545	40.353	34.760	-13.189	-10.965	93.024	77.912
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni											36.080	25.221
Risultato operativo											56.944	52.691
Proventi (Oneri) finanziari netti											-3.299	600
Risultato partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN											-200	-969
Risultato ante imposte											53.445	52.322
Imposte											13.802	14.544
Utile netto											39.644	37.778

Rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi:

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Cybersecurity		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (Capogruppo)		Totale	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività di settore	210.288	153.351	158.734	15.539	191.035	161.014	216.043	171.087	28.146	22.053	804.246	523.044
Passività di settore	156.892	109.009	122.829	12.378	51.380	57.524	120.965	114.594	108.528	55.794	560.595	349.299

7. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2021 E PRESCRIZIONI FUTURE

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

- a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

⁵ EBITDA: definito come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

- **Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) - estensione oltre giugno 2021**

Con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è efficace il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2", che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da tali tassi: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

- **Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)**

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. È consentita l'applicazione anticipata.

c) **IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021**

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", chiarendo i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" per chiarire nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Tinexta sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata

Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

BENI CONDOTTI IN LEASING

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del Gruppo (data di decorrenza del leasing), quest'ultimo rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo, inteso come il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;

- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal Gruppo, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, *joint venture* o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio

in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e gli 8 anni.

- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- **Banche Dati:** I costi per acquisto di informazioni finanziarie sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo. La vita utile è compresa tra 3 e 4 anni.
- **Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali:** Riguardano l'allocation in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:
 - ✓ di Ribes, oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuta all'inizio dell'esercizio 2013, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 434 migliaia di Euro interamente iscritta ad abbattimento del patrimonio netto alla data di transizione in quanto, per la durata dei contratti cui si riferisce, esaurisce la sua utilità futura in un unico esercizio e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.232 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritenga possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ di Assicom, oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuta alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.302 migliaia di Euro da ammortizzare in 4 esercizi a partire dal 2015, ad oggi completamente ammortizzata, e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 14.304 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ della ex controllata Infonet S.r.l., oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuta alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 272 migliaia di Euro interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 5.728 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ della ex controllata Datafin S.r.l., oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuta alla fine dell'esercizio 2015, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 741 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ di Warrant Hub e delle sue controllate, avvenuta nel mese di novembre 2017, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 29.451 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ di Camerfirma e della sua controllata, avvenuta nel mese di maggio 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 360 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 7 anni dalla data dell'acquisizione;
 - ✓ di Promozioni Servizi, oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 2.454 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 13 anni dalla data dell'acquisizione;

- ✓ di Privacy Lab oggi, avvenuta nel mese di gennaio 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 687 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 9 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Swascan, avvenuta nel mese di ottobre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 3.774 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Euroquality, avvenuta nel mese di dicembre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 575 migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Corvallis, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 46.535 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Yoroi, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 13.338 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Queryo Advance, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 12.245 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari) sono valutati al costo e assoggettati ad ammortamento. La vita utile stimata dei fabbricati classificati negli investimenti immobiliari è stimata in 33 anni.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per

le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio,

detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel

conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "*General deterioration method*" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL.

Il Gruppo si avvale del "*Simplified approach*" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*. Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di hedge accounting previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino

a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto:

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle attività non correnti.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che sia realizzato entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi. Sono inclusi nelle attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre il normale ciclo operativo.

Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

L'Attività per costi del contratto viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e rilevata nella voce Costi del contratto del Conto Economico.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni

(*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

E' una riserva negativa che accoglie, in detrazione del Patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie comprensivo dei costi di transazione relativi.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. La voce accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di *leasing* si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione *Put* sia stata sottoscritta nell'ambito di una *business combination* ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo

Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento oggetto di rinnovo sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2021, sono state incluse nella *fiscal unit* le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., PrivacyLab S.r.l.

I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, il Gruppo ha esposto nel presente bilancio consolidato i rapporti patrimoniali netti relativi alla fiscalità corrente IRES per le società aderenti al consolidato fiscale Tinexta. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*Riserva Benefici ai dipendenti*"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “*Riserva Stock Options*”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell’effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell’importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell’esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell’utile o perdita dell’esercizio tra i costi del personale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un’obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

E’ incluso nei *Fondi per rischi e oneri* il Fondo per trattamento di quiescenza riferito all’indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti. La passività è stimata sulla base della valutazione attuariale quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli accantonamenti per contenziosi con i dipendenti sono rilevati per natura nei *Costi del personale*.

RICAVI

L’approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;

4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Prodotti Digital Trust: rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (PEC, Firma Digitale e Marche Temporali, Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale, Identità Digitale) che non hanno al loro interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è in larga parte *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Soluzioni Digital Trust: riguarda la vendita di soluzioni complesse di dematerializzazione alle imprese, che, in quanto tali, hanno al proprio interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è *over time* lungo la durata del contratto.

Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici: rientrano in questa categoria la fornitura di servizi e soluzioni software, gestionali e infrastrutturali, nonché soluzioni di accesso al processo telematico a

imprese e professionisti. Sono ricompresi altresì i servizi di consulenza e di formazione erogati. I ricavi sono rilevati in prevalenza parte *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Informazioni commerciali e recupero crediti: include la gamma di servizi informativi standard e a valore aggiunto principalmente volti a supportare e agevolare i processi di valutazione, erogazione ed eventuale recupero del credito. Tali servizi sono erogati sia tramite contratti a canone o prepagati, in cui il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione del servizio.

Informazioni immobiliari e servizi estimativi immobiliari: rientrano in questa categoria i servizi, rivolti in prevalenza al settore bancario, volti a supportare i processi di valutazione e gestione di asset immobiliari, anche a garanzia del credito. Tali servizi sono erogati sia tramite contratti a canone o prepagati, in cui il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione del servizio.

Consulenza Marketing: rientra in questa categoria il servizio di consulenza volto all'internazionalizzazione delle imprese clienti. Il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto di consulenza.

Consulenza per l'innovazione: si riferisce al servizio di consulenza alle imprese che investono in produttività, attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere incentivi, contributi e finanziamenti agevolati. Il servizio prevede una componente fissa e una variabile calcolata sul beneficio ottenuto dal cliente. Il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Altri servizi per l'innovazione: si riferiscono agli altri servizi e consulenze per l'innovazione fra i quali l'attività legata a progetti europei, all'energia, nonché al trasferimento tecnologico. Il ricavo è rilevato in prevalenza *at point in time* al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Servizi Cybersecurity e IT: si riferisce ai servizi in materia Cybersecurity ed IT. Tali servizi sono erogati sia tramite attività progettuale, in cui il ricavo è rilevato *over time*, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione del servizio.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso. Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita e i costi per l'adempimento del contratto in linea con le previsioni di cui al paragrafo *Attività per costi del contratto*. Nella voce Costi del contratto è rilevato l'ammortamento sistematico corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

9. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, si segnala che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
 - i flussi finanziari attesi dalle CGU, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
 - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Generalmente il Gruppo determina il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi e sui tassi di *royalties* riconosciuti nell'ambito di accordi di licenza. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
 - i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali;
 - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
 - i parametri quantitativi e qualitativi relativi ai tassi di *royalties* utilizzati

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Passività per acquisizioni quote di minoranza e Passività per corrispettivi potenziali*: sono determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. La valutazione delle passività comporta l'assunzione di stime legate ai risultati prospettici delle entità alle quali si riferiscono, che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali*: Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di gestione della liquidità.

Il Gruppo Tinexta segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e deposita la liquidità in conti correnti bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare mediante *Interest Rate Swaps* (IRS), *Interest Rate Floor* (Floor), *Interest Rate Cap* (Cap) e *Interest Rate Collar* (Collar) con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi su conti correnti bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo *fair value* è equivalente al valore rilevato a bilancio; si fa presente che in questo contesto particolare di mercato, con tassi monetari negativi, le banche controparti non hanno ad oggi trasferito i tassi negativi sui conti del Gruppo che attualmente riceve sulla liquidità un tasso positivo o pari a zero. L'indice di riferimento del tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto sull'indebitamento è l'Euribor 6 mesi. Pertanto, il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante la previsione attuale di stabilità nel breve periodo e di leggera crescita nel medio-lungo periodo dell'indice Euribor 6 mesi (curva dei tassi *forward*) e la struttura del portafoglio di debito.

Strategia di copertura *Cash Flow Hedge* sui finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021:

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021 <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valore nominale	Strumenti derivati <i>Cash flow hedge</i> Nozionali per tipologia al 31 dicembre 2021			
		IRS	Capped Swap	Collar	Totale
Finanziamenti tasso variabile	202.695	90.061	59.016	27.456	176.533
Finanziamenti tasso fisso	4.951				0
	207.647	90.061	59.016	27.456	176.533

Il tasso di copertura dei finanziamenti bancari a tasso variabile è del 87,1% (88,0% al 31 dicembre 2020).

Sensitivity analysis sul rischio di tasso di interesse che illustra gli effetti (al netto del relativo effetto fiscale) sul conto economico su base annua e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 derivanti dalle seguenti variazioni del tasso Euribor: +300 bps, +100 bps, -100 bps limitatamente ai finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021:

Analisi di sensitività rischi di tasso d'interesse <i>Importi n migliaia di Euro</i>	Utile (Perdita) su base annua			Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021		
	Incremento 300 bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps	Incremento 300 bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps
Finanziamenti bancari a tasso variabile	-3.556	-1.151	757	0	0	0
<i>Interest Rate Swap</i>	1.546	506	-455	4.223	1.470	-1.480
<i>Capped Swap</i>	688	13	0	2.301	563	-246
<i>Collar</i>	259	29	-168	789	200	-347
Sensività dei flussi finanziari (netti)	-1.063	-603	135	7.313	2.233	-2.073

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di

oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. Si segnala che esiste un'esposizione in PEN (Nuevo sol peruviano), in riferimento all'attività svolta da Camerfirma Perù S.A.C. sul proprio territorio nazionale, e in BGN (Lev Bulgaro) in riferimento all'attività svolta da Europroject OOD sul proprio territorio nazionale. Considerata comunque la minima esposizione a livello di gruppo non sono state attivate operazioni di copertura sul cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2021 la liquidità del Gruppo è depositata su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, ciascuna entità del Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi di scoring. Esistono inoltre procedure di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevedono l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azioni legali). Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per il calcolo delle perdite attese avvalendosi dell'esperienza storica. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti qualora l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

La tabella riportata nella Nota 22. *Crediti Commerciali e Altri Crediti* fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2021, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire tempestivamente, a condizione economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta attività di controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo nell'ottica di garantire un efficace e tempestivo reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale. L'assemblea straordinaria del 27 aprile 2021 ha inoltre deliberato la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile in una o più volte, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 commi 4 e 5 del codice civile, per massimi Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo.

Nella Nota 31. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2021, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

11. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in migliaia di Euro	Attività valutate al fair value a CE	Attività/Passività designate al fair value a CE	Passività possedute per la negoziazione valutate al fair value a CE	Fair Value Strumenti di copertura	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al fair value rilevato in OCI	Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale OCI	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	112	4.252	0	0	4.364
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati					736			736
Strumenti finanziari derivati				112				112
Crediti commerciali e altri crediti					3.516			3.516
ATTIVITÀ CORRENTI	0	2.469	0	0	189.398	0	0	191.867
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		2.469			1.675			4.144
Crediti commerciali e altri crediti					119.470			119.470
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					68.253			68.253
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	99.260	0	170	182.258	0	0	281.687
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		99.260*			182.258			281.517
Strumenti finanziari derivati				170				170
PASSIVITÀ CORRENTI	0	2.815	0	0	140.992	0	0	143.807
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		2.815*			51.303			54.118
Debiti commerciali e altri debiti					89.689			89.689

* Nella voce sono incluse le Passività per acquisto quote di minoranza nonché Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni (meglio dettagliate nella Nota 31). Come indicato nella Nota 8. Criteri di valutazione le Passività per acquisto quote di minoranza sono rilevate al fair value con variazione contabilizzata con contropartita Patrimonio netto, le Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni sono rilevate al fair value con variazione contabilizzata con contropartita Conto economico.

12. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Gerarchia del *fair value* per le attività e le passività del Gruppo.

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	112	0	112
Strumenti finanziari derivati		112		112
ATTIVITÀ CORRENTI	2.469	0	0	2.469
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	2.469			2.469
Polizza di capitalizzazione	2.469			2.469
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	170	99.260	99.430
Strumenti finanziari derivati		170		170
Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati			99.260	99.260
Passività per acquisto quote di minoranza			96.395	96.395
Corrispettivi potenziali			2.865	2.865
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	2.815	2.815
Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati			2.815	2.815
Passività per opzioni PUT			1.140	1.140
Corrispettivi potenziali			1.676	1.676

13. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Swascan S.r.l.

In data 20 ottobre 2020, Tinexta S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale di Swascan S.r.l. che si inquadra nell'ambito del progetto di creare un nuovo polo nazionale di servizi di identità digitale e sicurezza digitale. Swascan S.r.l., con sede a Milano, è una azienda italiana innovativa di Cybersecurity, proprietaria dell'omonima piattaforma in *Cloud* di *Security Testing* e di un riconosciuto *Cyber Competence Center*. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e di competenze verticali e altamente specializzate la rendono un punto di riferimento per le piccole e medie imprese per le esigenze di sicurezza informatica e compliance legislativa.

Un acconto del prezzo dell'acquisizione per il 51% del capitale di Swascan pari a 2.100 migliaia di Euro è stato corrisposto alla data del *closing*. Con riferimento all'operazione è stato stabilito che successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fosse riconosciuta un'integrazione di prezzo calcolata sulla base dell'EBITDA 2020 (definito contrattualmente). Tale integrazione prezzo è stata stimata al *closing* in 2.061 migliaia di Euro e teneva conto dell'aggiustamento al prezzo derivante dalla posizione finanziaria netta al *closing*. L'integrazione prezzo effettivamente corrisposta nel 2021 è stata pari a 2.271 migliaia di Euro; il differenziale paria a 210 migliaia di Euro rispetto a quanto originariamente stimato è stato rilevato a conto economico nel 2021. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 101 migliaia di Euro, interamente rilevati nell'esercizio 2020.

Sul restante 49% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2023, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2023 di Swascan S.r.l., tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 11.849 migliaia di Euro.

La società è stata quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° ottobre 2020 e ha contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 4.583 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 253 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide per il 51%	2.100
Corrispettivo potenziale sul 51%	2.061
<i>Fair Value</i> opzione <i>Put</i> sul 49%	9.534
Totale corrispettivo trasferito	13.695

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair value
Immobili, Impianti e macchinari	129		129
Attività immateriali	472	3.774	4.246
Attività per imposte correnti e differite	11		11
Crediti commerciali e Altri crediti	1.207		1.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123		123
Totale Attività Acquisite	1.944	3.774	5.717
Benefici ai dipendenti	38		38
Passività finanziarie non correnti	154		154
Passività finanziarie correnti	40		40
Debiti commerciali e altri debiti	853		853
Passività derivanti da contratto	21		21
Passività per imposte correnti e differite	70	1.053	1.123
Totale Passività Assunte	1.175	1.053	2.228
Attività Nette Acquisite	768	2.721	3.489

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Swascan ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 3.774 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Totale corrispettivo trasferito	13.695
Attività Nette Acquisite	3.489
Avviamento	10.206

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 1° ottobre 2020, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Acquisizione Euroquality SAS e Europroject OOD

In data 11 novembre 2020, Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Euroquality SAS (Euroquality), con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD (Europroject), con sede a Sofia (Bulgaria), società di consulenza specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione. L'acquisizione si inquadra nel processo di espansione geografica del Gruppo Warrant, dando priorità a paesi come la Francia, che presenta un tessuto imprenditoriale e un quadro legislativo simili a quelli del mercato italiano.

Le due società sono state consolidate con il metodo integrale dal 31 dicembre 2020 e hanno contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 2.974 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 582 migliaia di Euro.

Il corrispettivo per l'acquisizione di entrambe le società è stato stabilito in 1.988 migliaia di Euro corrisposto al *closing*, oltre aggiustamenti del prezzo complessivamente stimati al *closing* in 2.074 migliaia di euro. Alla data del presente bilancio sono stati corrisposti 1.791 migliaia di Euro e sono stimati ulteriori corrispettivi potenziali per 688 migliaia di Euro. A seguito del pagamento dei corrispettivi potenziali è stato svincolato

l'importo di 350 migliaia di Euro versato nel 2020 ad un soggetto terzo e indipendente, in ottemperanza agli accordi contrattuali, a garanzia di quota parte del corrispettivo potenziale sui risultati 2020; tale importo risultava iscritto al 31 dicembre 2020 nelle *Altre attività finanziarie correnti*.

Quota parte del prezzo corrisposto all'acquisizione, pari a 500 migliaia di Euro, è stato versato ad un soggetto terzo e indipendente, in ottemperanza agli accordi contrattuali, a garanzia degli impegni contrattuali di garanzia assunti dai venditori.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte al <i>closing</i>	1.988
Corrispettivo potenziale	2.074
Totale corrispettivo trasferito	4.062

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori contabili EQ	Valori contabili EP	Rettifiche IC	Somma Valori Contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	303	3		306		306
Attività immateriali	0	0		0	575	575
Attività finanziarie non correnti	32	0	-2	31		31
Crediti commerciali e Altri crediti	762	85	-30	817		817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.291	134		1.425		1.425
Attività per imposte correnti e differite	10	0		10		10
Totale Attività Acquisite	2.399	222	-31	2.590	575	3.165
Passività finanziarie non correnti	203	0		203		203
Passività finanziarie correnti	513	90		603		603
Debiti commerciali e altri debiti	313	75	-30	358		358
Passività derivanti da contratto	9	0		9		9
Passività per imposte correnti e differite	0	1		1	144	145
Totale Passività Assunte	1.038	165	-30	1.174	144	1.318
Attività Nette Acquisite	1.361	57	-2	1.416	431	1.847

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite delle due società ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 575 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale corrispettivo trasferito	4.062
Attività Nette Acquisite	1.847
Avviamento	2.214

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2020, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Acquisizione Corvallis S.r.l.

In data 22 gennaio 2021 a seguito del *signing* del 12 ottobre 2020, Tinexta S.p.A., tramite la neocostituita Tinexta Cyber S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale della società Corvallis S.r.l. costituita dal ramo d'azienda divisione Progetti e Soluzioni e dall'attività ricerca e sviluppo di Corvallis S.p.A., nonché dalla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l. (il 16 giugno 2021, è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione di Payotik Srl in Corvallis Srl: gli effetti reali della fusione hanno avuto luogo dall'ultima delle iscrizioni, avvenuta in data 21 giugno 2021. Gli effetti contabili e fiscali sono retroattivi al 1° gennaio 2021). Le divisioni acquisite di Corvallis hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle best practice internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. L'acquisizione si inquadra nell'ambito del progetto volto alla creazione da parte di Tinexta di un nuovo polo italiano di servizi di sicurezza digitale, che affianca gli altri business del Gruppo, in particolare quello dell'identità digitale. Nell'ambito della nuova business unit Cybersecurity di Tinexta, le competenze sviluppate da Corvallis e le dimensioni della divisione sono essenziali per creare soluzioni avanzate e affrontare i progetti più complessi.

Il prezzo per la quota del 70% corrisposto al *closing* è stato pari a 25.031 migliaia di Euro, al quale si aggiungono aggiustamenti prezzo corrisposti per complessivi 3.409 migliaia di Euro sulla base di EBITDA e PFN definiti contrattualmente (dei quali: -329 migliaia di Euro incassati nel primo semestre sulla base della PFN e 3.738 migliaia di Euro attualmente stimati sulla base dell'EBITDA). Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 575 migliaia di Euro, di cui 527 migliaia di Euro già rilevati nell'esercizio 2020.

Sul restante 30% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2023, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2023 di Corvallis S.r.l., tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 23.114 migliaia di Euro.

La società viene quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2021 e ha contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 59.986 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 4.236 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 70%	28.441
Fair Value opzione Put sul 30%	18.835
Totale corrispettivo trasferito	47.275

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in migliaia di Euro

	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair value
Immobili, Impianti e macchinari	5.346		5.346
Attività immateriali	2.077	46.535	48.612
Partecipazioni	71		71
Attività finanziarie non correnti	20		20
Attività per imposte differite	65		65
Crediti commerciali e Altri crediti	19.115		19.115
Attività derivanti da contratto	4.629		4.629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.934		2.934
Totale Attività Acquisite	34.258	46.535	80.793
Benefici ai dipendenti	3.103		3.103
Passività finanziarie non correnti	3.669		3.669
Passività finanziarie correnti	8.038		8.038
Debiti commerciali e altri debiti	17.223		17.223
Passività derivanti da contratto	8.611		8.611
Passività per imposte correnti e differite	188	12.983	13.171
Totale Passività Assunte	40.831	12.983	53.814
Attività Nette Acquisite	-6.573	33.552	26.978

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Corvallis ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 46.535 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale corrispettivo trasferito	47.275
Attività Nette Acquisite	26.978
Avviamento	20.297

Il flusso di cassa netto derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 70%	-28.441
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	2.934
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-25.507

Acquisizione Yoroi S.r.l.

In data 26 gennaio 2021, Tinexta S.p.A., tramite la neocostituita Tinexta Cyber S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale di Yoroi S.r.l. La società (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroi e Mediaservice.net. Infine Yoroi svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

L'acquisizione si inquadra nell'ambito del progetto volto alla creazione da parte di Tinexta di un nuovo polo italiano di servizi di sicurezza digitale, che affianca gli altri business del Gruppo, in particolare quello dell'identità digitale.

Il prezzo per la quota del 60% definito al *closing* è stato pari a 19.636 migliaia di Euro, oltre un aggiustamento prezzo per complessivi 78 migliaia di Euro corrisposti sulla base della PFN (definita contrattualmente) al *closing*. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 440 migliaia di Euro, di cui 373 migliaia di Euro già rilevati nell'esercizio 2020.

Sul restante 40% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2023, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2023 di Yoroi S.r.l., tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 23.629 migliaia di Euro.

La società viene quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2021 e ha contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 8.350 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 875 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	19.714
<i>Fair Value</i> opzione <i>Put</i> sul 40%	19.254
Totale corrispettivo trasferito	38.968

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	880		880
Attività immateriali	6	13.338	13.344
Attività finanziarie non correnti	11		11
Attività per imposte differite	171		171
Crediti commerciali e Altri crediti	3.750		3.750
Attività derivanti da contratto	430		430
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.010		1.010
Totale Attività Acquisite	6.257	13.338	19.595
Benefici ai dipendenti	1.214		1.214
Passività finanziarie non correnti	445		445
Passività finanziarie correnti	164		164
Debiti commerciali e altri debiti	1.882		1.882
Passività derivanti da contratto	596		596
Passività per imposte correnti	182	3.721	3.903
Totale Passività Assunte	4.482	3.721	8.203
Attività Nette Acquisite	1.775	9.617	11.392

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Yoroi ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 13.338 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro

Totale corrispettivo trasferito	38.968
Attività Nette Acquisite	11.392
Avviamento	27.576

Il flusso di cassa netto derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	-19.714
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	1.010
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-18.704

Acquisizione Queryo Advance S.r.l.

Il 28 gennaio 2021 Tinexta S.p.A., tramite la controllata Co.Mark S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Queryo Advance S.r.l. (Queryo). La società è una *Digital Agency* fondata nel 2014, che offre principalmente servizi di progettazione e gestione di campagne di *Digital ADV*, SEM (*Search Engine Marketing*) - SEA (*Search Engine Advertising*) e SEO (*Search Engine Optimization*), *Social Media Marketing*, *Remarketing* e *advanced Web Analytics*, con una vision spiccatamente *Data Driven* e *performance-oriented*. Co.Mark S.p.A. entra nel capitale di Queryo con l'obiettivo di estendere la propria offerta e supportare nell'arco dei prossimi anni il piano di sviluppo dell'azienda.

Il prezzo per la quota del 60% definito al *closing* è stato pari a 4.200 migliaia di Euro, oltre un aggiustamento prezzo per complessivi 4.731 migliaia di Euro (corrisposto per 3.743 migliaia di Euro nel 2021) sulla base dell'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2020, della PFN (definita contrattualmente) al *closing* e inclusivo dei dividendi sull'esercizio 2020 incassati dopo il *closing* da Co.Mark S.p.A. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 125 migliaia di Euro, di cui 43 migliaia di Euro già rilevati nell'esercizio 2020.

Sul restante 40% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2024, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2024 di Queryo, tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimati alla data di acquisizione in 12.213 migliaia di Euro.

La società viene quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2021 e ha contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 6.265 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 1.881 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	7.943
Corrispettivo potenziale per il 60%	988
<i>Fair Value</i> opzione <i>Put</i> sul 40%	9.342
Totale corrispettivo trasferito	18.272

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite

è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	155		155
Attività immateriali	0	13.723	13.723
Attività finanziarie non correnti	3		3
Attività per imposte differite	54		54
Crediti commerciali e Altri crediti	1.246		1.246
Attività derivanti da contratto	629		629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	989		989
Totale Attività Acquisite	3.077	13.723	16.800
Benefici ai dipendenti	95		95
Passività finanziarie non correnti	42		42
Passività finanziarie correnti	738		738
Debiti commerciali e altri debiti	816		816
Passività derivanti da contratto	1		1
Passività per imposte correnti	337	3.696	4.032
Totale Passività Assunte	2.027	3.696	5.723
Attività Nette Acquisite	1.050	10.027	11.077

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Queryo Advance ha comportato:

- la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 12.245 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni a partire dalla data dell'acquisizione;
- la rilevazione di un maggior valore di attività immateriali per un importo di 1.478 migliaia di Euro, al lordo delle imposte, relativo alla piattaforma software proprietaria per la progettazione e gestione delle campagne di *Digital Advertising*, che si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dalla data dell'acquisizione;

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Totale corrispettivo trasferito	18.272
Attività Nette Acquisite	11.077
Avviamento	7.195

Il flusso di cassa netto derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	-7.943
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	989
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-6.954

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI NON E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Forvalue S.p.A.

Il 21 luglio 2021 il Gruppo Tinexta ha perfezionato il closing dell'operazione che ha previsto il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. in Innolva S.p.A. – società controllata da Tinexta – e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato. Il valore del conferimento è stato fissato in 55 milioni di euro. In conseguenza dell'operazione, il capitale sociale di Innolva S.p.A. è quindi detenuto per il 75% da Tinexta S.p.A., che mantiene la maggioranza della Governance societaria, e per il 25% da Intesa Sanpaolo S.p.A. L'operazione mira alla costituzione di un polo domestico unico e integrato per i servizi a maggior valore aggiunto per le PMI. Si tratta di una partnership strategica, che rafforza la mission del Gruppo Tinexta volta a supportare le PMI italiane nel loro percorso di crescita: attraverso la rete capillare Forvalue, che vanta un posizionamento unico, distintivo e di primaria qualità, le imprese italiane potranno infatti disporre di un'ampia e qualificata piattaforma di prodotti e servizi a supporto del proprio business. Sono previsti diritti di opzione *Put&Call* sulla quota del 25% del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Innolva S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. È inoltre previsto un earn-out che, in caso di superamento di determinati obiettivi di piano, ratificati con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue, permetterà ad Intesa Sanpaolo di incrementare la propria partecipazione in Innolva, fino a un ulteriore 5% del capitale sociale.

La società Forvalue S.p.A. viene consolidata con il metodo integrale dal 1° luglio 2021 e ha contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 3.804 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 549 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Fair value Forvalue S.p.A. conferita in Innolva S.p.A.	55.000
Totale corrispettivo trasferito	55.000

Riepilogo dei i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione delle società:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili
Attività per imposte correnti e differite	37
Crediti commerciali e Altri crediti	823
Attività derivanti da contratto	295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.280
Totale Attività Acquisite	4.435
Fondi	46
Passività finanziarie correnti	1.950
Debiti commerciali e altri debiti	786
Passività derivanti da contratto	699
Passività per imposte correnti e differite	240
Totale Passività Assunte	3.721
Attività Nette Acquisite	714

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	55.000
Attività Nette Acquisite	714
Avviamento	54.286

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato provvisoriamente allocato alle CGU che è atteso avranno benefici dalle sinergie dell'aggregazione. Dei complessivi 54.286 migliaia di Euro: 28.452 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Innolva, 22.063 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Warrant Hub, 3.771 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Co.Mark.

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento delle società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	3.280
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	3.280

Acquisizione Financial Consulting Lab S.r.l. e di Financial CLab Srl

Il 14 ottobre 2021 attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A. è stato sottoscritto il *closing* per l'acquisizione del 100% di Financial consulting Lab S.r.l. e di Financial CLab S.r.l. per un valore complessivo di 5.241 migliaia Euro. Entrambe le società hanno sede a Brescia. Financial Consulting Lab Srl ha una comprovata e consolidata competenza nella gestione di bandi camerali e regionali per piccole imprese nell'ambito della Finanza Agevolata Speciale, mentre Financial CLab è specializzata nell'offerta di strumenti digitali innovativi per le imprese che vogliono accedere in modo autonomo ed indipendente ai fondi pubblici.

Un acconto del prezzo dell'acquisizione pari a 3.669 migliaia di Euro (corrispondente al 70% del prezzo complessivo) è stato corrisposto alla data del *closing*. Il residuo 30% del prezzo complessivo (pari a 1.572 migliaia di Euro) sarà versato per il 50% entro il 31 dicembre 2022 e per il restante 50% entro il 31 dicembre 2024. Sul corrispettivo residuo matura un interesse convenzionalmente pattuito al tasso annuo dello 0,50%. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 100 migliaia di Euro, interamente rilevati nell'esercizio 2021.

Le due società vengono quindi consolidate con il metodo integrale dal 1° ottobre 2021 e hanno contribuito ai ricavi del 2021 del Gruppo Tinexta per 552 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 10 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide corrisposte	3.669
Dilazione prezzo	1.572
Totale corrispettivo trasferito	5.241

Riepilogo dei i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione delle società:

Importi in Euro migliaia

	Valori contabili Financial Consulting Lab	Valori contabili Financial CLab	Aggregato
Immobili, Impianti e macchinari	292		292
Attività immateriali	1		1
Partecipazioni	13		13
Attività per imposte correnti e differite	2		2
Crediti commerciali e Altri crediti	349	0	349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	943	8	951
Totale Attività Acquisite	1.599	8	1.608
Benefici ai dipendenti	74	3	77
Passività finanziarie non correnti	230		230
Passività finanziarie correnti	43		43
Debiti commerciali e altri debiti	261	13	274
Passività per imposte correnti e differite	131		131
Totale Passività Assunte	740	16	756
Attività Nette Acquisite	860	-8	852

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	5.241
Attività Nette Acquisite	852
Avviamento	4.389

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento delle società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	-3.669
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	951
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-2.718

Acquisizione CertEurope S.A.

In data 3 novembre 2021 Tinexta S.p.A., attraverso la sua controllata InfoCert S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale di CertEurope S.A.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto, una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

L'accordo prevede l'acquisto del 60% del capitale di CertEurope a fronte di un corrispettivo complessivo pari a 46.235 migliaia di Euro⁶ che include un corrispettivo potenziale pari a 3.824 migliaia di Euro in funzione delle *performance* di risultato 2021 e 2022. Alla data del presente bilancio non si sono verificate le condizioni per la maturazione del corrispettivo potenziale sui risultati dell'esercizio 2021. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 921 migliaia di Euro, interamente rilevati nell'esercizio 2021.

Sul restante 40% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione *Put&Call*, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2022, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2022 di CertEurope S.A.S., tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 35.479 migliaia di Euro.

La Società viene quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° novembre 2021 e ha contribuito ai ricavi dell'esercizio 2021 di Tinexta Group per 2.704 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 829 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	42.411
Corrispettivo potenziale sul 60% EarnOut 2022	2.369
Corrispettivo potenziale sul 60% EarnOut 2023	1.455
<i>Fair Value</i> opzione <i>Put</i> sul 40%	32.276
Totale corrispettivo trasferito	78.511

Riepilogo dei valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione della società:

Importi in Euro migliaia

	Valori contabili
Immobili, Impianti e macchinari	688
Attività immateriali	17
Partecipazioni	0
Attività finanziarie non correnti	1
Attività per imposte correnti e differite	798
Rimanenze	285
Crediti commerciali e Altri crediti	6.417
Attività derivanti da contratto	1.613
Attività finanziarie correnti	2.756
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	217
Totale Attività Acquisite	12.792
Fondi	25
Benefici ai dipendenti	281
Passività finanziarie non correnti	409
Passività finanziarie correnti	259
Debiti commerciali e altri debiti	1.490
Passività derivanti da contratto	5.217
Passività per imposte correnti e differite	87
Totale Passività Assunte	7.769
Attività Nette Acquisite	5.023

⁶ Il prezzo corrisposto al *closing* pari a 42.411 migliaia di Euro è stato calcolato sulla base di una posizione finanziaria netta (definita contrattualmente) provvisoria che sarà oggetto di verifiche e possibili aggiustamenti nei termini contrattuali.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	78.511
Attività Nette Acquisite	5.023
Avviamento	73.488

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro

Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	-42.411
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	217
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-42.194

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021. I saldi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati (come indicato nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*) in relazione al completamento nell'anno delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 1° ottobre 2020, e delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Euroquality S.A.S, consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12 2020	Completamento Aggregazione Swascan	Completamento Aggregazione Euroquality	31/12 2020 Restated
ATTIVITÀ				
Immobili, Impianti e macchinari	18.990			18.990
Attività immateriali e avviamento	285.106	864	235	286.205
Investimenti immobiliari	724			724
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.880			5.880
Altre partecipazioni	22			22
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.246			1.246
Attività per imposte differite	6.041			6.041
Crediti commerciali e altri crediti	2.517			2.517
Attività per costi del contratto	5.275			5.275
ATTIVITÀ NON CORRENTI	325.799	864	235	326.899
Rimanenze	1.154			1.154
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	7.320			7.320
Strumenti finanziari derivati	0			0
Attività per imposte correnti	311			311
Crediti commerciali e altri crediti	84.110			84.110
Attività derivanti da contratto	9.231			9.231
Attività per costi del contratto	1.206			1.206
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.813			92.813
ATTIVITÀ CORRENTI	196.146	0	0	196.146
TOTALE ATTIVITÀ	521.945	864	235	523.044
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale	47.207			47.207
Azioni proprie	-10.001			-10.001
Riserva sovrapprezzo azioni	55.439			55.439
Altre riserve	77.189	-136		77.053
<i>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</i>	<i>169.834</i>	<i>-136</i>	<i>0</i>	<i>169.698</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>4.047</i>			<i>4.047</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	173.881	-136	0	173.745
PASSIVITÀ				
Fondi	3.471			3.471
Benefici ai dipendenti	12.792			12.792
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	150.508			150.508
Strumenti finanziari derivati	1.142			1.142
Passività per imposte differite	14.279	1.000	145	15.424
Passività derivanti da contratto	10.961			10.961
Proventi differiti	4			4
PASSIVITÀ NON CORRENTI	193.156	1.000	145	194.301
Fondi	752			752
Benefici ai dipendenti	131			131
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	40.365		90	40.455
Debiti commerciali e altri debiti	60.249			60.249
Passività derivanti da contratto	46.411			46.411
Proventi differiti	1.854			1.854
Passività per imposte correnti	5.147			5.147
Passività possedute per la vendita	0			0
PASSIVITÀ CORRENTI	154.908	0	90	154.998
TOTALE PASSIVITÀ	348.064	1.000	235	349.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	521.945	864	235	523.044

I prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento dei valori delle attività e passività acquisite di Corvallis S.p.A., Yoroi S.r.l. e Queryo Advance S.r.l. e dei valori stimati in via provvisoria delle attività e passività acquisite di Forvalue S.p.A., CertEurope S.A.S., Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. come illustrato nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali.*

14. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

Importi in Euro migliaia	31/12/2020	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro	Rivalutazioni	Svalutazioni	Delta cambi	31/12/2021
<i>Terreni</i>										
Costo	148	0	0	0	157	0	0	0	0	304
Valore netto	148	0	0	0	157	0	0	0	0	304
<i>Terreni in leasing</i>										
Costo	303	0	0	0	-157	370	0	0	0	517
Valore netto	303	0	0	0	-157	370	0	0	0	517
<i>Fabbricati</i>										
Costo	1.054	4	0	0	2.474	0	0	0	0	3.532
Fondo Ammortamento	-468	0	0	-40	-1.511	0	0	0	0	-2.019
Valore netto	587	4	0	-40	963	0	0	0	0	1.514
<i>Fabbricati in leasing</i>										
Costo	18.152	1.955	-2.593	0	-2.161	5.375	3.958	-2.019	0	22.667
Fondo Ammortamento	-6.769	0	2.593	-3.971	1.199	0	0	0	0	-6.948
Valore netto	11.383	1.955	0	-3.971	-962	5.375	3.958	-2.019	0	15.719
<i>Macchine Elettroniche</i>										
Costo	21.254	1.245	-2.390	0	291	3.077	0	0	0	23.478
Fondo Ammortamento	-18.931	0	2.386	-1.954	0	-2.756	0	0	-2	-21.256
Valore netto	2.323	1.245	-4	-1.954	291	322	0	0	-2	2.221
<i>Macchine Elettroniche in leasing</i>										
Costo	637	0	0	0	0	54	0	0	0	692
Fondo Ammortamento	-319	0	0	-232	0	0	0	0	0	-551
Valore netto	319	0	0	-232	0	54	0	0	0	141
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>										
Costo	2.252	43	-156	0	-313	1.457	0	-472	0	2.812
Fondo Ammortamento	-1.737	0	152	-278	311	-870	0	264	0	-2.157
Valore netto	516	43	-4	-278	-1	587	0	-208	0	655
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>										
Costo	290	0	0	0	-291	1	0	0	0	0
Valore netto	290	0	0	0	-291	1	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>										
Costo	8.204	366	-1.686	0	90	2.013	0	0	0	8.986
Fondo Ammortamento	-6.813	0	1.652	-558	-55	-1.768	0	0	0	-7.542
Valore netto	1.391	366	-34	-558	35	246	0	0	0	1.445
<i>Altri beni in leasing</i>										
Costo	3.237	1.695	-635	0	-90	406	306	-62	0	4.858
Fondo Ammortamento	-1.506	0	633	-1.384	55	0	0	0	0	-2.202
Valore netto	1.731	1.695	-2	-1.384	-35	406	306	-62	0	2.656
Immobili, impianti e macchinari	18.990	5.309	-44	-8.417	0	7.361	4.264	-2.289	-2	25.172
<i>di cui in leasing</i>	<i>13.736</i>	<i>3.651</i>	<i>-2</i>	<i>-5.587</i>	<i>-1.154</i>	<i>6.205</i>	<i>4.264</i>	<i>-2.081</i>	<i>0</i>	<i>19.032</i>

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 5.309 migliaia di Euro (di cui 3.651 migliaia per nuovi contratti di leasing) a fronte di ammortamenti pari a 8.417 migliaia di Euro (di cui 5.587 su contratti di leasing).

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività per diritti d'uso su contratti leasing nella voce *Immobili impianti e macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei *Fabbricati in leasing* sono rilevate le attività per diritti d'uso su immobili, mentre negli *Altri beni in leasing* sono rilevate principalmente le attività per diritto d'uso su automezzi. Le *Rivalutazioni* includono gli adeguamenti dei diritti d'uso per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le *Svalutazioni* si riferiscono esclusivamente a cessazioni anticipate di contratti di leasing.

Gli investimenti in *Macchine elettroniche* pari a complessivi 1.245 migliaia di Euro sono attribuibili per 720 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust* e sono riferibili in misura principale alle acquisizioni di hardware e apparecchiature elettroniche necessarie al funzionamento dei *Data center* aziendali e per 326 migliaia di Euro al segmento *Cybersecurity*.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in Euro migliaia	31/12/2020	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclasifiche	Variazione Perimetro	Allocazioni	Delta Cambi	31/12/2021
Avviamento									
Costo originario	211.975	0	0	0	0	0	187.232	0	399.207
Valore netto	211.975	0	0	0	0	0	187.232	0	399.207
Altre attività immateriali a vita utile indefinita	0								
Costo originario	405	0	0	0	0			0	405
Fondo svalutazione	0								0
Valore netto	405	0	0	0	0	0	0	0	405
Software									
Costo originario	66.309	3.207	-9.058	0	6.675	27.606			94.740
Fondo ammortamento	-53.823	0	9.058	-8.192	0	-25.038			-77.996
Valore netto	12.486	3.207	0	-8.192	6.675	2.568	0	0	16.744
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Costo originario	297	30	-33	0	0	3			297
Fondo ammortamento	-208	0	26	-13	0	-2			-197
Valore netto	90	30	-7	-13	0	1	0	0	100
Altre attività immateriali da consolidamento									
Costo originario	78.865	0	0	0	0	72.118			150.983
Fondo ammortamento	-30.600	0	0	-11.653	0	0			-42.253
Valore netto	48.265	0	0	-11.653	0	72.118	0	0	108.730
Immobilizzazioni in corso ed acconti									
Costo originario	5.559	6.311	0	0	-6.675	1.010			6.205
Valore netto	5.559	6.311	0	0	-6.675	1.010	0	0	6.205
Banche Dati									
Costo originario	18.437	5.009	-85	0	0				23.361
Fondo ammortamento	-11.012	0	85	-5.329	0				-16.256
Valore netto	7.425	5.009	0	-5.329	0	0	0	0	7.105
Altre									
Costo originario	46	1	0	0	0	0		0	46
Fondo ammortamento	-45	0	0	0	0	0		0	-45
Valore netto	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	286.205	14.558	-7	-25.188	0	75.698	187.232	0	538.498

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 14.558 migliaia di Euro a fronte di ammortamenti pari a 25.188 migliaia di Euro (di cui 11.653 migliaia di Euro su *Altre attività immateriali da consolidamento* derivanti dall'allocazione prezzo su operazioni di aggregazione aziendale).

Avviamento

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta a 399.207 migliaia di Euro e risulta dettagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
CGU	<i>Settori operativi</i>			
Avviamento Innolva	<i>(Credit Information & Management)</i>	118.419	89.967	28.452
Avviamento RE Valuta	<i>(Credit Information & Management)</i>	4.578	4.578	0
Avviamento Warrant	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	61.795	35.343	26.452
Avviamento Co.Mark	<i>(Innovation & Marketing Services)</i>	57.629	46.663	10.966
Avviamento Visura	<i>(Digital Trust)</i>	25.191	25.191	0
Avviamento InfoCert	<i>(Digital Trust)</i>	73.515	27	73.488
Avviamento Tinexta Cyber	<i>(Cybersecurity)</i>	58.080	10.206	47.874
	Avviamento	399.207	211.975	187.232

L'avviamento allocato alla CGU Innolva si incrementa di 28.452 migliaia di Euro per l'avviamento allocato in via provvisoria dall'acquisizione Forvalue; tale avviamento è stato allocato provvisoriamente anche alle CGU Warrant per 22.063 migliaia di Euro e alla CGU Co.Mark per 3.771 migliaia di Euro in relazione ai benefici attesi dalle sinergie dell'aggregazione. L'avviamento Warrant aumenta di ulteriori 4.389 migliaia di Euro per l'allocazione provvisoria derivante dall'acquisizione Financial Consulting Lab. L'avviamento Co.Mark cresce anche per l'allocazione definitiva derivante dall'acquisizione Queryo Advance. In InfoCert è iscritto l'avviamento allocato in via provvisoria dall'acquisizione CertEurope. L'avviamento Cybersecurity cresce per l'allocazione definitiva derivante dall'acquisizione Corvallis e Yoroi. Nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali* sono riportati i dettagli in merito all'allocazione degli avviamenti elencati.

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività e rappresentano il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne.

Le CGU individuate, cui risultano allocati gli avviamenti, sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare, gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società o gruppo di società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole CGU in maniera attendibile. Gli avviamenti emersi dalle *business combination* CertEurope e Financial Consulting Lab non sono stati oggetto di *impairment test* essendo tali acquisizioni realizzate a ridosso della chiusura dell'esercizio e non essendo emerse elementi che facciano ritenere che la valutazione fatta in sede di acquisizione sia variata.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2022 al 2024. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da

investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU dell'1,3% per il settore *Cybersecurity* e dell'1,2% per gli altri settori. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo.

I flussi finanziari delle CGU dei settori *Credit Information & Management*, *Innovation & Marketing Services* e *Digital Trust* sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 6,75% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 0,8%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 4,6%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,96, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 12,1%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 3,1%.

I flussi finanziari della CGU del settore *Cybersecurity* sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 6,80% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, con le seguenti variazioni rispetto al WACC degli altri settori:

- beta di settore *levered* 1,03 determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 18,1%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;

Gli *impairment test* al 31 dicembre 2021 non hanno dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti.

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, o subgruppi, cui gli avviamenti sono stati allocati. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 17 marzo 2022.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2021
CGU	Settori operativi	
Avviamento Innolva	(<i>Credit Information & Management</i>)	74.875
Avviamento RE Valuta	(<i>Credit Information & Management</i>)	60.089
Avviamento Warrant	(<i>Innovation & Marketing Services</i>)	351.428
Avviamento Co.Mark	(<i>Innovation & Marketing Services</i>)	47.505
Avviamento Visura	(<i>Digital Trust</i>)	75.647
Avviamento Tinexta Cyber	(<i>Cybersecurity</i>)	127.473
	Totale	737.017

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di

cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base a parità di altre condizioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		WACC +0,5%	g-rate -0,5%
CGU	Settori operativi		
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	55.842	57.759
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	54.813	55.342
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	315.356	319.060
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	37.734	38.720
Avviamento Visura	(Digital Trust)	68.012	68.810
Avviamento Tinexta Cyber	(Cybersecurity)	107.624	109.573
Totale		639.381	649.264

La tabella seguente mostra i valori del WACC o del *g-rate* che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile, a parità degli altri parametri utilizzati nei rispettivi *impairment test*.

%		WACC	g-rate
CGU	Settori operativi		
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	9,42	-1,9
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	n.a.	n.a.
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	29,25	-47,3
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	10,48	-3,3
Avviamento Visura	(Digital Trust)	30,71	-58,1
Avviamento Tinexta Cyber	(Cybersecurity)	13,16	-6,7

Altre attività immateriali a vita utile indefinita

La voce *Altre attività immateriali a vita utile indefinita* è costituita per 376 migliaia di Euro dal valore della banca dati rassegna stampa denominata AZ Press ascrivibile alla società Innolva S.p.A. In considerazione della specifica natura di tale banca dati non risulta possibile definire un criterio che consenta di correlare il valore dei singoli dati con la loro risaleza storica e di determinare una vita utile. Ogni verifica circa il valore della banca dati nel suo complesso, così come quella circa la capacità della stessa di esprimere utilità futura, non può pertanto che essere demandata ad analisi periodiche sulla recuperabilità dell'investimento. L'*impairment test* al 31 dicembre 2021 non ha evidenziato alcuna perdita di valore durevole della banca dati stessa.

Attività immateriali a vita utile definita

Software

La voce *Software* accoglie sia le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati del segmento *Credit Information & Management* sia i costi per l'acquisto di licenze software utilizzate per l'erogazione dei servizi relativi al segmento *Digital Trust* e al segmento *Cybersecurity*. Gli investimenti dell'esercizio, per complessivi 3.207 migliaia di Euro, oltre 6.675 migliaia entrati in produzione su investimenti di esercizi precedenti, sono attribuibili per 4.731 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust*, 2.443 migliaia di Euro alla *Cybersecurity* e 2.252 migliaia di Euro al *Credit Information & Management*.

Banche dati

Le *Banche dati* si incrementano per 5.009 migliaia di Euro per investimenti effettuati nel periodo. L'investimento in capo al segmento del *Credit Information & Management*, nello specifico della società Innolva S.p.A., ha previsto la costituzione dell'impianto iniziale e il costante aggiornamento delle posizioni negli archivi proprietari tramite investimenti annui costanti. I razionali sottostanti l'investimento sono: la possibilità di sviluppo di un *offering* in linea con le richieste del mercato che prevede il lancio di prodotti

innovativi e la *proposition* di servizi aggiuntivi associati; l'indipendenza nelle fasi di approvvigionamento dai principali concorrenti e la possibilità di garantire i più elevati standard qualitativi sia in merito alla profondità dei dati sottostanti le analisi sia in merito all'accuratezza garantita dal continuo aggiornamento degli stessi.

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2020	Variazione Perimetro	Ammortamento	31/12/2021
CGU	Settori operativi				
Customer list Tinexta Cyber	(Cybersecurity)	3.585	59.873	-6.160	57.298
Customer list Warrant Hub	(Innovation & Marketing Services)	24.720	0	-1.809	22.911
Backlog Warrant Hub	(Innovation & Marketing Services)	575	0	-96	479
Customer list Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	0	12.245	-816	11.429
Customer list Innolva	(Credit Information & Management)	18.441		-2.000	16.442
Customer list InfoCert	(Digital Trust)	223		-51	171
Customer list Visura	(Digital Trust)	721		-721	0
Altre attività immateriali da consolidamento		48.265	72.118	-11.653	108.730

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso* si incrementano per 6.311 migliaia di Euro, di cui 4.601 migliaia di Euro nel segmento del *Digital Trust* per la realizzazione di diverse soluzioni innovative con scopi e caratteristiche diverse; sono capitalizzati sia costi diretti riferiti al costo del personale interno, sia costi esterni per l'acquisizione di consulenze tecniche necessarie allo sviluppo ed alla evoluzione delle soluzioni. Ulteriori 1.215 migliaia di Euro riguardano costi di sviluppo software in relazione a progetti non ancora ultimati nel segmento del *Credit Information & Management*.

16. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Movimentazione degli Investimenti immobiliari:

Importi in Euro migliaia	31/12/2020	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2021
<i>Fabbricati Investimenti Immobiliari</i>						
Costo originario	1.090					1.090
Fondo ammortamento	-366			-26		-392
Valore netto	724	0	0	-26	0	698
Investimenti immobiliari	724	0	0	-26	0	698

I ricavi per canoni da *Investimenti immobiliari* rilevati nell'esercizio ammontano a 55 migliaia di Euro e sono inclusi negli *Altri ricavi e proventi*.

17. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Tabella con il dettaglio della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Importi in migliaia di Euro	% possesso	31/12/2020	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Erogazione Dividendi	Delta Cambio	31/12/2021	% possesso
Authada GmbH	16,7%	3.139	-318				2.821	16,7%
FBS Next S.p.A.	30,0%	2.006	0				2.006	30,0%
Innovazione 2 Sagl	30,0%	483	171		-288	30	396	30,0%
Wisee S.r.l. Società Benefit	-	-	-17	505			488	18,8%
Opera S.r.l.	-	-	0	300			300	20,0%
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	-	-	0	297			297	20,0%
Creditreform GPA Ticino S.A.	30,0%	101	-28			0	73	30,0%
Camerfirma Colombia S.A.S.	25,0%	89	-27	113		-8	166	51,0%
eTuitus S.r.l.	24,0%	59	10				69	24,0%
Digita Hub S.r.l.	30,0%	3	10				13	30,0%
IDecys S.A.S.	-	-					0	30,0%
Partecipazioni in imprese collegate		5.880	-200	1.215	-288	22	6.630	

Investimento Authada GmbH

Il 22 settembre 2020, InfoCert S.p.A. ha sottoscritto un accordo strategico con Authada GmbH (Authada), un *Digital Identity Provider* con tecnologia all'avanguardia, con sede a Darmstadt in Germania. Authada è attiva nei mercati della finanza, delle telecomunicazioni e del betting - con clienti noti quali Vodafone, Comdirect (Commerzbank Group) e Sparkassenfinanzgruppe - e si sta attualmente espandendo nel settore assicurativo, nell'e-commerce e nell'e-Health. Authada è stata finanziata da FinLab AG, società di *venture capital* quotata in borsa, e Main Incubator GmbH, *early stage investor* nonché società di Ricerca e Sviluppo di Commerzbank Group. L'accordo sottoscritto definisce i termini di una collaborazione strategica tra InfoCert e Authada, inclusa la distribuzione - per il mercato tedesco - delle principali soluzioni digitali *Enterprise* di InfoCert e la loro integrazione con la soluzione avanzata di identificazione eID di Authada. L'accordo strategico ha previsto un aumento di capitale di Authada sottoscritto da InfoCert per 3 milioni di Euro in cambio di una partecipazione del 16,7% sotto forma di azioni speciali che garantiscono alcuni diritti di prelazione. Sono previste opzioni *Put&Call* esercitabili a seguito dell'approvazione dei risultati 2021 e 2022 che consentiranno ad InfoCert di arrivare al controllo del 100% di Authada, al verificarsi di determinate condizioni di performance. Sulla base dei risultati 2021 non si sono verificate le condizioni per l'esercizio dell'opzione *Call*; resta invariata la possibilità di esercizio delle opzioni *Put&Call* sui risultati 2022.

Dati del bilancio della società Authada GmbH al 31 dicembre 2021:

Authada GmbH			
Importi in Euro milioni al 31.12.2021			
Attività non correnti	0,2	Ricavi	0,6
Attività correnti	0,6	Svalutazioni e ammortamenti	0,0
<i>di cui disponibilità liquide</i>	<i>0,4</i>	Interessi passivi	0,0
Passività correnti	0,2	Imposte sul reddito	0,0
<i>di cui finanziarie</i>	<i>0</i>	Utile (Perdita) di periodo	-1,9

Investimento FBS Next S.p.A.

In data 28 ottobre 2020 Tinexta S.p.A. ha acquisito, con un investimento di 1.960 migliaia di Euro (oltre oneri accessori connessi all'acquisizione), il 30% del capitale di FBS Next S.p.A. società operativa con la funzione di organizzare e implementare operazioni nel settore dei crediti deteriorati (NPL/UTP), di svolgere attività di *servicer* e assumere incarichi di gestione di portafogli di crediti deteriorati, di svolgere attività di *promoter* e altre attività connesse alle precedenti. La società opererà in sinergia con le società del Gruppo Re Valuta S.p.A. e Innolva S.p.A.

Dati del bilancio della società FBS Next S.p.A. al 31 dicembre 2021:

FBS Next S.p.A.			
Importi in Euro milioni al 31.12.2021			
Attività non correnti	2,5	Ricavi	0,6
Attività correnti	5,7	Proventi finanziari	1,1
<i>di cui disponibilità liquide</i>	<i>3,1</i>	Svalutazioni e ammortamenti	0,0
Passività non correnti	4,0	Interessi passivi	0,0
Passività correnti	0,3	Imposte sul reddito	0,0
<i>di cui finanziarie</i>	<i>0,0</i>	Utile (Perdita) di periodo	0,0

Altre partecipazioni minori

Nel mese di marzo Warrant Hub S.p.A. per il tramite di Warrant Service S.r.l. (controllata al 50%) ha effettuato un investimento nella start-up **Opera S.r.l.** mediante sottoscrizione di un aumento di capitale pari a 300 migliaia di Euro (di cui 297 migliaia per sovrapprezzo), acquisendone una quota pari al 20% del capitale.

Nel mese di maggio Warrant Hub S.p.A. ha acquisito per un importo di 225 migliaia di Euro (oltre oneri accessori) una quota di partecipazione pari al 20% del capitale sociale di **Studio Fieschi & soci Srl**, una PMI Innovativa, con sede a Torino a Venezia, dotata di competenze strategiche, scientifiche e operative che coprono tutti gli aspetti propri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. L'accordo rafforza l'impegno strategico di Warrant Hub sul tema della transizione ecologica delle imprese clienti, affrontato nel corso degli anni con strumenti di finanza agevolata automatica, con bandi europei e con consulenza specialistica sui temi dell'ecoinnovazione e dell'energia. L'operazione si fonda sulle esperienze di successo nate dalla collaborazione tra le due società sui progetti europei LifeZeroGWP, LifeREskiboot e Intelwatt, nell'ambito dei programmi quadro Life ed Horizon 2020. L'accordo consente a Warrant Hub di accelerare la propria strategia di espansione anche nell'area dei servizi per la sostenibilità offrendo un supporto ancora più ampio e qualificato alla competitività e alla crescita delle imprese. L'accordo sottoscritto prevede opzioni Put&Call che danno la possibilità a Warrant Hub di acquisire il controllo (51%) di Studio Fieschi & soci Srl nel 2023 e di arrivare al 100% della società nel 2026.

Nel mese di luglio Innolva S.p.A. ha concluso un accordo di investimento nel capitale sociale della società **Wisee S.r.l. Società Benefit** realizzato mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo pari a 470 migliaia di Euro verso l'acquisizione di una quota di minoranza del 18,8% del capitale sociale della società. La partecipazione in Wisee, PMI innovativa, permetterà ad Innolva di accedere a canali di vendita dei dati su mercati attualmente non presidiati e di integrare ulteriormente la propria offerta commerciale relativamente ai servizi marketing.

Il 2 luglio 2021 è stato sottoscritto l'accordo con il socio di maggioranza della società **Camerfirma Colombia S.A.S.** per l'acquisto di un ulteriore 26% da parte di A.C. Camerfirma S.A. La società era già posseduta al 25% dal Gruppo Tinexta (24% tramite A.C. Camerfirma S.A. e 1% tramite InfoCert S.p.A.). Nel mese di novembre l'operazione è stata completata con il pagamento di 99 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2021 non

sono ancora soddisfatte le condizioni per il consolidamento integrale della società; si ritiene che ciò potrà avvenire dopo l'approvazione del bilancio 2021.

Altre partecipazioni

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 149 migliaia di Euro (22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi. L'incremento di periodo si riferisce a partecipazioni di minoranza apportate da Corvallis Srl e Financial consulting Lab per 84 migliaia di Euro, oltre ad ulteriori investimenti del periodo per 42 migliaia di Euro.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	736	1.246	-510

La voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali. Il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 è attribuibile alla riclassifica nelle *Altre attività finanziarie correnti* di polizze di capitalizzazione per un valore pari a 443 migliaia di Euro.

19. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate:	31/12/2020	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro	31/12/2021
Avviamenti deducibili	78	1.285	0	0	9	1.373
Fondi per rischi ed oneri	882	68	0	0	0	950
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	0	0	0	0	28
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	1.259	-119	0	0	23	1.163
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	271	0	-239	0	0	32
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	1.011	-39	0	0	0	972
Interessi passivi	165	201	0	0	0	366
Benefici ai dipendenti	679	6	141	0	208	1.034
Perdite fiscalmente riportabili	936	-7	0	0	656	1.584
Passività derivanti da contratto	73	-32	0	0	0	40
Altre differenze temporanee	657	404	0	0	238	1.299
Totale Attività per imposte differite	6.041	1.766	-98	0	1.134	8.843
Passività per imposte differite:	31/12/2020	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro	31/12/2021
Differenza tra il valore contabile e il <i>fair value</i> di attività e passività acquisite da aggregazioni aziendali	14.524	-5.436	0	0	20.400	29.489
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	-2	0	27	0	0	25
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	244	-27	0	0	0	217
Benefici ai dipendenti	2	0	0	0	0	2
Avviamenti deducibili	201	-103	0	0	0	97
Passività derivanti da contratto	-8	-4	0	0	0	-13
Attività per costi del contratto	20	-12	0	0	0	8
Altre differenze temporanee	444	-37	0	0	2	409
Totale Passività per imposte differite	15.424	-5.620	27	0	20.402	30.234
Saldo Netto	-9.384	7.385	-125	0	-19.269	-21.391

Le *Passività per imposte differite* sono imputabili in misura principale al *fair value* delle attività emerse in sede di allocazione dell'*excess cost* pagato nelle aggregazioni aziendali (29.489 migliaia di Euro), rilasciate nel periodo per 5.436 migliaia di Euro.

20. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto in accordo con il principio IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*":

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per costi per l'ottenimento del contratto	2.011	1.655	356
Attività per costi per l'adempimento del contratto	4.657	3.620	1.038
Attività per costi del contratto non correnti	6.669	5.275	1.394
Attività per costi per l'adempimento del contratto	469	1.206	-737
Attività per costi del contratto correnti	469	1.206	-737
Attività per costi del contratto	7.138	6.481	657

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle Attività non correnti; il Gruppo rileva come spese i costi incrementali per l'ottenimento del contratto, nel momento in cui sono sostenuti, nel caso in cui il periodo di ammortamento delle attività che il Gruppo avrebbe altrimenti rilevato non superi un anno.

Nelle *Attività per costi per l'ottenimento del contratto* pari al 31 dicembre 2021 a 2.011 migliaia di Euro (1.655 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono rilevate le provvigioni erogate agli agenti per l'ottenimento dei contratti principalmente nei settori del *Credit Information & Management* e dell'*Innovation & Marketing Services*. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente e in modo corrispondente alla durata media dei contratti cui si riferiscono. Il rilascio periodico della quota di competenza del 2021 ammonta a 4.938 migliaia di Euro (4.821 migliaia di Euro nel 2020) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato entro dodici mesi. Sono inclusi nelle Attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre i dodici mesi.

Sono rilevati nelle *Attività per costi per l'adempimento del contratto non correnti* i costi sostenuti nel *Digital Trust* per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi. Sono rilevati nelle *Attività per costi per l'adempimento del contratto correnti* i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Il rilascio periodico delle Attività per costi per l'adempimento del contratto per la quota di competenza del 2021 ammonta a 2.871 migliaia di Euro (2.615 migliaia di Euro nel 2020) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

21. ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Attività derivanti da contratto* pari a 16.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (9.231 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono rappresentate principalmente dal diritto del Gruppo al corrispettivo per il lavoro

completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i *Crediti commerciali* quando il diritto diviene incondizionato. Rientrano pertanto nella voce: le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali. L'incremento è attribuibile per 7.595 migliaia di Euro ai saldi apportati alla data del primo consolidamento dalle società acquisite in corso d'anno.

22. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 122.986 migliaia di Euro (86.627 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) è dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	58	141	-83
Risconti attivi	2.697	2.324	373
Altri crediti tributari	709	0	709
Crediti verso altri	52	52	0
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	3.516	2.517	999
Crediti commerciali verso clienti	100.138	75.537	24.601
Crediti commerciali verso collegate	329	151	178
Crediti commerciali correnti	100.467	75.688	24.779
Crediti verso altri	4.946	1.807	3.139
Credito IVA	2.610	530	2.080
Altri crediti tributari	2.431	573	1.857
Risconti attivi	9.016	5.511	3.505
Altri crediti correnti	19.003	8.422	10.581
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	119.470	84.110	35.360
<i>di cui verso correlate</i>	<i>748</i>	<i>48</i>	<i>700</i>
Crediti commerciali ed altri crediti	122.986	86.627	36.359

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione pari a 7.014 migliaia di Euro (7.117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei *Crediti commerciali correnti verso clienti* in essere al 31 dicembre 2021 (che include i saldi apportati dalle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2021) raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione, confrontato con la stessa situazione al 31 dicembre 2020:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	107.153	83.486	9.284	4.170	3.793	6.420
Fondo svalutazione	7.014	1.021	386	359	782	4.466
% Fondo svalutazione	6,5%	1,2%	4,2%	8,6%	20,6%	69,6%
Valore netto	100.138	82.465	8.898	3.811	3.011	1.954

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2020	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	82.654	59.676	7.695	3.888	3.940	7.455
Fondo svalutazione	7.117	574	313	315	941	4.974
% Fondo svalutazione	8,6%	1,0%	4,1%	8,1%	23,9%	66,7%
Valore netto	75.537	59.102	7.383	3.573	2.999	2.481

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	7.117
Accantonamenti 2021	964
Utilizzi 2021	-1.357
Variazione perimetro di consolidamento	291
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	7.014

Nel saldo al 31 dicembre 2021 dei *Crediti verso altri* sono inclusi Crediti per contributi in conto esercizio su progetti di Ricerca e Sviluppo il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed agenti. L'incremento dell'anno è attribuibile alla variazione di perimetro per 2.505 migliaia di Euro.

In merito al *Credito IVA* si segnala che le società del Gruppo (ad eccezione delle società estere, di Warrant Service S.r.l., di Swascan S.r.l. e delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2021) rientrano tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. split payment o "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell'IVA ai fornitori (che non siano professionisti soggetti a ritenuta d'acconto). L'incremento dell'anno è attribuibile alla variazione di perimetro per 2.347 migliaia di Euro.

Gli *Altri crediti tributari* includono principalmente crediti d'imposta per progetti di Ricerca e Sviluppo e, in misura residuale, per superammortamento.

I *Risconti attivi* misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'incremento dell'anno è attribuibile alla variazione di perimetro per 1.952 migliaia di Euro.

23. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.342 migliaia di Euro (1.154 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	910	733	177
Prodotti finiti e merci	432	421	11
Rimanenze	1.342	1.154	187

Le rimanenze di materie prime sono principalmente ascrivibili al settore del *Digital Trust* e si compongono principalmente di chip per *business key*, *smart card*, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione pari a 157 migliaia di Euro; tale fondo svalutazione ha subito accantonamenti nell'anno per 52 migliaia di Euro. Anche le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili prevalentemente al settore del *Digital Trust* e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, *smart card* e *business key*.

24. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le *Altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2021 a 4.144 migliaia di Euro (7.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Deposito a garanzia	0	4.350	-4.350
Contratti assicurativi di capitalizzazione	2.469	2.014	455
Altre attività finanziarie	1.675	956	719
Altre attività finanziarie correnti	4.144	7.320	-3.176

La voce *Depositi a garanzia* includeva al 31 dicembre 2020 il versamento, effettuato da InfoCert, di 4 milioni di Euro ad un soggetto terzo e indipendente, in ottemperanza agli accordi contrattuali, a garanzia del corrispettivo potenziale da erogare ai venditori di LuxTrust S.A. A seguito della cessione della predetta partecipazione l'importo è stato rilasciato, e quindi incassato, nel mese di gennaio 2021. Gli ulteriori 350 migliaia di Euro erano relativi al versamento effettuato da Warrant Hub ad un soggetto terzo e indipendente, in ottemperanza agli accordi contrattuali, a garanzia del corrispettivo potenziale da erogare ai venditori di Euroquality SAS; il deposito è stato rilasciato a seguito del versamento del corrispettivo potenziale avvenuto nel corso del 2021.

La voce *Contratti assicurativi di capitalizzazione* recepisce la riclassifica dalle attività finanziarie non correnti di polizze di capitalizzazione per un valore pari a 443 migliaia di Euro.

L'incremento delle *Altre attività finanziarie* risente delle Attività finanziarie correnti apportate dalle società entrate nel perimetro di consolidamento per 852 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 nonché del credito finanziario per il dividendo della collegata Innovazione 2 Sagl per 290 migliaia di Euro parzialmente compensati dal rilascio di risconti attivi pari a 424 migliaia di Euro per costi di transazione legati all'ottenimento dei finanziamenti Isp e ICREEA (descritti nella Nota 31. *Passività finanziarie*) il cui utilizzo è avvenuto nel 2021.

25. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a debito per imposte correnti pari a 893 migliaia di Euro (4.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) di seguito dettagliata:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per imposte correnti	2.666	311	2.354
<i>di cui verso correlate</i>	0	6	-6
Passività per imposte correnti	3.559	5.147	-1.588
Attività (Passività) per imposte correnti nette	-893	-4.835	3.942

Come detto, nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento oggetto di rinnovo sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2021, sono state incluse nella *fiscal unit* le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., PrivacyLab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

26. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	112	0	112
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	170	1.142	-972
Passività per strumenti finanziari derivati di copertura nette	58	1.142	-1.084

Gli *Strumenti finanziari derivati* in essere al 31 dicembre 2021 si riferiscono a contratti sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota 31. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e *fair value*, al 31 dicembre 2021 dei contratti derivati in essere:

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
IRS	CA linea A	3.429	30/06/2023	Euribor 6 mesi ¹	0,600%	-20	-52
IRS	CA linea A	1.071	30/06/2023	Euribor 6 mesi ¹	0,640%	-7	-17
IRS	CA linea C	9.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	-11	-78
IRS	CA linea A	12.021	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,146%	15	-189
IRS	CA linea A	3.079	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,155%	3	-44
IRS	CA linea B	7.778	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,276%	8	-56
IRS	Gruppo ISP	27.112	31/12/2025	Euribor 6 mesi ²	-0,163%	-9	-311
IRS	Unicredit	18.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,008%	-9	n.a.
IRS	BPER	8.571	31/12/2027	Euribor 6 mesi ³	-0,182%	36	n.a.
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		90.061				5	-747

¹ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a zero

² l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

³ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Capped Swap	CA linea A	3.750	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-4	-9
Capped Swap	BPS	3.333	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-3	-8
Capped Swap	UBI	7.500	29/05/2023	Euribor 6 mesi	0,500%	-6	-19
Capped Swap	Gruppo ISP	6.833	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,600%	15	-57
Capped Swap	Gruppo ISP	27.600	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	37	n.a.
Capped Swap	BPM	10.000	31/12/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	-22	n.a.
Totale Capped Swap "hedging instruments"¹		59.016				17	-93

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Floor	BNL	19.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	-47	-62
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"¹		19.000				-47	-62

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Collar	Gruppo ISP	8.456	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/-0,33%	-13	-64
Collar	BNL	19.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/-0,30%	-20	-176
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"		27.456				-32	-240

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

27. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2021 a 68.253 migliaia di Euro (92.813 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono così composte:

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	68.126	92.741	-24.615
Assegni	0	4	-4
Denaro e altri valori in cassa	127	68	59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.253	92.813	-24.560

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito. Il Rendiconto Finanziario contiene un'analisi dettagliata dello scostamento evidenziato.

28. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2021 a 47.207.120 Euro composto da 47.207.120 azioni ordinarie.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene n° 1.200.247 azioni proprie, pari al 2,543% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 19.327 migliaia di Euro. La Capogruppo ha acquistato nell'anno n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a 243.651 migliaia di Euro (173.745 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e può essere così dettagliato:

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	47.207	47.207	0
Azioni proprie in portafoglio	-19.327	-10.001	-9.327
Riserva legale	5.674	4.315	1.359
Riserva da sovrapprezzo azioni	55.439	55.439	0
Riserva Stock Option	3.056	908	2.148
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-21	-864	842
Riserva piani a benefici definiti	-1.487	-1.061	-426
Altre riserve	67.806	36.612	31.193
Utile (perdita) di Gruppo	38.321	37.143	1.178
Totale patrimonio netto di Gruppo	196.665	169.698	26.967
Capitale e riserve di Terzi	45.663	3.412	42.251
Utile (perdita) di Terzi	1.323	635	688
Totale patrimonio netto di Terzi	46.986	4.047	42.939
Totale patrimonio netto	243.651	173.745	69.906

108

La voce *Azioni proprie in portafoglio* include il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie e dei costi di transazione correlati.

La *Riserva Stock Option* è relativa all'accantonamento rilevato nei *Costi del Personale* (cui si rimanda per dettagli) sul Piano di Stock Option 2020-2022 e sul Piano di Stock Option 2021-2023.

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (di cui alla Nota 26. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30. *Benefici ai dipendenti*).

Nelle *Altre riserve* sono inclusi utili portati a nuovo di esercizi precedenti. Il significativo incremento della voce pari a 31.193 migliaia di Euro riflette:

- la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo Tinexta S.p.A. per 11.985 migliaia di Euro relativamente all'Utile di Gruppo dell'esercizio 2020 pari a 37.143 migliaia di Euro;
- il provento di consolidamento pari a 12.785 migliaia di Euro derivante dalla diluizione dell'interessenza in Innolva S.p.A. dal 100% al 75% a fronte del conferimento di Intesa Sanpaolo di Forvalue S.p.A. valutata in 55.000 migliaia di Euro;
- l'adeguamento negativo delle passività per acquisto quote di minoranza per 5.273 migliaia di Euro.

29. FONDI

I Fondi, pari a 4.423 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (4.223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variazione perimetro	31/12/2021
Fondo trattamento di quiescenza	1.181	207	-224	-90	216	1.290
Altri fondi non correnti	2.290	1.287	-758	-251	0	2.567
Fondi non correnti	3.471	1.494	-982	-341	216	3.857
Fondi per contenziosi dipendenti	436	25	-130	-156	25	200
Altri fondi correnti	316	340	-140	-150	0	366
Fondi correnti	752	365	-270	-306	25	566
Fondi	4.223	1.859	-1.253	-648	241	4.423

Il *fondo trattamento di quiescenza* si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli *Altri fondi non correnti* includono accantonamenti per contenziosi con clienti, agenti e autorità fiscali nei quali il rischio di soccombenza è considerato probabile.

La voce *Fondi per contenziosi dipendenti* include accantonamenti per contenziosi con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato alla data del 31 dicembre 2021. Gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi del personale* per un effetto complessivo di rilascio nell'esercizio pari a 131 migliaia di Euro.

Altre informazioni

A seguito di una violazione dei dati personali subita dalla controllata Visura S.p.A. che ha interessato anche InfoCert S.p.A. , avvenuta nel mese di maggio 2019, l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha avviato un’istruttoria, con richiesta di informazione e operazioni ispettive effettuate presso gli uffici delle Società. Nel corso del mese di settembre 2021 le società sono state destinatarie di una comunicazione da parte dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali con la quale è stata notificata la conclusione dell’attività istruttoria condotta dalla stessa Autorità a valle della violazione di dati personali occorsa nel maggio 2019. Alla comunicazione, effettuata anche ai sensi dell’art. 166, co. 5 del Dlgs. 196/2003 ss.mm.ii. (“Codice Privacy”) e dell’art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (“GDPR”), le società hanno dato pronto e analitico riscontro. Allo stato non si hanno evidenze di ulteriori richieste o decisioni, e, pertanto, alla luce della complessa situazione fattuale/giuridica, pur non potendo escludere l’irrogazione di sanzioni, non è possibile indicare con certezza se le stesse saranno irrogate né, per l’eventualità in cui lo fossero, fornirne una stima attendibile.

30. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 19.826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (12.923 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Treatmento di fine rapporto	18.756	12.792	5.964
Altri benefici ai dipendenti non correnti	982	0	982
Benefici ai dipendenti non correnti	19.738	12.792	6.946
Altri benefici ai dipendenti correnti	88	131	-43
Benefici ai dipendenti correnti	88	131	-43
Benefici ai dipendenti	19.826	12.923	6.903

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Movimentazione delle passività per TFR:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Passività di inizio periodo	12.792	11.813	979
Variazione perimetro di consolidamento	4.280	45	4.235
Costo corrente dei servizi	2.204	1.596	608
Oneri finanziari	60	86	-26
Benefici pagati	-1.460	-1.033	-427
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	588	285	303
Altre variazioni	293	0	293
Passività di fine periodo	18.756	12.792	5.964

Dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Parametri	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso d'inflazione	1,75%	0,80%
Tasso incremento TFR	2,813%	2,100%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	10% - 2,5%	10% - 2,5%
Anticipazioni attese	1,5% - 6,0%	1,5% - 2,5%

La tabella seguente riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2021
Tasso di turnover +1%	18.443
Tasso di turnover -1%	18.931
Tasso di inflazione +0,25%	19.005
Tasso di inflazione -0,25%	18.345
Tasso di attualizzazione +0,25%	18.229
Tasso di attualizzazione -0,25%	19.131

Nella voce *Altri benefici ai dipendenti* al 31 dicembre 2021 è rilevato l'accantonamento relativo a programmi di incentivazione a medio e lungo termine a favore di dipendenti e amministratori del Gruppo, di cui 577 migliaia di Euro legati ad incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo.

31. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati ed è dettagliata come segue:

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	39.268	25.214	14.055
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	165.631	126.274	39.357
Altri debiti bancari correnti	689	907	-218
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	1.140	0	1.140
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	96.395	12.554	83.841
Passività per corrispettivi potenziali correnti	1.676	3.818	-2.142
Passività per corrispettivi potenziali non correnti	2.865	317	2.547
Passività per dilazioni prezzo correnti	1.266	2.763	-1.497
Passività per dilazioni prezzo non correnti	3.116	2.774	341
Passività per acquisto beni in leasing correnti	5.772	4.282	1.490
Passività per acquisto beni in leasing non correnti	13.512	8.588	4.924
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.307	3.472	835
Passività finanziarie correnti	54.118	40.455	13.663
<i>di cui verso correlate</i>	1.387	1.248	139
Passività finanziarie non correnti	281.517	150.508	131.010
<i>di cui verso correlate</i>	3.718	2.269	1.449
Totale	335.635	190.962	144.673

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 6.806 migliaia di Euro, di cui 4.695 migliaia di Euro per finanziamenti bancari e 2.110 migliaia di Euro per leasing. Di

seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2021, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

<i>Importi in Euro</i>	entro un anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile al 31/12/2021
Finanziamenti bancari	39.268	42.341	42.906	42.694	32.994	4.695	204.899
Altri debiti bancari correnti	689						689
Passività per acquisto quote di minoranza	1.140	32.875	53.491	10.029			97.535
Passività per corrispettivi potenziali	1.676	2.865					4.540
Passività per dilazioni prezzo	1.266	2.035	147	933			4.382
Passività per leasing	5.772	4.227	3.219	2.447	1.509	2.110	19.284
Passività verso altri finanziatori	4.307						4.307
Totale passività finanziarie	54.118	84.343	99.764	56.103	34.503	6.806	335.635

Finanziamenti bancari

Dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2021 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento UBI	Ex UBI Banca	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,20%	28/05/2023	7.500	7.453	4.961	2.492
Finanziamento BPS	Banca Popolare di Sondrio	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,25% ²	31/12/2023	4.000	3.980	1.986	1.994
Finanziamento Credem	Credem	Euribor 6 mesi + spread del 1,20%	30/01/2024	2.109	2.105	1.005	1.099
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,20% ²	31/12/2024	9.000	8.948	2.973	5.975
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,05% ²	30/06/2025	23.350	22.536	2.183	20.353
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,05% ²	30/06/2025	7.778	7.727	2.199	5.528
Finanziamento Gruppo ISP Linea A1	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 0,9%	30/06/2026	42.400	41.367	7.831	33.536
Finanziamento Gruppo ISP Linea A2	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1,15%	30/06/2026	27.600	27.327	2.329	24.998
Finanziamento BNL	BNL	Euribor 6 mesi + spread del 1,45%	31/12/2025	19.000	18.847	2.347	16.501
Finanziamento Mediobanca	Mediobanca	Euribor 6 mesi + spread del 1,65% ²	11/11/2025	13.333	13.285	3.325	9.960
Finanziamento ICCREA-BCC	ICCREA-BCC	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,00%	15/12/2026	10.000	9.926	1.973	7.953
Finanziamento BPM	Banco BPM	Euribor 6 mesi + spread del 1,20%	31/12/2026	10.000	9.972	1.102	8.870
Finanziamento BPER	BPER	Euribor 6 mesi + spread del 1,2% ²	31/12/2027	8.571	8.489	1.405	7.085
Finanziamento Unicredit	Unicredit	Euribor 6 mesi + spread del 1,25%	30/09/2027	18.000	17.939	1.644	16.295
Altri finanziamenti minori		Tasso fisso		4.951	4.944	1.986	2.958
Altri finanziamenti minori		Tasso variabile		54	54	20	34
				207.647	204.899	39.268	165.631

¹ Floor a 0 su Euribor 6 mesi
² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente

Finanziamento ex UBI stipulato in data 28 maggio 2020 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 30 novembre 2017 di originari 10 milioni di Euro con la medesima controparte. La linea, per complessivi 10 milioni di Euro, ha scadenza 28 maggio 2023, prevede un rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 28 novembre 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, oltre un margine di 120 bps. Il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 28 novembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2020 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è

impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BPS di originari 10 milioni di Euro a sostegno dell'acquisizione Lux Trust S.A. Il finanziamento è stato erogato in data 27 novembre 2018 al tasso Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, maggiorato di 140 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 31 dicembre 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 30 giugno 2019. Il margine applicabile è aggiornato annualmente sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* ≥ 3 Margine 165 bps; *PFN/EBITDA* < 3 e ≥ 2 Margine 140 bps; *PFN/EBITDA* < 2 margine 125 bps. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 125 bps.

Finanziamento Credem di originari 5 milioni di Euro a sostegno dell'acquisizione Lux Trust S.A. Il finanziamento è stato erogato in data 29 gennaio 2019 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 120 bps e prevede il rimborso debito con quote capitale mensili crescenti a partire dal 28 febbraio 2019 e scadenza 30 gennaio 2024, il pagamento degli interessi è previsto mensilmente a partire dal 28 febbraio 2019.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea C** è stato erogato per 15 milioni di Euro il 28 giugno 2019 per far fronte all'impegno finanziario derivante dal rimborso del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* > 2 Margine 150 bps; *PFN/EBITDA* ≤ 2 e $> 1,5$ Margine 135 bps; *PFN/EBITDA* $\leq 1,5$ margine 120 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea A** è stato stipulato il 18 giugno 2020 con un *pool* di banche, di cui la stessa Crédit Agricole Italia S.p.A. ne è *mandated lead arranger*, al fine di rinegoziare i precedenti finanziamenti **Crédit Agricole linea A** e **Crédit Agricole linea B** (rinegoziati a loro volta nel 2017 con le medesime controparti) in scadenza il 30 giugno 2023. La nuova **linea A** per complessivi 31 milioni di Euro ha scadenza 30 giugno 2025, prevede il rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2020 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* $> 1,75$ Margine 110 bps ; *PFN/EBITDA* $\leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 giugno 2020 prevede una ulteriore linea di credito (**Crédit Agricole linea B**) di 10 milioni di Euro integralmente erogata in data 10 dicembre 2020. I termini principali della linea sono scadenza 30 giugno 2025, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* $> 1,75$ Margine 110 bps; *PFN/EBITDA* $\leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto *PFN/EBITDA* 3,5 e del rapporto *PFN/Patrimonio Netto* 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BNL di complessivi 20 milioni di Euro il cui contratto è stato sottoscritto da Tinexta S.p.A. il 20 dicembre 2019. Il finanziamento è stato utilizzato integralmente nel 2020 per finanziare il pagamento dell'integrazione prezzo e dell'acquisizione delle minoranze di Warrant Hub. Il tasso applicato è il tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 145 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali crescenti

a partire dal 30 giugno 2021 e scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Intesa Sanpaolo è stato stipulato il 31 luglio 2020 con Intesa Sanpaolo al fine di rinegoziare il precedente finanziamento di originari 50 milioni, sempre con Intesa Sanpaolo, in scadenza il 31 dicembre 2025. La **linea A1**, per complessivi 50 milioni di Euro ha scadenza 30 giugno 2026 e prevede rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 90 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati. Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede una ulteriore linea di credito (**linea A2**) di 30 milioni di Euro utilizzata interamente in data 25 gennaio 2021. I termini principali della linea A2 sono scadenza 30 giugno 2026, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 115 bps.

Il **Finanziamento Mediobanca** è stato stipulato in data 11 novembre 2020 ed erogato per 15 milioni di Euro il 30 dicembre 2020. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 11 novembre 2025, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 11 maggio 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con minimo a zero, oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra *PFN* ed *EBITDA*, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* > 3 Margine 190 bps; *PFN/EBITDA* ≤ di 3 e > 2 Margine 165 bps; *PFN/EBITDA* ≤ 2,0 margine 145 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 165 bps.

Il **Finanziamento ICCREA-BCC** è stato stipulato in data 15 dicembre 2020 con un pool di banche composto da ICCREA Banca e BCC Milano per 10 milioni di Euro. L'importo è stato interamente erogato in data 29 gennaio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 15 dicembre 2026, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con limite a zero, oltre un margine di 100 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0.

Il **Finanziamento BPM** è stato stipulato ed interamente erogato in data 30 aprile 2021 per 10 milioni di Euro. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2026, rimborso del capitale a quote semestrali costanti con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2022) ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine di 120 bps. A partire dal 31 dicembre 2021 il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento BPER** è stato stipulato in data 19 febbraio 2021 per 10 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente in data 24 febbraio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2021 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra *PFN* ed *EBITDA*, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* > 1,75 Margine 125 bps; *PFN/EBITDA* ≤ 1,75 Margine 120 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Unicredit** è stato stipulato in data 21 settembre 2021 per 18 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente alla data di stipula. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 settembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 settembre 2022 ed

interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi (con *Floor* a zero) oltre Margine di 125 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Movimentazione dei *Finanziamenti bancari*:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2020	Erogazioni	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2021
Finanziamenti bancari	151.488	82.717	-30.546	-1.456	2.696	204.899

Le *Erogazioni* del periodo fanno riferimenti ai finanziamenti **Intesa Sanpaolo, ICREEA-BCC, BPM, BPER, Unicredit** al netto dei costi di transazione sostenuti per l'erogazione e altri finanziamenti minori per complessivi 5.409 migliaia di Euro.

Gli *Interessi maturati* includono 1.202 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri debiti bancari correnti

Gli *Altri debiti bancari correnti* ammontano al 31 dicembre 2021 a 689 migliaia di Euro (907 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e sono costituiti principalmente da scoperti bancari di conto corrente e finanziamenti a breve termine.

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce *Passività per acquisto quote di minoranza* include le passività per opzioni *Put* concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di CertEurope S.A.S. (40%), Corvallis S.r.l. (30%), Yoroï S.r.l. (40%), Queryo Advance S.r.l. (40%), Swascan S.r.l. (49%), Privacy Lab S.r.l. (30%), Sixtema S.p.A. (20%), Trix S.r.l. (30%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2021, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti al 31 dicembre 2021.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	31/12/2021		31/12/2020	31/12/2020		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT CertEurope	31.881		31.881	0			31.881
Opzioni PUT Corvallis	24.862		24.862	0			24.862
Opzioni PUT Yoroï	19.563		19.563	0			19.563
Opzioni PUT Queryo Advance	10.029		10.029	0			10.029
Opzioni PUT Swascan	9.051		9.051	10.448	10.448		-1.397
Opzioni PUT PrivacyLab	1.140	1.140		1.166	1.166		-27
Opzioni PUT Sixtema	994		994	937	937		57
Opzioni PUT Trix	15		15	3	3		12
Totale passività per acquisto quote di minoranza	97.535	1.140	96.395	12.554	0	12.554	84.980

Le variazioni delle passività per acquisto quote di minoranza, successive alla prima contabilizzazione della *business combination* (si rimanda per dettagli alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali*) alla quale si riferiscono, sono rilevate a Patrimonio netto: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'esercizio è negativa per 5.273 migliaia di Euro.

Passività per corrispettivi potenziali

Le *Passività per corrispettivi potenziali* connesse alle acquisizioni sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste, se la stessa è prevista oltre i 12 mesi dalla prima iscrizione.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2021		31/12/2020	31/12/2020		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Corrispettivo potenziale CertEurope	2.865		2.865	0			2.865
Corrispettivo potenziale Queryo Advance	988	988		0	0		988
Corrispettivo potenziale Euroquality - Europroject	688	688		2.074	1.757	317	-1.386
Corrispettivo potenziale Swascan	0	0		2.061	2.061		-2.061
Totale passività per corrispettivi potenziali	4.540	1.676	2.865	4.135	3.818	317	406

Le variazioni dei corrispettivi potenziali, successive alla prima contabilizzazione della *business combination* (si rimanda per dettagli alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali*) alla quale si riferiscono, sono rilevate nel Conto Economico nei *Proventi (Oneri) finanziari*: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'esercizio è positivo per 364 migliaia di Euro.

Nel periodo si rileva il pagamento di corrispettivi potenziali per complessivi 4.062 migliaia di Euro :

- ai soci venditori della società Swascan per 2.271 migliaia di Euro;
- ai soci venditori della società Euroquality per 1.791 migliaia di Euro.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Warrant Hub S.p.A., di Comas S.r.l., Promozioni Servizi S.r.l., Financial Consulting Lab S.r.l.

Movimentazione delle *Passività per dilazioni prezzo*:

Importi in Euro	31/12/2020	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2021
Passività per dilazioni prezzo	5.537	-2.695	-97	64	1.572	4.382

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* è rilevata la dilazione prezzo concessa dai soci venditori di Financial Consulting Lab S.r.l. (si rimanda per dettagli alla Nota 13. *Aggregazioni aziendali*).

Passività per leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Movimentazione delle *Passività per leasing*:

Importi in Euro	31/12/2020	Nuovi contratti di leasing	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazione perimetro di consolidamento	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2021
Passività per leasing	12.870	3.650	-5.657	-285	292	6.228	2.188	19.284

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* sono rilevati gli adeguamenti delle passività per leasing per variazioni canoni (es. adeguamenti ISTAT), proroghe e cessazioni anticipate.

Passività verso altri finanziatori

Le *Passività verso altri finanziatori* ammontano a 4.307 migliaia di Euro (3.472 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). La voce include principalmente:

- 2.293 migliaia di Euro di prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data del 31 dicembre 2021 (2.155 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- 769 migliaia di Euro di debiti per dividendi da erogare (659 migliaia di Euro della Queryo Advance Srl e 110 migliaia di Euro della capogruppo Tinexta SpA);
- 499 migliaia di Euro di debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nell'ambito dell'attività di recupero crediti del segmento del *Credit Information & Management* (797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- 155 migliaia di Euro di passività di Warrant Hub relative a liquidità incassata nell'ambito di progetti ed iniziative deliberate dalla Commissione Europea da corrispondere alle società partner in tali progetti ed iniziative (425 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

32. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti correnti* ammonta complessivamente a 89.689 migliaia di Euro (60.249 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) è dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	47.183	34.313	12.869
Debiti commerciali verso controllante	181	169	13
Debiti commerciali verso collegate	272	98	174
Debiti commerciali	47.636	34.580	13.056
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.968	6.717	4.251
Debito IVA	6.024	3.826	2.198
Debito per ritenute da versare	4.328	2.683	1.645
Altri debiti tributari	499	0	499
Debiti verso il personale	19.618	12.011	7.607
Debiti verso altri	616	432	184
Altri debiti correnti	42.053	25.669	16.384
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	89.689	60.249	29.440
<i>di cui verso correlate</i>	458	280	178

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è influenzato dai saldi apportati dalle società entrate nel perimetro di consolidamento alla data del primo consolidamento pari a 22.470 migliaia di Euro.

I *Debiti commerciali verso fornitori* sono di seguito riepilogati per fasce di scaduto:

<i>Debiti commerciali verso fornitori</i> <i>Importi in Euro migliaia</i>	Saldo	Ratei e Fatture da ricevere	Fatture ricevute					
			a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno	
31 dicembre 2021	47.183	18.460	28.723	20.830	6.248	745	567	332
31 Dicembre 2020	34.313	17.289	17.024	13.700	2.429	224	373	299

La voce *Debiti verso il personale* include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

33. PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Passività derivanti da contratto* rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire ai clienti beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Rientrano nella

voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

La voce ammonta complessivamente a 74.525 migliaia di Euro (57.372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Le *Passività derivanti da contratto* al 31 dicembre 2020 e quelle incorporate dal Gruppo nelle acquisizioni hanno generato ricavi nell'esercizio per 54.020 migliaia di Euro; di seguito è illustrata la movimentazione intervenuta complessiva della voce.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12 2020	Decrementi ricavi 2021	Incrementi	Riclassifiche	Variazione perimetro	31/12 2021
Passività derivanti da contratto non correnti	10.961	0	12.737	-6.276	0	17.423
Passività derivanti da contratto correnti	46.411	-54.020	43.314	6.276	15.123	57.102
Passività derivanti da contratto	57.372	-54.020	56.050	0	15.123	74.525

34. PROVENTI DIFFERITI

Nei *Proventi differiti* pari a 2.534 migliaia di Euro (1.857 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono rilevati prevalentemente acconti e risconti per contributi pubblici; 125 migliaia di Euro sono rilevati nelle *Passività non correnti*.

Informazioni sul conto economico complessivo

Rispetto all'esercizio 2020, i dati economici consolidati del 2021 includono:

- i saldi di CertEurope S.A. (segmento *Digital Trust*) consolidata dal 1° novembre 2021;
- i saldi di Corvallis S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Yoroi S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Swascan S.r.l. (segmento *Cybersecurity*) consolidata dal 1° ottobre 2020;
- i saldi di Tinexta Cyber S.p.A. (segmento *Cybersecurity*) costituita il 1° gennaio 2021;
- i saldi di Forvalue S.p.A. (segmento *Credit Information & Management*) consolidata dal 1° luglio 2021;
- i saldi di Queryo Advance S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidata dal 1° gennaio 2021;
- i saldi di Euroquality SAS e Europroject OOD (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidata dal 31 dicembre 2020;
- i saldi di Trix S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) costituita il 16 dicembre 2020;
- i saldi di Financial Consulting Lab S.r.l. e Financial CLab S.r.l. (segmento *Innovation & Marketing Services*) consolidate dal 1° ottobre 2021.

L'effetto cumulato di tali modifiche sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente è indicato nelle note che seguono come variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che, come già ampiamente commentato nella Nota 13. *Aggregazioni aziendali* in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Swascan S.r.l. alla data di acquisizione (consolidata dal 1° ottobre 2020), i saldi comparativi del 2020 sono stati rideterminati come segue.

<i>In migliaia di Euro</i>	2020	Completamento Aggregazione Swascan	2020 Restated
Ricavi	269.084		269.084
Costi per materie prime	8.869		8.869
Costi per servizi	88.138		88.138
Costi del personale	84.760		84.760
Costi del contratto	7.436		7.436
Altri costi operativi	1.968		1.968
Ammortamenti	22.264	189	22.453
Accantonamenti	628		628
Svalutazioni	2.140		2.140
Totale Costi	216.204	189	216.393
RISULTATO OPERATIVO	52.880	-189	52.691
Proventi finanziari	3.559		3.559
Oneri finanziari	2.959		2.959
Proventi (oneri) finanziari netti	600	0	600
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-969		-969
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.511	-189	52.322
Imposte	14.597	-53	14.544
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	37.914	-136	37.778
Risultato delle attività operative cessate	0	0	0
UTILE NETTO	37.914	-136	37.778
Utile del periodo di gruppo	37.279	-136	37.143
Utile del periodo di terzi	635	0	635

35. RICAVI

Nel 2021 i Ricavi ammontano a 375.353 migliaia di Euro (269.084 migliaia di Euro nel 2020). I Ricavi presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 39,5% di cui il 7,7% attribuibile alla crescita organica e il 31,8% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

Importi in migliaia di Euro	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	369.036	266.219	102.817
Altri ricavi e proventi	6.318	2.865	3.453
Ricavi	375.353	269.084	106.269
<i>di cui verso correlate</i>	<i>540</i>	<i>6</i>	<i>534</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>74</i>	<i>-74</i>

Dettaglio dei ricavi per segmento di business:

Importi in migliaia di Euro Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre	Digital Trust		Cybersecurity		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (costi di Holding)		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi settoriali	131.296	115.917	72.825	743	78.989	77.251	94.833	76.511	2.317	2.186	380.260	272.608
Ricavi intra-settoriali	513	720	809	0	996	380	275	245	2.313	2.180	4.906	3.524
Ricavi da terzi	130.782	115.197	72.016	743	77.993	76.871	94.558	76.266	4	7	375.353	269.084

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce sono rilevati i ricavi da contratto con i clienti. Tabella riepilogativa che illustra il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rilevati nell'esercizio per segmento di business, per area geografica e per tipologia di prodotto servizio:

Importi in migliaia di Euro	2021					2020				
	Digital Trust	Credit Information & Management	Innovation & Marketing Services	Cybersecurity	Totale	Digital Trust	Credit Information & Management	Innovation & Marketing Services	Cybersecurity	Totale
Italia	119.251	77.591	88.439	68.062	353.343	106.649	76.426	73.818	710	257.603
UE	10.033	96	4.355	204	14.688	6.659	76	1.029	4	7.768
Extra UE	198	197	103	506	1.005	652	149	46		847
Totale per Area geografica	129.482	77.884	92.897	68.773	369.036	113.959	76.652	74.894	714	266.219
Prodotti Digital Trust	61.920				61.920	52.259				52.259
Soluzioni Digital Trust	41.431				41.431	35.906				35.906
Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici	26.131				26.131	25.793				25.793
Informazioni commerciali e recupero crediti e altri servizi		52.078			52.078		53.906			53.906
Informazioni immobiliari e Servizi estimativi immobiliari		25.806			25.806		22.746			22.746
Consulenza marketing			20.899		20.899			11.672		11.672
Consulenza per l'innovazione			47.240		47.240			45.932		45.932
Altri servizi per l'innovazione			24.758		24.758			17.289		17.289
Servizi Cybersecurity e IT				68.773	68.773				714	714
Totale per tipologia di prodotto/servizio	129.482	77.884	92.897	68.773	369.036	113.959	76.652	74.894	714	266.219

* Per maggiori dettagli in merito alle categorie di prodotto/servizio si rimanda alla Nota 8. Criteri di valutazione – Ricavi.

Altri ricavi e proventi

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Contributi pubblici	5.508	2.074	3.434
Plusvalenze cessioni cespiti	60	77	-17
Fitti attivi su investimenti immobiliari	55	52	3
Altri	695	663	31
Altri ricavi e proventi	6.318	2.865	3.453
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	74	-74

Gli *Altri ricavi e proventi* ammontano a 6.318 migliaia di Euro (2.865 migliaia di Euro nel 2020).

36. COSTI PER MATERIE PRIME

I *Costi per materie prime* del 2021 ammontano a 12.668 migliaia di Euro (8.869 migliaia di Euro nel 2020) e si riferiscono quasi interamente alla *Business Unit* del *Digital Trust*, in larga parte ad InfoCert, e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti. I Costi per materie prime presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 42,8% di cui il 29,8% attribuibile alla crescita organica e il 13,0% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Hardware, software	12.622	8.879	3.742
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	46	-10	56
Costi per materie prime	12.668	8.869	3.798

37. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* del 2021 ammontano a 118.796 migliaia di Euro (88.138 migliaia di Euro nel 2020). I Costi per servizi presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 34,8% di cui il 9,0% attribuibile alla crescita organica e il 25,8% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Prestazioni tecniche	55.036	37.028	18.008
Costi di struttura IT	18.793	10.906	7.887
Accesso banche dati e informazioni commerciali	10.703	11.458	-755
Servizi in outsourcing	7.717	8.732	-1.014
Prestazioni professionali specialistiche	7.552	6.432	1.120
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	5.512	4.520	991
Costi di gestione immobili, impianti e automezzi	2.927	2.060	868
Costi per la rete agenti	2.538	893	1.645
Consulenze	2.134	2.148	-14
Viaggi, trasferte e soggiorni	2.117	1.462	655
Utenze e spese telefoniche	1.739	1.222	517
Altri costi della rete commerciale	1.491	2.158	-668
Spese bancarie	1.281	1.040	240
Assicurazioni	892	689	203
Costi per locazioni esclusi IFRS16	723	419	305
Compensi Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	710	574	136
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	585	530	55
Altri costi per servizi	1.458	506	952
Costi per servizi capitalizzati	-5.112	-4.640	-472
Costi per servizi	118.796	88.138	30.659
<i>di cui verso correlate</i>	2.891	1.696	1.196
<i>di cui non ricorrenti</i>	2.846	2.472	374

Le *Prestazioni tecniche* rappresentano prestazioni tecnico professionali riconducibili alla gestione ordinaria del Gruppo, potenzialmente internalizzabili ed attivate per sole ragioni tecnico organizzative o per prassi di business. Sono riferibili per 18.583 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust* (18.711 migliaia di Euro nel 2020), per 13.012 migliaia di Euro al segmento del *Credit Information & Management* (10.198 migliaia di Euro nel 2020), per 13.320 migliaia di Euro all'*Innovation & Marketing Services* (7.935 migliaia di Euro nel 2020), per 10.122 migliaia di Euro al segmento *Cybersecurity* (184 migliaia di Euro nel 2020).

I *Costi di struttura IT* rappresentano i costi sostenuti per il funzionamento (inclusi i canoni e licenze software, i servizi di housing/hosting e i costi di rete e connettività) e la manutenzione dell'apparato IT. Sono riferibili principalmente ai segmenti *Digital Trust* (9.753 migliaia di Euro) e *Cybersecurity* (4.235 migliaia di Euro).

Nelle *Prestazioni professionali specialistiche* sono rilevati *Costi non ricorrenti* pari a 2.265 migliaia di Euro principalmente per oneri legati ad acquisizioni di società target.

Nei *Costi per godimento beni di terzi* al 31 dicembre 2021 sono rilevati 477 migliaia di Euro di canoni su contratti di leasing di immobili e automezzi per i quali i termini del contratto di locazione sono inferiori a 12 mesi (385 migliaia di Euro nel 2020) e 246 migliaia di Euro di canoni su attività di modesto valore (34 migliaia di Euro nel 2020).

I *Costi per servizi capitalizzati* sono relativi per 1.649 migliaia di Euro (1.456 migliaia di Euro nel 2020) a *costi capitalizzati nell'adempimento del contratto* per i costi esterni sostenuti nel *Digital Trust*, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 3.463 migliaia di Euro (3.183 migliaia di Euro nel 2020) fanno riferimento ad attività di sviluppo software in particolare nel *Digital Trust*.

38. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* del 2021 ammontano a 140.503 migliaia di Euro (84.760 migliaia di Euro nel 2020). I Costi del personale presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 65,8% di cui il 10,3% attribuibile alla crescita organica e il 55,5% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	95.580	57.921	37.659
Oneri sociali	28.793	17.418	11.375
Trattamento di fine rapporto	6.096	3.697	2.400
Incentivi all'esodo	162	273	-111
Accantonamenti per contenziosi con il personale	-131	232	-364
Costi <i>Stock options</i>	2.227	909	1.318
Altri costi del personale	4.088	2.925	1.163
Costi del personale capitalizzati	-5.219	-3.824	-1.395
Compensi agli amministratori	8.145	4.705	3.440
Collaborazioni continuative	764	506	258
Costi del personale	140.503	84.760	55.743

L'incremento dei costi per Salari e stipendi, Oneri Sociali e Trattamento di fine rapporto è coerente con l'incremento del numero medio di dipendenti impiegato nel Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 ed il numero medio dei dipendenti del 2021 confrontato con il numero medio dei dipendenti del 2020:

<i>Numero dipendenti</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>Medio 2021</i>	<i>Medio 2020</i>
Dirigenti	80	71	44
Quadri	325	309	179
Impiegati	1.987	1.834	1.094
Operai	1	0	0
Totale	2.393	2.215	1.317

I costi per *Accantonamenti Stock Options* del 2021 si riferiscono ai Piani di Stock Option 2020-2022 e 2021-2023.

I *Costi del personale capitalizzati* sono relativi per 1.509 migliaia di Euro a *costi capitalizzati nell'adempimento del contratto* (1.491 migliaia di Euro nel 2020) per i costi del personale sostenuti nel *Digital Trust*, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 3.710 migliaia di Euro (2.333 migliaia di Euro nel 2020) fanno riferimento ad attività di sviluppo software in particolare nel segmento *Digital Trust* (1.822 migliaia di Euro) e nel segmento *Cybersecurity* (1.205 migliaia di Euro).

Informazioni relative al Piano di Stock-Option 2020-2022

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato "Piano di Stock Option 2020-2022" (di seguito anche Piano) come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategica e/o gli altri dipendenti e le altre figure manageriali della Società e/o di altra società controllata, n. 29 beneficiari a cui sono state assegnate complessivamente n. 1.670.000 opzioni. Le opzioni attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di *vesting* di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 $\geq 80\%$ rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA $\geq 80\%$ e ≥ 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Mature potranno essere esercitate al termine di un Periodo di *Vesting* di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 10,97367, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 ("TUF") e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2020 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assemblea-azionisti-2020), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, i diritti di opzione sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione.

Alla data di assegnazione, 23 giugno 2020, il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 3,463892. Il *fair value* delle opzioni assegnate è stato calcolato da un esperto indipendente rispecchiando le

caratteristiche di “no arbitrage” e “risk neutral framework” comuni ai modelli fondamentali di *pricing* delle opzioni utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- curva dei tassi *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione;
- dividendi attesi: 2%;
- volatilità del titolo: 40%;
- probabilità annua di uscita dei beneficiari pari al 3%.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano assegnate 1.670.000 opzioni.

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2021 per il suddetto piano ammonta a 1.776 migliaia di Euro ed è stato rilevato tra i *Costi del personale*.

Informazioni relative al Piano di Stock-Option 2021-2023

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l’assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2021-2023” (di seguito anche Piano) approvato dall’Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. Il Piano prevede l’assegnazione di massimo 300.000 opzioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategica e/o gli altri dipendenti e le altre figure manageriali della Società e/o di altra società controllata, n. 3 beneficiari a cui sono state assegnate complessivamente n. 190.000 opzioni. Le opzioni attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di *vesting* di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L’esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 $\geq 80\%$ rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA $\geq 80\%$ e ≥ 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Mature potranno essere esercitate al termine di un Periodo di *Vesting* di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 23,49, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (“TUF”) e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2021 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assemblea-azionisti-2021), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell’art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, i diritti di opzione sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell’assegnazione.

Alla data di assegnazione, 23 giugno 2021, il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 12,000555. Il *fair value* delle opzioni assegnate è stato calcolato da un esperto indipendente rispecchiando le caratteristiche di “no arbitrage” e “risk neutral framework” comuni ai modelli fondamentali di *pricing* delle opzioni utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- curva dei tassi *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione;
- dividendi attesi: 2%;
- volatilità del titolo: 40%;
- probabilità annua di uscita dei beneficiari pari al 3%

Il 5 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. ha deliberato l'assegnazione di ulteriori 100.000 opzioni al prezzo di esercizio determinato in Euro 32,2852. Il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 12,1476 utilizzando i medesi parametri dell'assegnazione del 23 giugno 2021.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano assegnate complessive 290.000 opzioni.

Il costo di competenza rilevato nel 2021 per il suddetto piano ammonta a 451 migliaia di Euro ed è stato rilevato tra i *Costi del personale*.

39. COSTI DEL CONTRATTO

La voce *Costi del contratto* include il rilascio periodico, della quota di competenza dell'esercizio, delle attività per costi incrementali capitalizzati per l'ottenimento o l'adempimento del contratto (meglio descritte nella Nota 20. *Attività per costi del contratto*).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Costi per l'ottenimento del contratto	4.938	4.821	117
Costi per l'adempimento del contratto	2.871	2.615	256
Costi del contratto	7.809	7.436	373

40. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* ammontano nel 2021 a 2.553 migliaia di Euro (1.968 migliaia di Euro nel 2020) di cui 4 migliaia di Euro verso parti correlate e 43 migliaia di Euro non ricorrenti per oneri legati ad acquisizioni di società target. Gli *Altri costi operativi* presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 29,7% di cui il 36,2% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento ed il 6,5% alla contrazione organica. Tali costi si riferiscono a voci di natura residuale quali, tra i più rilevanti: tasse e tributi vari 626 migliaia di Euro (526 migliaia di Euro nel 2020), contributi associativi, donazioni e liberalità per complessivi 570 migliaia di Euro (475 migliaia di Euro nel 2020).

41. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	8.417	6.704	1.713
<i>di cui in leasing</i>	5.587	4.018	1.569
Ammortamenti attività immateriali	25.188	15.723	9.464
Ammortamento investimenti immobiliari	26	26	0
Ammortamenti	33.631	22.453	11.178
Accantonamenti	1.225	628	598
Svalutazioni	1.224	2.140	-917

Gli *Ammortamenti* del 2021 ammontano a 33.631 migliaia di Euro (22.453 migliaia di Euro nel 2020) di cui 8.417 migliaia di Euro riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* (5.587 migliaia di Euro su diritti di utilizzo), 25.188 migliaia di Euro riferiti alle *Attività immateriali* e 26 migliaia di Euro agli *Investimenti immobiliari*.

In merito alla natura degli *Accantonamenti* dell'esercizio si rimanda alla Nota 29. *Fondi*.

Le *Svalutazioni* del periodo (1.224 migliaia di Euro) si riferiscono:

- a perdite attese sui crediti commerciali per 964 migliaia di Euro (in merito si rimanda alla Nota 22. *Crediti commerciali e altri crediti*);
- a svalutazioni di *Migliorie su beni di terzi* per 208 migliaia di Euro per il recesso di un contratto di locazione sul quale insistevano tali migliorie;
- a svalutazioni di *Rimanenze* per 52 migliaia di Euro.

42. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Gli *Oneri finanziari netti* ammontano a 3.299 migliaia di Euro (Proventi finanziari netti per 600 migliaia di Euro nel 2020).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Proventi finanziari	1.116	3.559	-2.443
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	3.225	-3.225
Oneri finanziari	4.415	2.959	1.457
<i>di cui verso correlate</i>	55	65	-10
Proventi (oneri) finanziari netti	-3.299	600	-3.899

Proventi finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	981	161	821
Utili su cambi	69	67	2
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	24	61	-38
Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato	19	31	-12
Interessi bancari e postali	12	13	-1
Altri proventi finanziari	11	3.225	-3.214
Proventi finanziari	1.116	3.559	-2.443
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	3.225	-3.225

L'*Adeguamento positivo fair value corrispettivi potenziali* risente principalmente dell'aggiustamento prezzo stimato sull'acquisizione CertEurope.

Gli *Altri proventi finanziari* del 2020 includevano *Proventi finanziari non ricorrenti* per 3.225 migliaia di Euro.

Oneri finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.493	1.356	137
Adeguamento costo ammortizzato su finanziamenti bancari	1.202	791	410
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	617	0	617
Oneri su derivati di copertura	503	204	299
Interessi passivi su leasing	292	288	4
Perdite su cambi	104	44	60
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	64	119	-55
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	60	86	-26
Altri interessi passivi	66	4	63
Altri oneri finanziari	15	67	-52
Oneri finanziari	4.415	2.959	1.457
<i>di cui verso correlate</i>	55	65	-10

L'incremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* riflette l'incremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari complessivi attribuibili nel periodo ai finanziamenti bancari includono inoltre 1.202 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 503 migliaia di Euro di *Oneri su derivati di copertura* (la componente inefficace è pari a 4 migliaia di Euro).

L'*adeguamento negativo fair value corrispettivi potenziali* risente dell'aggiustamento prezzo stimato sulle acquisizioni Swascan ed Euroquality.

43. IMPOSTE

Le imposte del 2021, pari a 13.802 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2021	2020	Variazione
IRES	15.572	14.454	1.118
IRAP	3.902	3.277	625
Imposte correnti estere	368	35	333
Imposte differite passive	-5.620	-1.897	-3.723
Imposte differite attive	-1.766	-134	-1.631
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	453	-1.192	1.645
Altre imposte diverse dalle precedenti	891	0	891
Imposte	13.802	14.544	-742
<i>di cui non ricorrenti</i>	-3.150	-1.319	-1.831

Nelle *Imposte non ricorrenti* sono rilevati complessivamente proventi non ricorrenti pari a complessivi 3.150 migliaia di Euro riferibili:

- per 2.653 migliaia di Euro al riallineamento ed affrancamento di differenziali di valore civilistico/fiscale. In particolare, il Gruppo si è avvalso dell'opzione per ottenere il pieno riconoscimento fiscale dei differenziali di valore tra contabile e fiscale di alcuni asset immateriali derivanti dalla fusione per incorporazione di Promozioni Servizi S.r.l. avvenuta nel 2020 (ex art. 176 comma 2-ter del D.P.R. n. 917/86 ed art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008), nonché di altre attività immateriali rilevate a fronte di operazioni straordinarie di anni precedenti in base alla legge di riallineamento offerta dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020. Tale opzione ha comportato accantonamenti di Attività per imposte differite per 1.322 migliaia di Euro, rilasci di Passività per imposte differite per 2.222 migliaia di Euro, nonché l'iscrizione di un'imposta sostitutiva di 891 migliaia di Euro nella voce *Altre imposte diverse dalle precedenti*.
- per 216 migliaia di Euro al beneficio *Patent Box*;
- per -147 migliaia di Euro allo storno dell'abbuono del primo acconto IRAP 2020 già rilevato in esercizi precedenti e riversato in virtù dei chiarimenti forniti a gennaio del 2022 sulla riduzione del massimale concesso per il beneficio;
- per 428 migliaia di Euro all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte.

La voce *Imposte differite passive* si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al *fair value* delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella Nota 19. *Attività e passività per imposte differite*, nonché al predetto provento non ricorrente legato all'opzione di riallineamento e affrancamento.

Riconciliazione tra l'imposta corrente teorica ed saldo della voce *Imposte*:

Importi in Euro milioni

Risultato ante imposte	53,4	
Imposte (Tax Rate %)	-13,8	-25,8%
	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	53,4	53,4
Imposizione PEX su dividendi elisi nel Consolidato	2,3	0
Costi <i>Business Combination</i> capitalizzati nei bilanci separati	1,2	1,2
Adeguamento corrispettivi potenziali	-0,4	0
Rivalutazioni/Svalutazioni Partecipazioni Equity Method	0,2	0,2
(Proventi) Oneri finanziari	0	3,3
Beneficio ACE	-3,0	0
EBIT Tinexta S.p.A.	0	14,0
EBIT Tinexta Cyber S.p.A.	0	2,5
EBIT Consolidate Estere	0	-1,4
Compensi amministratori e sindaci	0	6,7
Costo del personale al netto delle deduzioni	0	3,4
Somministrazione personale e distaccati	0	2,0
Svalutazioni e perdite su crediti	0	1,1
Sopravvenienze passive	1,1	0,9
Contributi Crediti d'imposta	-1,3	-1,3
Costi auto/telefonia/rappresentanza	1,3	1,3
Superammortamento	-0,5	0,0
Patent Box	-0,6	-0,6
Deduzione IRES su IRAP	-0,7	0
Altre variazioni residuali	-0,1	-0,2
Base imponibile	53,2	86,7
Aliquota fiscale	24%	4,0%
Imposte correnti e differite	12,8	3,5
	16,3	
Interessi passivi CNM		-0,2
Effetto Riallineamenti/Affrancamenti Asset Immateriali		-2,7
Sopravvenienze Imposte		0,4
Imposte		13,8

Informazioni integrative

44. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto di eventuali azioni proprie):

	2021	2020
Utile netto attribuibile al Gruppo (<i>migliaia di Euro</i>)	38.321	37.143
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	46.157.893	46.734.735
Utile base per azione (<i>Euro</i>)	0,83	0,79

L'utile diluito 2021 per azione è ottenuto dividendo l'Utile netto dell'anno attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti dilutivi delle azioni potenziali ponderate in base al periodo in cui sono in circolazione. Nel computo delle azioni in circolazione,

gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni. Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle Stock option attribuite ad amministratori e dipendenti del Gruppo. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo.

	2021	2020
Utile netto attribuibile al Gruppo (<i>migliaia di Euro</i>)	38.321	37.143
N° medio ponderato di azioni diluito	47.245.273	47.068.031
Utile base per azione diluito (<i>Euro</i>)	0,81	0,79

45. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2020:

31/12/2021											
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Controllante	38	0	0	21	0	0	484	0	147	181	0
Collegate	0	290	0	329	1	0	0	48	0	272	85
Altre parti correlate	0	0	0	398	0	3.325	3.233	0	1.240	5	0
Totale correlate	38	290	0	748	1	3.325	3.718	48	1.387	458	85
Totale voce di bilancio	736	4.144	2.666	119.470	16.880	68.253	281.517	17.423	54.118	89.689	57.102
<i>% Incidenza sul Totale</i>	5,1%	7,0%	0,0%	0,6%	0,0%	4,9%	1,3%	0,3%	2,6%	0,5%	0,1%
31/12/2020											
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Controllante	0	0	6	20	0	0	333	0	71	169	0
Collegate	0	0	0	2	0	0	0	0	0	83	0
Altre parti correlate	0	0	0	27	0	0	1936	0	1.177	28	0
Totale correlate	0	0	6	48	0	0	2.269	0	1.248	280	0
Totale voce di bilancio	1.246	7.320	311	84.110	9.231	92.813	150.508	10.961	40.455	60.249	46.411
<i>% Incidenza sul Totale</i>	0,0%	0,0%	1,8%	0,1%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	3,1%	0,5%	0,0%

Nelle *Attività finanziarie correnti* è rilevato il credito verso collegate per dividendi deliberati e non incassati.

Nelle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* sono rilevati *Depositi bancari* di Innolva S.p.A. e delle sue controllate presso il Gruppo Intesa Sanpaolo (azioni di minoranza con influenza notevole in Innolva S.p.A.)

Nelle *Passività finanziarie* è rilevato il debito per leasing, per contratti di locazione di immobili già in essere al 31 dicembre 2021, nei confronti della controllante Tecno Holding S.p.A. (632 migliaia di Euro) e di altre parti correlate del Gruppo (3.093 migliaia di Euro). Al 31 dicembre 2021 è stato rilevato inoltre il debito per dilazioni prezzo (1.380 migliaia di Euro) concesse in anni precedenti dai soci venditori di partecipazioni, considerati oggi altre parti correlate nella loro qualità di dirigenti strategici del Gruppo.

Tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico del 2021 ed i relativi comparativi del 2020:

periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2021				
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	1	439	2	12
Collegate	235	1.138	0	0
Altre parti correlate	305	1.315	2	43
Totale correlate	540	2.891	4	55
Totale voce di bilancio	375.353	118.796	2.553	4.415
% Incidenza sul Totale	0,1%	2,4%	0,1%	1,2%
periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2020				
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	0	373	0	12
Collegate	6	1.287	0	0
Altre parti correlate	0	36	2	53
Totale correlate	6	1.696	2	65
Totale voce di bilancio	269.084	88.138	1.968	2.959
% Incidenza sul Totale	0,0%	1,9%	0,1%	2,2%

I *Ricavi verso altre parti correlate* sono relativi per 252 migliaia di Euro ai ricavi di Innolva S.p.A. nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo consuntivati nel II semestre del 2021 dopo l'ingresso del socio nella propria compagine societaria.

I *Costi per servizi verso la controllante* sono riferibili principalmente a contratti di servizio in essere per le sedi in uso alla Capogruppo e RE Valuta S.p.A., nonché per personale distaccato dalla Capogruppo. Gli *Oneri finanziari verso la controllante* fanno riferimento ad interessi passivi su contratti di locazione di immobili.

I *Costi per servizi verso altre parti correlate* sono riferibili agli acquisti effettuati da Corvallis S.p.A. dall'azionista di minoranza (o da società ad essi riconducibili) per 1.039 migliaia di Euro e da Forvalue S.p.A. dal Gruppo Intesa Sanpaolo avente influenza notevole in Innolva S.p.A.

Gli *Oneri finanziari verso correlate* sono riferibili ad interessi passivi su contratti di locazione e sulla dilazione prezzo già menzionata.

46. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Totale indebitamento finanziario del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021, confrontato con il 31 dicembre 2020, come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

In migliaia di Euro	31/12/2021	di cui verso correlate	31/12/2020	di cui verso correlate
A Disponibilità liquide	68.253	3.325	92.813	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0		0	
C Altre attività finanziarie correnti	4.144		7.320	
D Liquidità (A+B+C)	72.397		100.132	
E Debito finanziario corrente	7.811		8.196	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	46.307	1.387	32.258	1.248
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	54.118		40.455	
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-18.279		-59.678	
I Debito finanziario non corrente	281.575	3.718	151.650	2.269
J Strumenti di debito	0		0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0		0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	281.575		151.650	
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (*)	263.296		91.972	

47. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dal Gruppo

In relazione all'ingresso di InfoCert nel capitale di Authada GmbH (Authada), sono previste opzioni *Put&Call* esercitabili a seguito dell'approvazione dei risultati 2021 e 2022 che potranno consentire ad InfoCert di arrivare al 100% di Authada al verificarsi di determinate condizioni di performance. Sulla base dei risultati 2021 non si sono verificate le condizioni per l'esercizio dell'opzione *Call* e non è stata esercitata l'opzione *Put* dai soci rimanenti. All'approvazione del bilancio Authada 2022 sono previste opzioni *Put&Call* sulla quota in capo ai soci rimanenti. Nel caso in cui InfoCert eserciti l'opzione *Call* ad un *Enterprise Value* inferiore a una soglia predeterminata, i soci rimanenti avranno il diritto di trovare, entro uno specifico intervallo temporale, un'offerta alternativa di una terza parte purché relativa al 100% delle azioni della società; in presenza di tale offerta, InfoCert avrà il diritto di prelazione e potrà esercitare la *Call* allo stesso prezzo offerto dalla terza parte in termini di *Enterprise Value*. Nel caso in cui i soci rimanenti non fossero in grado di trovare detta terza parte, gli stessi soci rimanenti potranno acquisire il 100% della società con un *Enterprise Value* pari alla soglia predetta.

In relazione all'operazione Forvalue, che ha visto il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. in Innolva S.p.A. – società controllata da Tinexta – e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato, sono previsti diritti di opzione *Put&Call* sulla quota del 25% del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Innolva S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. Il prezzo dell'opzione *Put* potrà essere pagato, a scelta di Tinexta: in denaro, o tramite l'assegnazione a Intesa di azioni di Tinexta esistenti o di nuova emissione. È inoltre previsto un *earn-out* che, in caso di superamento di determinati obiettivi di piano, ratificati con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue, permetterà ad Intesa Sanpaolo di incrementare la propria partecipazione in Innolva, fino a un ulteriore 5% del capitale sociale.

131

Erogazioni pubbliche

La legge 124/2017 ha previsto l'obbligo di fornire informazioni relative ad erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni italiane. Di seguito sono elencate le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Erogazione in migliaia di Euro	Causale vantaggio economico ricevuto
Corvallis S.r.l.	Regione Puglia	1.861	CONTRATTO DI PROGRAMMA FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013 POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	293	Horizon 2020 – Progetto IMPULSE
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	179	Progetto KRACKEN
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	116	Progetto SCALES - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	38	Progetto FICEP - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	31	Progetto PRESENT
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	296	Progetto H-ALO
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	291	Progetto IOTWINS
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	225	Progetto SOMIRO
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	187	Progetto FBD-BModel
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	186	Progetto DREAM
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	142	Progetto INTELWATT
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	69	Progetto NANOINFORMATIX
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	66	Progetto SUNRISE
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	47	Progetto SUNSHINE EFD

Il Gruppo ha altresì ricevuto aiuti di Stato e aiuti “de minimis” da enti pubblici italiani. Per il dettaglio si fa espresso rinvio al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori e Direttore Generale	1.661	180	115	0	0	1.956
Sindaci	186	0	0	0	0	186
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	2.211	0	1.262	24	0	3.496

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2020-2022” come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020. Le opzioni assegnate alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere 200.000 all'Amministratore Delegato e 560.000 ad Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2021-2023” come approvato dall'Assemblea degli

Azionisti in data 27 aprile 2021. Le opzioni assegnate alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere 230.000 ad Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Si faccia riferimento alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Compensi alla società di revisione

Di seguito è riepilogato il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2021, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	580		580
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	85		85
- Società controllate	494		494
Servizi di Attestazione	43		43
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	23		23
- Società controllate	20		20
Altri servizi	23	12	35
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	23		23
- Società controllate		12	12
Totale	645	12	657

IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Il Gruppo Tinexta segue l'evolversi della pandemia Covid-19 presso tutte le proprie sedi, adottando misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori.

I risultati del 2021 evidenziano la resilienza del Gruppo Tinexta che nei primi mesi del 2020 aveva marginalmente risentito degli effetti della crisi pandemica. Tutti gli indicatori sono con segno positivo e testimoniano la stabile crescita delle attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che i risultati al 31 dicembre 2021 includono un provento pari a 2,1 milioni di Euro derivante dal riallineamento (ex art. 110 del D.L. n. 104/2020) di differenziali di valore civilistico/fiscale. L'importo è stato incluso nelle componenti non ricorrenti.

Gli avviamenti sono sottoposti a verifica annuale per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Gli *impairment test* al 31 dicembre 2021 non hanno dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 15. *Attività immateriali e avviamento*.

Dalle analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Tinexta non sussiste un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze, anche legate alla pandemia Covid-19, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società Capogruppo e del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

48. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il **18 gennaio 2022** il Gruppo Tinexta, ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evaluate Innovación SL («Evaluate»), attraverso la società Warrant Hub S.p.A., leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. Evaluate vanta una presenza capillare in

tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea. Nel 2020 la società ha registrato ricavi per 8,5 milioni di euro, in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente e 4,3 milioni di EBITDA (con un EBITDA *Margin* di circa il 50%). L'accordo segna una nuova tappa nel processo di internazionalizzazione di Tinexta, in coerenza con le linee strategiche annunciate. Inoltre, la nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di *know-how* e *best practices*. L'operazione di acquisizione del 70,0% di Evalue Innovación prevede il pagamento di un corrispettivo pari a 20,6 milioni di euro, inclusivo dell'indebitamento finanziario pro quota al 31.12.2021 pari a 0,4 milioni di euro (corrispondente a un multiplo implicito sull'EBITDA 2020 di circa 7x), che è stato corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo. Il restante 30% di Evalue, detenuto dai soci fondatori, sarà regolato mediante opzioni Put/Call che potranno essere esercitate nel 2024 su una quota del 15% e nel 2026 su un'ulteriore quota del 15%, in base a specifici accordi. L'operazione è assistita dalle usuali dichiarazioni e garanzie.

Il **3 febbraio 2022** è stata completata l'operazione che prevede l'ingresso nel capitale sociale di InfoCert di Bregal Milestone con una quota del 16,09%. L'operazione, in esecuzione degli accordi già sottoscritti al *signing* del 27 ottobre 2021, vede un investimento di Bregal Milestone pari a 100 milioni di euro, dei quali 70 milioni di euro al *closing* e 30 milioni di euro entro i successivi 12 mesi, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato di InfoCert. A seguito della sottoscrizione dei primi 70 milioni Bregal Milestone arriva a detenere l'11,83% di InfoCert S.p.A; la partecipazione di Tinexta S.p.A. in InfoCert scende all'88,17%. Bregal Milestone è un importante fondo di private equity europeo, con un know how specifico nel settore tecnologico e un esteso network relazionale di aziende in Europa, e affiancherà il Gruppo Tinexta e, in particolare, InfoCert per accelerare il percorso di internazionalizzazione già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada).

Il **16 marzo 2022** Tinexta S.p.A. ha concluso oggi l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la sua controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della *user experience*, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4 milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

Il 17 marzo 2022

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili di Tinexta S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	10	1.159.336	952.617
Attività immateriali	11	357.988	569.742
Partecipazioni contabilizzate al costo	12	356.677.648	308.290.884
Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	16	9.878.335	36.764
- di cui verso parti correlate	30	9.837.800	0
Strumenti finanziari derivati	21	109.623	0
Attività per imposte differite	13	629.012	817.716
Crediti commerciali e altri crediti	14	5.200	87.470
ATTIVITÀ NON CORRENTI		368.817.142	310.755.194
Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	16	21.423.056	15.119.781
- di cui verso parti correlate	30	21.396.808	14.672.727
Attività per imposte correnti	15	3.984.364	3.502.594
- di cui verso parti correlate	30	1.866.854	3.502.594
Crediti commerciali e altri crediti	14	1.519.611	2.764.725
- di cui verso parti correlate	30	703.190	710.009
Attività derivanti da contratto	14	293.650	308.680
- di cui verso parti correlate	30	292.641	308.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	23.448.113	61.170.071
ATTIVITÀ CORRENTI		50.668.794	82.865.851
TOTALE ATTIVITÀ		419.485.936	393.621.045
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		47.207.120	47.207.120
Riserva azioni proprie		-19.327.481	-10.000.693
Riserva sovrapprezzo azioni		55.438.803	55.438.803
Altre riserve		97.687.865	77.141.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	181.006.307	169.786.591
PASSIVITÀ			
Benefici ai dipendenti	19	713.231	591.344
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20	159.708.294	122.883.387
- di cui verso parti correlate	30	1.169.570	1.693.214
Strumenti finanziari derivati	21	163.278	1.080.470
Passività per imposte differite	13	59.552	48.416
PASSIVITÀ NON CORRENTI		160.644.356	124.603.617
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20	68.890.390	91.523.468
- di cui verso parti correlate	30	32.278.560	64.131.814
Debiti commerciali e altri debiti	22	5.515.974	4.469.529
- di cui verso parti correlate	30	578.366	417.959
Passività per imposte correnti	15	3.428.910	3.237.840
- di cui verso parti correlate	30	3.428.910	87.279
PASSIVITÀ CORRENTI		77.835.274	99.230.836
TOTALE PASSIVITÀ		238.479.629	223.834.454
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		419.485.936	393.621.045

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

in Euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020
Ricavi	23	2.317.180	2.186.257
- di cui verso parti correlate	30	2.313.086	2.179.652
Costi per servizi	24	6.388.711	5.330.221
- di cui verso parti correlate	30	618.734	505.655
- di cui non ricorrenti	24	924.248	19.159
Costi del personale	25	8.758.671	6.535.826
Altri costi operativi	26	358.477	279.432
- di cui verso parti correlate	30	2.712	0
Ammortamenti	27	812.292	612.953
Accantonamenti		0	0
Svalutazioni		0	0
Totale Costi		16.318.150	12.758.432
RISULTATO OPERATIVO		-14.000.970	-10.572.175
Proventi finanziari	28	43.419.074	37.546.957
- di cui verso parti correlate	30	43.411.202	36.604.085
- di cui non ricorrenti	28	0	933.018
Oneri finanziari	28	3.148.904	2.369.137
- di cui verso parti correlate	30	95.999	87.979
Proventi (Oneri) finanziari netti		40.270.170	35.177.820
RISULTATO ANTE IMPOSTE		26.269.201	24.605.645
Imposte	29	-3.266.835	-2.573.506
- di cui non ricorrenti	29	-221.820	219.326
UTILE NETTO		29.536.036	27.179.151
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	19	-39.030	-56.929
Effetto fiscale		9.367	13.663
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-29.663	-43.266
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	21	1.050.248	-797.404
Effetto fiscale		-252.060	191.377
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		798.189	-606.027
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		768.526	-649.293
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		30.304.561	26.529.858

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021									
Importi in Euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Riserva stock option	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	47.207.120	-10.000.693	4.314.574	55.438.803	-818.598	-117.711	909.042	72.854.055	169.786.591
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>									
Utile dell'esercizio								29.536.036	29.536.036
Altre componenti del conto economico complessivo					798.189	-29.663			768.526
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>798.189</i>	<i>-29.663</i>	<i>0</i>	<i>29.536.036</i>	<i>30.304.561</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Destinazione riserva legale			1.358.958					-1.358.958	0
Dividendi								-11.984.953	-11.984.953
Stock option							2.226.895		2.226.895
Acquisto azioni proprie		-9.326.787							-9.326.787
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>-9.326.787</i>	<i>1.358.958</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.226.895</i>	<i>-13.343.911</i>	<i>-19.084.845</i>
Saldo al 31 dicembre 2021	47.207.120	-19.327.481	5.673.531	55.438.803	-20.410	-147.374	3.135.937	89.046.181	181.006.307

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020									
Importi in Euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Riserva stock option	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	47.207.120	0	3.112.305	55.438.803	-212.571	-74.445	0	46.877.173	152.348.385
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>									
Utile dell'esercizio								27.179.151	27.179.151
Altre componenti del conto economico complessivo					-606.027	-43.266			-649.293
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-606.027</i>	<i>-43.266</i>	<i>0</i>	<i>27.179.151</i>	<i>26.529.858</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Destinazione riserva legale			1.202.269					-1.202.269	0
Stock option							909.042		909.042
Acquisto azioni proprie		-10.000.693							-10.000.693
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>-10.000.693</i>	<i>1.202.269</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>909.042</i>	<i>-1.202.269</i>	<i>-9.091.651</i>
Saldo al 31 dicembre 2020	47.207.120	-10.000.693	4.314.574	55.438.803	-818.598	-117.711	909.042	72.854.055	169.786.591

Rendiconto finanziario

	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	Note	2021	2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		29.536.036	27.179.151
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	27	812.292	612.953
- Oneri (proventi) finanziari netti	28	-40.270.170	-35.177.820
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	-43.315.204	-36.516.106
- Accantonamento Stock Options	25	578.772	232.803
- Imposte sul reddito	29	-3.266.835	-2.573.506
Variazioni di:			
- Crediti commerciali, altri crediti e Attività derivanti da contratto	14	1.342.413	-1.536.411
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	22.858	-74.049
- Debiti commerciali e altri debiti	22	1.046.445	489.517
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	160.407	100.829
- Fondi e benefici ai dipendenti	19	80.977	92.760
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		-10.140.071	-10.680.553
Imposte sul reddito incassate (pagate)		2.933.143	3.240.678
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		-7.206.927	-7.439.875
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Dividendi incassati	28	43.319.302	36.587.757
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	43.319.302	36.587.757
Interessi incassati		29.690	29.826
- <i>di cui verso parti correlate</i>		18.728	14.520
Investimenti in partecipazioni	12	-51.000.000	-21.474.003
- <i>di cui verso parti correlate</i>	12	-51.000.000	-14.839.139
Cessione di partecipazioni	12	2.200.000	0
- <i>di cui verso parti correlate</i>	12	2.200.000	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	10	-58.411	-68.517
Investimenti in altre attività finanziarie	16	-44.940	-281.424
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie	16	424.176	0
Investimenti in attività immateriali	11	-288.950	-293.831
Erogazione di finanziamenti a controllate	16	-13.800.000	0
- <i>di cui verso parti correlate</i>	16	-13.800.000	0
Rapporti di conto corrente verso le controllate	16	-2.693.160	-4.273.140
- <i>di cui verso parti correlate</i>	16	-2.693.160	-4.273.140
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-21.912.293	10.226.667
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		-1.983.469	-1.568.666
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-93.773	-52.348
Variazione degli altri debiti bancari correnti		-26.414	-6.303
Accensione finanziamenti bancari	20	77.308.264	49.552.675
Rimborso finanziamenti bancari	20	-28.117.461	-10.424.197
Rimborso passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	20	-2.422.809	-2.407.714
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-664.826	0
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	20	0	-7.580.530
Rimborso di debiti per leasing	20	-217.081	-184.404
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-64.895	-65.844
Rapporti di conto corrente verso le controllate	20	-31.941.499	21.604.789
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-31.941.499	21.604.789
Acquisto di azioni proprie	18	-9.326.787	-10.000.693
Dividendi pagati		-11.875.481	0
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		-8.602.738	38.984.956
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-37.721.958	41.771.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		61.170.071	19.398.324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		23.448.113	61.170.072

Note esplicative al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tinexta S.p.A. (la Società) ha sede in Roma (Italia), Piazza Sallustio 9, ed è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal mese di agosto 2016.

Tinexta opera, attraverso le proprie controllate, principalmente sul territorio nazionale con servizi diversificati e personalizzabili attraverso quattro *business unit*: *Digital Trust*, *Credit Information & Management*, *Innovation & Marketing Services* e *Cybersecurity*.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tinexta S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio Consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di Esercizio.

Il presente Bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 marzo 2022.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio di Esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai *precedenti International Accounting Standard* (IAS). Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio è quello del costo storico, ad eccezioni delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio di Esercizio è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 30. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro così come le relative note esplicative, salvo quando diversamente indicato.

4. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2021 E PRESCRIZIONI FUTURE

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di esercizio:

a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Gugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

b) Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) - estensione oltre giugno 2021

Con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è efficace il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2", che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da tali tassi: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

c) Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito

pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);

- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. È consentita l'applicazione anticipata.

c) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD

Alla data di approvazione del presente bilancio di esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", chiarendo i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre,

includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" per chiarire nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, Tinexta sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili e criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per

predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata

Macchine elettroniche	2,5
Altri beni	2,5 - 6 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce *Immobili, impianti e macchinari* le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

BENI CONDOTTI IN LEASING

La Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing atualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di actualización rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante atualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di actualización rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti atualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di actualización.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

La Società ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce *Immobilii, Impianti e Macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- *Software*: I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è stimata da 3 a 5 anni.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al costo in conformità allo IAS 27. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in

partecipazioni". Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

Il costo delle partecipazioni è incrementato in presenza di accordi di pagamento basato su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante assegnati a dipendenti delle controllate. La controllante ha una obbligazione a regolare l'operazione con i dipendenti della controllata fornendo gli strumenti rappresentativi propri della controllante. Pertanto, la controllante deve valutare la propria obbligazione secondo i requisiti applicabili alle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività

finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di *hedge accounting* previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci

strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dalla Società) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Attività derivanti da contratto* rappresentano il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se la Società ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come *Attività derivante da contratto* per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le *Passività derivanti da contratto* rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le *Attività derivanti da contratto* e le *Passività derivanti da contratto* sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

E' una riserva negativa che accoglie, in detrazione del Patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie comprensivo dei costi di transazione relativi.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. La voce accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della *Riserva sovrapprezzo azioni*, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della *Riserva sovrapprezzo azioni*, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della *Riserva sovrapprezzo azioni* in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di *leasing* si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di acquisizione di partecipazione dà origine nel bilancio ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita il costo della partecipazione. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata ad incremento o decremento del costo della partecipazione medesima.

IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento oggetto di rinnovo sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2021, sono state incluse nella *fiscal unit* le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., PrivacyLab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la Società ha esposto nel presente bilancio nelle attività/passività per imposte correnti sia il rapporto verso l'Erario per l'IRES del consolidato fiscale Tinexta sia i rapporti patrimoniali verso le società partecipanti al consolidato fiscale per il credito/debito trasferito nell'ambito del predetto consolidato fiscale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui la Società paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. La Società rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR") per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva Benefici ai dipendenti*).

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce *Costi del personale*, i costi per interessi sono classificati tra gli *Oneri finanziari* mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna

data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i *Costi del personale*.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la Società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

6. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente bilancio, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Partecipazioni contabilizzate al costo*: Le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, si segnala che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
 - i flussi finanziari attesi di tali società partecipate, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
 - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché

le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di gestione della liquidità.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e deposita la liquidità in conti correnti bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare mediante *Interest Rate Swaps* (IRS), *Interest Rate Floor* (Floor), *Interest Rate Cap* (Cap) e *Interest Rate Collar* (Collar) con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi su conti correnti bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo *fair value* è equivalente al valore rilevato a bilancio; si fa presente che in questo contesto particolare di mercato, con tassi monetari negativi, le banche controparti non hanno ad oggi trasferito i tassi negativi sui conti del Gruppo che attualmente riceve sulla liquidità un tasso positivo o pari a zero. L'indice di riferimento del tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto sull'indebitamento è l'Euribor 6 mesi. Pertanto, il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante la previsione attuale di stabilità nel breve periodo e di leggera crescita nel medio-lungo periodo dell'indice Euribor 6 mesi (curva dei tassi *forward*) e la struttura del portafoglio di debito.

Strategia di copertura *Cash Flow Hedge* sui finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021:

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021 <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Strumenti derivati <i>Cash flow hedge</i> Nozionali per tipologia al 31 dicembre 2021				
	Valore nominale	IRS	Capped Swap	Collar	Totale
Finanziamenti tasso variabile	196.383	85.911	59.016	27.456	172.383
Finanziamenti tasso fisso	0				0
	196.383	85.911	59.016	27.456	172.383

Il tasso di copertura dei finanziamenti bancari è del 87,8%.

Sensitivity analysis sul rischio di tasso di interesse che illustra gli effetti (al netto del relativo effetto fiscale) sul conto economico su base annua e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 derivanti dalle seguenti variazioni del tasso Euribor: +300 bps, +100 bps, -100 bps limitatamente ai finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021:

Analisi di sensitività rischi di tasso d'interesse <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Utile (Perdita) su base annua			Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021		
	Incremento 300bps	Decremento 100bps	Decremento 100bps	Incremento 300bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps
Finanziamenti bancari a tasso variabile	-3.469	-1.122	738	0	0	0
<i>Interest Rate Swap</i>	1.480	486	-437	4.032	1.404	-1.413
<i>Capped Swap</i>	694	13	0	2.301	563	-246
<i>Collar</i>	261	29	-169	789	200	-347
Sensitività dei flussi finanziari (netti)	-1.035	-593	132	7.122	2.167	-2.006

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività esclusivamente in Italia, l'intero fatturato e la quasi totalità degli acquisti sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2021 la liquidità della Società è depositata su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso le società controllate derivanti dal riaddebito dei servizi infragruppo; pertanto, la Società risulta non significativamente esposta al rischio di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle società controllate, dirette e indirette, stante il sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*);
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società e del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale. L'assemblea straordinaria del 27 aprile 2021 ha inoltre deliberato la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile in una o più volte, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 commi 4 e 5 del codice civile, per massimi Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo.

Nella Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2021, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

8. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in Euro migliaia	Attività valutate al fair value a CE	Attività/Passività designate al fair value a CE	Passività possedute per la negoziazione valutate al fair value a CE	Fair Value Strumenti di copertura	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al fair value rilevato in OCI	Investimenti in strumenti rappresentati vi di capitale OCI	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	110	9.884	0	0	9.993
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati					9.878			9.878
Strumenti finanziari derivati				110				110
Crediti commerciali e altri crediti					5			5
ATTIVITÀ CORRENTI	0	0	0	0	46.391	0	0	46.391
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati					21.423			21.423
Crediti commerciali e altri crediti					1.520			1.520
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					23.448			23.448
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	163	159.708	0	0	159.872
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati				0	159.708			159.708
Strumenti finanziari derivati				163				163
PASSIVITÀ CORRENTI	0	0	0	0	74.406	0	0	74.406
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati					68.890			68.890
Debiti commerciali e altri debiti					5.516			5.516

9. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Gerarchia del *fair value* per le attività e le passività della Società:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	110	0	110
Strumenti finanziari derivati		110		110
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	163	0	163
Strumenti finanziari derivati		163		163

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Dettaglio della voce Immobili, impianti e macchinari.

Importi in Euro	31/12/2020	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/2021
<i>Fabbricati in leasing</i>								
Costo	1.008.671	403.335				7.274		1.419.280
Fondo Ammortamento	-267.276			-210.299				-477.575
Valore netto	741.395	403.335		-210.299		7.274		941.705
<i>Macchine elettroniche</i>								
Costo	126.088	32.306	-4.883					153.511
Fondo Ammortamento	-92.185		4.883	-27.554				-114.856
Valore netto	33.904	32.306	0	-27.554				38.656
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>								
Costo	19.038							19.038
Fondo Ammortamento	-5.732			-3.173				-8.905
Valore netto	13.306			-3.173				10.133
<i>Altri beni</i>								
Costo	186.802	26.106						212.908
Fondo Ammortamento	-124.056			-23.232				-147.288
Valore netto	62.746	26.106		-23.232				65.620
<i>Altri beni in leasing</i>								
Costo	152.073	50.653	-22.801			2.449	-3.815	178.559
Fondo Ammortamento	-50.808		22.801	-47.330				-75.337
Valore netto	101.265	50.653	0	-47.330		2.449	-3.815	103.222
Immobili, impianti e macchinari	952.617	512.400	0	-311.588	0	9.722	-3.815	1.159.336
<i>di cui in leasing</i>	<i>842.660</i>	<i>453.988</i>	<i>0</i>	<i>-257.629</i>	<i>0</i>	<i>9.722</i>	<i>-3.815</i>	<i>1.044.927</i>

La Società ha optato per la rilevazione dei diritti d'uso nella voce *Immobili impianti e macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei *Fabbricati in leasing* sono rilevate le attività per diritti di utilizzo su immobili, mentre negli *Altri beni in leasing* sono rilevate le attività per diritto di utilizzo su automezzi. Le *Rivalutazioni* includono gli adeguamenti dei diritti di utilizzo per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le *Svalutazioni* si riferiscono a cessazioni anticipate dei contratti di *leasing*.

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile definita secondo la seguente ripartizione.

Importi in Euro	31/12/2020	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2021
<i>Software</i>						
Costo	1.208.152	57.950			93.000	1.359.102
Fondo Ammortamento	-731.409			-500.704		-1.232.113
Valore netto	476.742	57.950	0	-500.704	93.000	126.988
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>						
Valore netto	93.000	231.000	0	0	-93.000	231.000
Attività immateriali a vita utile definita	569.742	288.950	0	-500.704	0	357.988

L'incremento del periodo nella voce *Immobilizzazioni in corso* è relativo ai costi capitalizzati per l'implementazione del nuovo ERP la cui entrata in produzione è prevista nel corso del 2022.

12. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO

L'incremento pari a 48.387 migliaia di Euro, rispetto al valore al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente alla costituzione di Tinexta Cyber S.p.A. ed alla cessione alla medesima della partecipazione in Swascan S.r.l.

Saldo della voce Partecipazioni contabilizzate al costo ripartito tra Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	354.675.045	306.288.281	48.386.764
Partecipazioni in imprese collegate	2.002.603	2.002.603	0
Partecipazioni contabilizzate al costo	356.677.648	308.290.884	48.386.764

Partecipazioni in imprese controllate

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dalla Società, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2021.

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2020				Movimentazioni dell'esercizio			31/12/2021			
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti	Disinvestimenti	Incrementi Stock Option	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto
InfoCert S.p.A.	99,99	18.499.107	0	18.499.107			495.245	99,99	18.994.352	0	18.994.352
Innolva S.p.A.	100,00	111.225.051	0	111.225.051			200.205	75,00	111.425.257	0	111.425.257
Co.Mark S.p.A.	100,00	51.003.519	0	51.003.519			158.057	100,00	51.161.576	0	51.161.576
Visura S.p.A.	100,00	38.425.677	0	38.425.677			52.686	100,00	38.478.362	0	38.478.362
RE Valuta S.p.A.	95,00	3.551.890	0	3.551.890			52.686	95,00	3.604.576	0	3.604.576
Warrant Hub S.p.A.	100,00	79.321.677	0	79.321.677			326.651	100,00	79.648.328	0	79.648.328
Swascan S.r.l.	51,00	4.261.359	0	4.261.359		-4.261.359		-	-	-	-
Tinexta Cyber	-	-	-	-	51.000.000		362.594	100,00	51.362.594		51.362.594
Partecipazioni in imprese controllate		306.288.281	0	306.288.281	51.000.000	-4.261.359	1.648.123		354.675.045	0	354.675.045

<i>Importi in Euro</i>	% partecipazione	Costo	Sede legale	Capitale Sociale al 31/12/2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Utile Esercizio 2021
InfoCert S.p.A.	99,99	18.499.107	Roma	17.704.890	30.125.238	15.143.711
Innolva S.p.A.	75,00	111.225.051	Buja (UD)	4.000.000	85.800.364	8.321.278
Co.Mark S.p.A.	100,00	51.003.519	Milano	150.000	9.145.721	3.545.972
Visura S.p.A.	100,00	38.425.677	Roma	1.000.000	7.470.634	4.678.542
RE Valuta S.p.A.	95,00	3.551.890	Milano	200.000	4.345.590	2.461.562
Warrant Hub S.p.A.	100,00	79.321.677	Correggio (RE)	57.692	19.970.055	19.015.365
Tinexta Cyber S.p.A.	100,00	4.261.359	Roma	1.000.000	49.705.696	-1.656.898

Con riferimento alle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza, si precisa che sono stati effettuati gli *impairment test* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2021.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole partecipazioni in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna partecipata relativi al periodo di tre anni dal 2022 al 2024. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole partecipate e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. È stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole partecipazioni: dell'1,3% per il settore *Cybersecurity* e dell'1,2% per gli altri settori. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo.

I flussi finanziari delle partecipazioni dei settori *Credit Information & Management*, *Innovation & Marketing Services* e *Digital Trust* sono stati aggiornati utilizzando un WACC pari al 6,75% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 0,8%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 4,6%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,96, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 12,1%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 3,1%.

I flussi finanziari di Tinexta Cyber del settore *Cybersecurity* sono stati aggiornati utilizzando un WACC pari al 6,80% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, con le seguenti variazioni rispetto al WACC degli altri settori:

- beta di settore *levered* 1,03 determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 18,1%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole partecipate. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 17 marzo 2022.

Gli *impairment test* svolti non hanno portato a rilevare alcuna perdita durevole di valore.

Illustrazione delle movimentazioni dell'esercizio rilevate nella voce.

Tinexta Cyber S.p.A.

In data 7 gennaio 2021 Tinexta S.p.A. ha costituito una società per azioni denominata Tinexta Cyber S.p.A. con socio unico, con sede legale in Roma. Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed è stato interamente versato. Nei mesi di gennaio e febbraio Tinexta S.p.A. ha effettuato versamenti in conto capitale per complessivi 50 milioni di Euro.

Swascan S.r.l.

In data 18 febbraio 2021 Tinexta S.p.a. ha ceduto al valore di carico di 4.261 migliaia di Euro (al netto di una minusvalenza di 1 migliaia di Euro) la partecipazione rappresentativa del 51% del capitale di Swascan S.r.l. – corrispettivo “a pronti” di 2.200 migliaia di Euro oltre l'accollo del debito per corrispettivo potenziale stimato in 2.061 migliaia di Euro – alla società Tinexta Cyber S.p.A.

Innolva S.p.A.

Il 21 luglio 2021 il Gruppo Tinexta ha perfezionato il *closing* dell'operazione che ha visto il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. (oggi Forvalue S.p.A.) in Innolva S.p.A. e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato. Il valore del conferimento è stato fissato in 55 milioni di euro. In conseguenza dell'operazione, il capitale sociale di Innolva è quindi detenuto per il 75% da Tinexta, che mantiene la maggioranza della Governance societaria, e per il 25% da Intesa Sanpaolo.

Accantonamento Stock Options

I Piani di Stock Option 2020-2022 e 2021-2023 deliberati da Tinexta S.p.A. hanno comportato l'incremento delle partecipazioni per la quota parte di opzioni assegnate da Tinexta S.p.A. ad amministratori e dipendenti delle controllate. Il Piano di Stock Option 2020-2022 prevede complessive 1.220.000 opzioni assegnate ad amministratori e dipendenti delle controllate, l'accantonamento dell'anno è pari a 1.286 migliaia di Euro. Il Piano di Stock Option 2021-2023 prevede complessive 190.000 opzioni assegnate ad amministratori e dipendenti delle controllate, l'accantonamento dell'anno è pari a 363 migliaia di Euro.

Partecipazioni in imprese collegate

L'intero importo della voce si riferisce alla partecipazione del 30% in FBS Next S.p.A. In data 28 ottobre 2020 Tinexta S.p.A. ha acquisito, con un investimento di 1.960 migliaia di Euro (oltre 42 migliaia di Euro di oneri accessori connessi all'acquisizione), il 30% del capitale di FBS Next S.p.A. società operativa con la funzione di organizzare e implementare operazioni nel settore dei crediti deteriorati (NPL/UTP), di svolgere attività di servicer e assumere incarichi di gestione di portafogli di crediti deteriorati, di svolgere attività di promoter e altre attività connesse alle precedenti. La società opererà in sinergia con le società del Gruppo Re Valuta S.p.A. e Innolva S.p.A.

<i>Importi in Euro</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Costo</i>	<i>Sede legale</i>	Capitale Sociale al 31/12/2021	Patrimonio Netto al 31/12/2020	Perdita Esercizio 2020
FBS Next S.p.A.	30,00	2.002.603	Ravenna	2.000.000	3.873.906	126.094

13. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Dettaglio e la movimentazione dell'esercizio delle Attività e delle Passività per imposte differite:

Importi in Euro	31/12/2020	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	31/12/2021
<i>Attività per imposte differite:</i>					
Svalutazioni di partecipazioni	20.202				20.202
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	258.506		-225.750		32.756
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	16.513	2.068			18.581
Benefici ai dipendenti	23.911	-5.686	9.367		27.592
Perdite fiscalmente riportabili	457.573				457.573
Altre differenze temporanee	41.013	31.296			72.309
Attività per imposte differite	817.716	27.678	-216.383	0	629.012
<i>Passività per imposte differite:</i>					
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	0		26.310		26.310
Rivalutazioni di partecipazioni	22.930				22.930
Passività finanziarie (FTA IFRS 9)	25.487	-15.173			10.314
Passività per imposte differite	48.416	-15.173	26.310	0	59.552
Attività (Passività) per imposte differite nette	769.301	42.851	-242.693	0	569.460

Le *Attività per imposte differite* sono state iscritte al 31 dicembre 2021 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi.

14. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI e ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 1.525 migliaia di Euro (2.852 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	5.200	87.470	-82.270
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	5.200	87.470	-82.270
Crediti commerciali verso controllate	633.739	671.434	-37.695
Altri crediti verso controllate	518	11.283	-10.765
Crediti diversi verso altri	97.704	124.311	-26.607
Credito IVA	104.916	426.473	-321.557
Risconti attivi	682.734	1.531.224	-848.489
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	1.519.611	2.764.725	-1.245.114
<i>di cui verso correlate</i>	<i>703.190</i>	<i>710.009</i>	<i>-6.820</i>
Crediti commerciali ed altri crediti	1.524.811	2.852.195	-1.327.383

Non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto il valore di iscrizione è ritenuto interamente recuperabile.

In merito al *Credito IVA* si segnala che la Società rientra tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. *split payment* o "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell'IVA ai fornitori con conseguente obbligo del versamento all'Erario

in occasione delle liquidazioni periodiche. Il *Credito IVA* è relativo principalmente ai rapporti con i professionisti soggetti a ritenuta d'acconto, esclusi dalla predetta disciplina.

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività derivanti da contratto	293.650	308.680	-15.030
<i>di cui verso correlate</i>	292.641	308.680	-16.038

Le *Attività derivanti da contratto* pari a 294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), quasi interamente verso società controllate, sono rappresentate principalmente dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio. Tali attività sono riclassificate tra i *Crediti commerciali* quando il diritto diviene incondizionato.

15. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La tabella mostra l'esposizione della Società in qualità di consolidante fiscale verso l'Erario, nonché il credito/debito verso le società consolidate.

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso Erario per IRES	2.117.510	0	2.117.510
Crediti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Tinexta	1.866.854	3.502.594	-1.635.740
Attività per imposte correnti	3.984.364	3.502.594	481.769
<i>di cui verso correlate</i>	1.866.854	3.502.594	-1.635.740
Debiti verso Erario per IRES	0	3.150.562	-3.150.562
Debiti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Tinexta	3.428.910	87.279	3.341.631
Passività per imposte correnti	3.428.910	3.237.840	191.069
<i>di cui verso correlate</i>	3.428.910	87.279	3.341.631
Attività/(Passività) per imposte correnti nette	555.454	264.754	290.700

Nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento oggetto di rinnovo sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2021, sono state incluse nella *fiscal unit* le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., PrivacyLab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

16. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamenti non correnti verso controllate	9.800.000	0	9.800.000
Altre attività finanziarie non correnti	78.335	36.764	41.571
Attività finanziarie non correnti ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	9.878.335	36.764	9.841.571
<i>di cui verso correlate</i>	9.837.800	0	9.837.800
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso le controllate	17.359.897	14.672.727	2.687.170
Crediti correnti verso controllate	4.036.911	0	4.036.911
Altre attività finanziarie correnti	26.247	447.054	-420.807
Attività finanziarie correnti ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	21.423.056	15.119.781	6.303.275
<i>di cui verso correlate</i>	21.396.808	14.672.727	6.724.081

Nell'esercizio Tinexta S.p.A. ha erogato i seguenti finanziamenti non correnti a società controllate per supportare l'attività straordinaria relativa ad operazioni di acquisizione:

- Co.Mark S.p.A.: 3.000 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,1% e scadenza bullet 29/03/2024
- Innolva S.p.A.: 1.500 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,2% e scadenza bullet al 31/12/2024
- Tinexta Cyber S.p.A.: 5.300 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,2% e scadenza bullet al 31/12/2024

Nell'esercizio Tinexta S.p.A. ha finanziato a breve termine per 4.000 migliaia di Euro la controllata di Tinexta Cyber S.p.A. Corvallis S.p.A. per supportarla nella propria gestione ordinaria a seguito della scissione volta all'operazione di acquisizione. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato in data 14 gennaio 2022.

Nelle *Altre attività finanziarie non correnti* sono rilevati depositi cauzionali.

La voce *Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso le controllate* è riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo positivo verso le controllate per effetto dell'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*Cash Pooling*) in capo alla Società.

Nelle *Altre attività finanziarie correnti* è stato rilevato il rilascio dei costi sospesi pari a 424 migliaia di Euro per costi di transazione legati all'ottenimento dei finanziamenti **Isp** e **ICREEA** (descritti nella Nota 20. *Passività finanziarie*) utilizzati nel 2021.

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	23.447.416	61.169.577	-37.722.161
Denaro e altri valori in cassa	697	494	203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.448.113	61.170.071	-37.721.958

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

La Società ha implementato un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*). Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., Comas S.r.l. (controllata da Innolva S.p.A.), RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A. (controllata da InfoCert S.p.A.), Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A. Il saldo a debito verso le controllate, rilevato nelle passività finanziarie correnti, è pari a 31.437 migliaia di Euro (per dettagli si rimanda alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*), il saldo a credito verso le controllate, rilevato nelle attività finanziarie correnti, è pari a 17.360 migliaia di Euro (per dettagli si rimanda alla Nota 16. *Attività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

La variazione di periodo come meglio dettagliata nel Rendiconto Finanziario è ascrivibile alla liquidità assorbita dall'attività operativa per 7.207 migliaia di Euro; alla liquidità impiegata nell'attività di investimento per 21.912 migliaia di Euro principalmente per gli investimenti in partecipazioni e i finanziamenti alle controllate, parzialmente compensati dai dividendi incassati; alla liquidità assorbita dall'attività di finanziamento per 8.603 migliaia di Euro, in particolare per la riduzione dell'esposizione al *Cash Pooling* verso le società controllate, al rimborso di finanziamenti bancari, all'acquisto di azioni proprie e all'erogazione di dividendi parzialmente compensati dall'accensione di ulteriori finanziamenti bancari.

18. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2021 a 47.207.120 Euro composto da 47.207.120 azioni ordinarie.

Alla data del 31 dicembre 2021 Tinexta S.p.A. detiene n° 1.200.247 azioni proprie, pari al 2,543% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 19.327 migliaia di Euro. La Società ha acquistato nell'anno n° 343.233, pari allo 0,727% del Capitale Sociale, per un controvalore di acquisto pari ad Euro 9.327 migliaia di Euro.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 181.006 migliaia di Euro (169.787 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e può essere così dettagliato:

Importi in Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	47.207.120	47.207.120	0
Azioni proprie in portafoglio	-19.327.481	-10.000.693	-9.326.787
Riserva legale	5.673.531	4.314.574	1.358.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.438.803	55.438.803	0
Riserva straordinaria	8.223.589	8.223.589	0
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	554.012	0
Riserva First Time Adoption	4.393	4.393	0
Riserva Stock Option	3.135.937	909.042	2.226.895
Utili (perdite) esercizi precedenti	50.728.151	36.892.911	13.835.240
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-20.410	-818.599	798.189
Riserva piani a benefici definiti	-147.374	-117.711	-29.663
Utile (perdita) dell'esercizio	29.536.036	27.179.151	2.356.885
Totale Patrimonio Netto	181.006.307	169.786.591	11.219.716

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Importi in Euro	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	47.207.120		0	0		
Azioni proprie in portafoglio	-19.327.481		-19.327.481	-19.327.481		
Riserva legale	5.673.531	B	0	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.438.803	A, B, C	55.438.803	53.147.712		
Riserva straordinaria	8.223.589	A, B, C	8.223.589	8.223.589		
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	A, B	554.012	0		
Riserva First Time Adoption	4.393	A	0	0		
Riserva Stock Option	3.135.937	A, B	3.135.937	0		
Utili (perdite) esercizi precedenti	50.728.151	A, B, C	50.728.151	50.728.151		
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura *	-20.410		-20.410	-20.410		
Riserva piani a benefici definiti	-147.374		-147.374	-147.374		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.536.036		29.536.036	28.059.234		
Totale	181.006.307	0	128.121.263	120.663.421		

Legenda

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura di perdite

C: Per distribuzione ai soci

* Si precisa che la *Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura*, con il suo saldo negativo, impatta sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve tenendo peraltro in considerazione quanto previsto dall'art 2426 comma 1 n. 11bis Codice Civile e quindi non deve essere considerata ".... nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447"

La *Riserva Stock Option* è relativa all'accantonamento rilevato sul Piano di Stock Option 2020-2022 e sul Piano di Stock Option 2021-2023.

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (di cui alla Nota 21. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19. *Benefici ai dipendenti*).

19. BENEFICI AI DIPENDENTI

Le passività per *Benefici ai dipendenti* ammontano al 31 dicembre 2021 a 713 migliaia di Euro (591 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e possono essere così dettagliate:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	713.231	591.344	121.887
Totale benefici ai dipendenti non correnti	713.231	591.344	121.887
Totale benefici ai dipendenti	713.231	591.344	121.887

La voce in oggetto si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione della passività relativa al TFR risulta la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Passività di inizio periodo	591.344	438.336	153.008
Costo corrente dei servizi	154.858	107.097	47.761
Oneri finanziari	1.879	3.319	-1.440
Benefici pagati	-57.476	-24.475	-33.001
Trasferimenti	-16.405	10.138	-26.542
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	39.030	56.929	-17.898
Passività di fine periodo	713.231	591.344	121.887

Dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Parametri	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso d'inflazione	1,75%	0,80%
Tasso incremento TFR	2,813%	2,100%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	4,50%	4,50%
Anticipazioni attese	2,50%	2,50%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021
Tasso di turnover +1%	703.376
Tasso di turnover -1%	724.772
Tassi di inflazione +0,25%	726.896
Tassi di inflazione -0,25%	700.060
Tasso di attualizzazione +0,25%	696.651
Tasso di attualizzazione -0,25%	730.675

20. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dalla Società a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività correnti per finanziamenti bancari	35.885.076	23.339.659	12.545.417
Passività non correnti per finanziamenti bancari	157.952.449	120.156.453	37.795.996
Altri debiti bancari correnti	9.815	63.486	-53.671
Passività correnti per dilazioni prezzo	1.064.136	2.481.241	-1.417.105
Passività non correnti per dilazioni prezzo	1.054.076	2.092.465	-1.038.389
Passività correnti per corrispettivi potenziali	0	2.060.538	-2.060.538
Passività correnti per leasing	385.358	211.564	173.795
Passività non correnti per leasing	701.769	634.469	67.301
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	31.436.533	63.366.980	-31.930.448
Debiti verso altri finanziatori correnti	109.472	0	109.472
Passività finanziarie correnti	68.890.390	91.523.468	-22.633.078
<i>di cui verso correlate</i>	<i>32.278.560</i>	<i>64.131.814</i>	<i>-31.853.253</i>
Passività finanziarie non correnti	159.708.294	122.883.387	36.824.907
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.169.570</i>	<i>1.693.214</i>	<i>-523.644</i>
Totale Passività finanziarie	228.598.684	214.406.855	14.191.829

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 4.720 migliaia di Euro, di cui 4.695 migliaia di Euro per finanziamenti bancari e 25 migliaia di Euro per leasing. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2021, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

<i>Importi in Euro</i>	entro un anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	35.885.076	38.769.419	40.631.854	40.904.593	32.951.211	4.695.373	193.837.525
Altri debiti bancari correnti	9.815						9.815
Passività per dilazioni prezzo	1.064.136	1.054.076					2.118.212
Passività per leasing	385.358	238.926	169.955	141.518	126.282	25.088	1.087.127
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	31.436.533						31.436.533
Debiti verso altri finanziatori correnti	109.472						109.472
Totale passività finanziarie	68.890.390	40.062.421	40.801.809	41.046.110	33.077.493	4.720.461	228.598.684

Finanziamenti bancari

Dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2021 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato:

Finanziamenti bancari								
Importi n migliaia di Euro	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	
Finanziamento UBI	Ex UBI Banca	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,20%	28/05/2023	7.500	7.453	4.961	2.492	
Finanziamento BPS	Banca Popolare di Sondrio	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,25% ²	31/12/2023	4.000	3.980	1.986	1.994	
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,20% ²	31/12/2024	9.000	8.948	2.973	5.975	
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,05% ²	30/06/2025	19.200	18.577	1.811	16.765	
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1,05% ²	30/06/2025	7.778	7.727	2.199	5.528	
Finanziamento Gruppo ISP Linea A1	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 0,9%	30/06/2026	42.400	41.367	7.831	33.536	
Finanziamento Gruppo ISP Linea A2	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1,15%	30/06/2026	27.600	27.327	2.329	24.998	
Finanziamento BNL	BNL	Euribor 6 mesi + spread del 1,45%	31/12/2025	19.000	18.847	2.347	16.501	
Finanziamento Mediobanca	Mediobanca	Euribor 6 mesi + spread del 1,65% ²	11/11/2025	13.333	13.285	3.325	9.960	
Finanziamento ICCREA-BCC	ICCREA-BCC	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1,00%	15/12/2026	10.000	9.926	1.973	7.953	
Finanziamento BPM	Banco BPM	Euribor 6 mesi + spread del 1,20%	31/12/2026	10.000	9.972	1.102	8.870	
Finanziamento BPER	BPER	Euribor 6 mesi + spread del 1,2% ²	31/12/2027	8.571	8.489	1.405	7.085	
Finanziamento Unicredit	Unicredit	Euribor 6 mesi + spread del 1,25%	30/09/2027	18.000	17.939	1.644	16.295	
				196.383	193.838	35.885	157.952	
¹ Floor a 0 su Euribor 6 mesi ² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente								

Finanziamento ex UBI stipulato in data 28 maggio 2020 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 30 novembre 2017 di originari 10 milioni di Euro con la medesima controparte. La linea, per complessivi 10 milioni di Euro, ha scadenza 28 maggio 2023, prevede un rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 28 novembre 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, oltre un margine di 120 bps. Il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 28 novembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2020 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BPS di originari 10 milioni di Euro a sostegno dell'acquisizione Lux Trust S.A. Il finanziamento è stato erogato in data 27 novembre 2018 al tasso Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, maggiorato di 140 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 31 dicembre 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 30 giugno 2019. Il margine applicabile è aggiornato annualmente sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* ≥ 3 Margine 165 bps; *PFN/EBITDA* < di 3 e ≥ 2 Margine 140 bps; *PFN/EBITDA* < 2 margine 125 bps. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 125 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea C** è stato erogato per 15 milioni di Euro il 28 giugno 2019 per far fronte all'impegno finanziario derivante dal rimborso del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* > 2 Margine 150 bps; *PFN/EBITDA* ≤

di 2 e > 1,5 Margine 135 bps; PFN/EBITDA \leq 1,5 margine 120 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea A** è stato stipulato il 18 giugno 2020 con un *pool* di banche, di cui la stessa Crédit Agricole Italia S.p.A. ne è *mandated lead arranger*, al fine di rinegoziare i precedenti finanziamenti **Crédit Agricole linea A** e **Crédit Agricole linea B** (rinegoziati a loro volta nel 2017 con le medesime controparti) in scadenza il 30 giugno 2023. La nuova **linea A** per complessivi 25,5 milioni di Euro, ha scadenza 30 giugno 2025, prevede il rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2020 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 1,75 Margine 110 bps ; PFN/EBITDA \leq 1,75 Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 giugno 2020 prevede una ulteriore linea di credito (**Crédit Agricole linea B**) di 10 milioni di Euro integralmente erogata in data 10 dicembre 2020. I termini principali della nuova linea sono scadenza 30 giugno 2025, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 1,75 Margine 110 bps; PFN/EBITDA \leq 1,75 Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto *PFN/EBITDA* 3,5 e del rapporto *PFN/Patrimonio Netto* 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BNL di complessivi 20 milioni di Euro il cui contratto è stato sottoscritto il 20 dicembre 2019. Il finanziamento è stato utilizzato integralmente nel 2020 per finanziare il pagamento dell'integrazione prezzo e dell'acquisizione delle minoranze di Warrant Hub. Il tasso applicato è il tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 145 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali crescenti a partire dal 30 giugno 2021 e scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Intesa Sanpaolo è stato stipulato il 31 luglio 2020 con Intesa Sanpaolo al fine di rinegoziare il precedente finanziamento di originari 50 milioni, sempre con Intesa Sanpaolo, in scadenza il 31 dicembre 2025. La **linea A1**, per complessivi 50 milioni di Euro ha scadenza 30 giugno 2026 e prevede rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 90 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati. Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede una ulteriore linea di credito (**linea A2**) di 30 milioni di Euro utilizzata interamente in data 25 gennaio 2021. I termini principali della linea A2 sono scadenza 30 giugno 2026, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 115 bps.

Il **Finanziamento Mediobanca** è stato stipulato in data 11 novembre 2020 ed erogato per 15 milioni di Euro il 30 dicembre 2020. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 11 novembre 2025, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 11 maggio 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con minimo a zero, oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 3 Margine 190 bps; PFN/EBITDA \leq di 3 e > 2 Margine 165 bps; PFN/EBITDA \leq 2,0 margine

145 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 165 bps.

Il **Finanziamento ICCREA-BCC** è stato stipulato in data 15 dicembre 2020 con un pool di banche composto da ICCREA Banca e BCC Milano per 10 milioni di Euro. L'importo è stato interamente erogato in data 29 gennaio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 15 dicembre 2026, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con limite a zero, oltre un margine di 100 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0.

Il **Finanziamento BPM** è stato stipulato ed interamente erogato in data 30 aprile 2021 per 10 milioni di Euro. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2026, rimborso del capitale a quote semestrali costanti con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2022) ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine di 120 bps. A partire dal 31 dicembre 2021 il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento BPER** è stato stipulato in data 19 febbraio 2021 per 10 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente in data 24 febbraio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2021 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra *PFN* ed *EBITDA*, definiti contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* > 1,75 Margine 125 bps; *PFN/EBITDA* ≤ 1,75 Margine 120 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 30 giugno 2021 tali parametri risultano rispettati. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Unicredit** è stato stipulato in data 21 settembre 2021 per 18 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente alla data di stipula. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 settembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 settembre 2022 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi (con *Floor* a zero) oltre Margine di 125 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2021 tali parametri risultano rispettati.

Movimentazione dei *Finanziamenti bancari*:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2020	Erogazioni	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2021
Finanziamenti bancari	143.496.112	77.308.264	-28.117.461	-1.379.016	2.529.626	193.837.525

Le *Erogazioni* del periodo fanno riferimenti ai finanziamenti **Intesa Sanpaolo**, **ICREEA-BCC**, **BPM**, **BPER**, **Unicredit** al netto dei costi di transazione sostenuti per l'erogazione.

Gli *Interessi maturati* includono 1.112 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri debiti bancari correnti

Gli *Altri debiti bancari correnti* fanno riferimento al saldo di ratei passivi per commissioni di mancato utilizzo su finanziamenti e al debito delle carte di credito aziendali, non addebitato in conto corrente alla data del 31 dicembre 2021.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Warrant Hub S.p.A.

Movimentazione delle *Passività per dilazione prezzo*:

Importi in Euro	31/12/2020	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2021
Passività per dilazioni prezzo	4.573.706	-2.422.809	-80.210	47.525	2.118.212

Passività per corrispettivi potenziali

La *Passività per corrispettivi potenziali* al 31 dicembre 2020 è stata ceduta a Tinexta Cyber S.p.A. nell'ambito della cessione della partecipazione in Swascan S.r.l. alla quale tale passività si riferiva.

Passività per acquisto beni in leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per leasing*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

Importi in Euro	31/12/2020	Nuovi contratti di leasing	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Altre variazioni No Cash Flow	31/12/2021
Passività per leasing	846.032	452.388	-217.081	-17.837	17.732	5.893	1.087.127

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* sono rilevati gli adeguamenti delle *Passività per leasing* per variazioni canoni (es. adeguamenti ISTAT), proroghe e cessazioni anticipate.

Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate

La voce è riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate per effetto dell'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società.

21. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	109.623	0	109.623
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	163.278	1.080.470	-917.192
Passività per strumenti finanziari derivati di copertura nette	53.656	1.080.470	-1.026.814

Gli *Strumenti finanziari derivati* in essere al 31 dicembre 2021 si riferiscono a contratti sottoscritti dalla Società al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e *fair value*, al 31 dicembre 2021 dei contratti derivati in essere:

In Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
IRS	CA linea A	3.429	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,600%	-19.778	-52.111
IRS	CA linea C	9.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	-10.571	-77.610
IRS	CA linea A	12.021	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,146%	14.547	-188.525
IRS	CA linea B	7.778	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,276%	7.566	-56.257
IRS	Gruppo ISP	27.112	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,163%	-9.455	-310.574
IRS	Unicredit	18.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,008%	-9.371	
IRS	BPER	8.571	31/12/2027	Euribor 6 mesi	-0,182%	35.860	
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		85.911				8.798	-685.076

¹ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a zero

² l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Capped Swap	CA linea A	3.750	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-3.807	-9.453
Capped Swap	BPS	3.333	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-3.138	-8.233
Capped Swap	UBI	7.500	29/05/2023	Euribor 6 mesi	0,500%	-6.492	-18.870
Capped Swap	Gruppo ISP	6.833	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,600%	14.690	-56.532
Capped Swap	Gruppo ISP	27.600	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	36.960	
Capped Swap	BPM	10.000	31/12/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	-21.621	
Totale Capped Swap "hedging instruments"¹		59.016				16.592	-93.089

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Floor	BNL	19.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	-46.697	-62.053
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"¹		19.000				-46.697	-62.053

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2021	Fair Value 31/12/2020
Collar	Gruppo ISP	8.456	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/-0,33%	-12.739	-63.997
Collar	BNL	19.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/-0,30%	-19.611	-176.256
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"		27.456				-32.349	-240.253

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del fair value.

22. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti* ammonta complessivamente a 5.516 migliaia di Euro (4.470 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	2.556.079	2.251.461	304.618
Debiti commerciali verso controllante	181.450	168.634	12.816
Debiti commerciali verso controllate	396.916	244.880	152.036
Altri debiti verso controllante	0	4.445	-4.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.324	471.758	113.566
Debiti per ritenute da versare	378.889	339.830	39.058
Debiti verso il personale	1.415.268	976.904	438.364
Debiti verso altri	2.049	11.616	-9.568
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	5.515.974	4.469.529	1.046.445
<i>di cui verso correlate</i>	578.366	417.959	160.407

I *Debiti commerciali verso fornitori* includono 690 migliaia di Euro di debiti per fatture da ricevere (732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

La voce *Debiti verso il personale* include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

Informazioni sul conto economico complessivo

23. RICAVI

I Ricavi dell'esercizio 2021 ammontano a 2.317 migliaia di Euro (2.186 migliaia di Euro nel 2020) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	945.555	1.068.152	-122.597
Altri ricavi e proventi	1.371.625	1.118.105	253.520
Ricavi	2.317.180	2.186.257	130.923
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.313.086</i>	<i>2.179.652</i>	<i>133.434</i>

I *Ricavi delle vendite e prestazioni* sono relativi ai servizi riaddebitati alle società controllate nell'ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari.

Negli *Altri ricavi e proventi* sono rilevati in prevalenza riaddebiti alle controllate relativi al ribaltamento di costi specifici sostenuti dalla Capogruppo, in particolare per licenze software e personale distaccato.

24. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* del 2021 ammontano a 6.389 migliaia di Euro (5.330 migliaia di Euro nel 2020) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Prestazioni professionali specialistiche	2.326.186	1.429.254	896.931
Costi di struttura IT	1.710.710	924.510	786.200
Consulenze	819.796	1.457.911	-638.115
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	306.115	320.645	-14.531
Viaggi, trasferte e soggiorni	211.885	152.880	59.004
Servizi in outsourcing	192.743	319.245	-126.502
Costi di gestione immobili, impianti e automezzi	189.985	129.251	60.734
Compensi ai sindaci e Organismo di vigilanza	159.165	169.888	-10.723
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	128.908	125.992	2.916
Spese bancarie	45.415	53.396	-7.981
Assicurazioni	44.396	48.225	-3.830
Spese telefoniche	30.298	35.863	-5.565
Costi per locazioni esclusi IFRS16	26.550	17.874	8.676
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	196.563	145.287	51.276
Costi per servizi	6.388.711	5.330.221	1.058.490
<i>di cui verso correlate</i>	<i>618.734</i>	<i>505.655</i>	<i>113.079</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>924.248</i>	<i>19.159</i>	<i>905.089</i>

I *Costi per servizi non ricorrenti* dell'esercizio ammontano a 924 migliaia di Euro, rilevati nelle *Prestazioni professionali specialistiche*, per oneri legati ad acquisizioni di società target e per altre operazioni straordinarie.

25. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* del 2021 ammontano a 8.759 migliaia di Euro (6.536 migliaia di Euro nel 2020 e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	4.704.070	3.576.285	1.127.785
Oneri sociali	1.431.064	1.083.993	347.071
Trattamento di fine rapporto	260.955	203.845	57.110
Altri costi del personale	359.433	329.562	29.871
Accantonamenti Piano Stock Option	578.772	232.803	345.969
Compensi agli Amministratori	1.424.376	1.109.337	315.039
Costi del personale	8.758.671	6.535.826	2.222.845

Numero medio 2021 e numero al 31 dicembre 2021 di dipendenti di Tinexta S.p.A. ripartito per categoria, confrontato con i medesimi dati del 2020:

Numero dipendenti	Medio		Fine anno	
	2021	2020	2021	2020
Dirigenti	9	9	10	8
Quadri	15	10	17	10
Impiegati	29	28	30	29
Totale	53	46	57	47

Informazioni relative al Piano di Stock-Option 2020-2022

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato "Piano di Stock Option 2020-2022" (di seguito anche Piano) come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategica e/o gli altri dipendenti e le altre figure manageriali della Società e/o di altra società controllata, n. 29 beneficiari a cui sono state assegnate complessivamente n. 1.670.000 opzioni. Le opzioni attribuiscono il diritto di acquistare e, se del caso, eventualmente sottoscrivere, azioni della Società nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di vesting di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 \geq 80% rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA \geq 80% e \geq 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Maturate potranno essere esercitate al termine di un Periodo di Vesting di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 10,97367, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 ("TUF") e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2020 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assembleaazionisti-2020), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi

dell'art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti. In applicazione del principio contabile IFRS 2, i diritti di opzione sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione.

Alla data di assegnazione, 23 giugno 2020, il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 3,463892.

Il *fair value* delle opzioni assegnate è stato calcolato da un esperto indipendente rispecchiando le caratteristiche di “*no arbitrage*” e “*risk neutral framework*” comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- curva dei tassi risk free dedotta dai tassi Interest rate swap sul mercato alla data di valutazione;
- dividendi attesi: 2%;
- volatilità del titolo: 40%;
- probabilità annua di uscita dei beneficiari pari al 3%.

Le opzioni assegnate a beneficiari di Tinexta S.p.A. sono al 31 dicembre 2021 n. 450.000.

Il costo di competenza rilevato da Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021 per il suddetto piano ammonta a 491 migliaia di Euro ed è stato rilevato tra i *Costi del personale*.

Informazioni relative al Piano di Stock-Option 2021-2023

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l'assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2021-2023” (di seguito anche Piano) approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. Il Piano prevede l'assegnazione di massimo 300.000 opzioni. Il Piano prevede un solo ciclo di attribuzione delle opzioni e prevede un periodo di *vesting* di 36 mesi dalla data di attribuzione delle opzioni assegnate ai beneficiari. L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di un EBITDA risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 $\geq 80\%$ rispetto al valore di budget approvato; in presenza di un EBITDA $\geq 80\%$ e ≥ 100 le opzioni matureranno in misura proporzionale. Le Opzioni Maturate potranno essere esercitate al termine di un Periodo di *Vesting* di 36 mesi decorrenti dalla Data di Attribuzione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 23,49, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni della Società sul MTA nel semestre precedente la data di attribuzione delle opzioni. Per maggiori dettagli in relazione al Piano si rinvia al Documento Informativo già messo a disposizione del pubblico ai sensi degli articoli 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (“TUF”) e 84-bis, primo comma, del Regolamento Emittenti, nella sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/2021 del sito internet della Società (www.tinexta.com/assemblea-azionisti-2021), che sarà aggiornato nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 84-bis, quinto comma, del Regolamento Emittenti.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, i diritti di opzione sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione.

Il 5 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. ha deliberato l'assegnazione di 100.000 opzioni al prezzo di esercizio determinato in Euro 32,2852 a n.1 beneficiari di Tinexta S.p.A.. Il *fair value* per ciascun diritto di opzione era pari ad Euro 12,1476. Il *fair value* delle opzioni assegnate è stato calcolato da un esperto indipendente rispecchiando le caratteristiche di “*no arbitrage*” e “*risk neutral framework*” comuni ai modelli fondamentali di *pricing* delle opzioni utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- curva dei tassi risk free dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione;
- dividendi attesi: 2%;
- volatilità del titolo: 40%;
- probabilità annua di uscita dei beneficiari pari al 3%

Le opzioni assegnate a beneficiari di Tinexta S.p.A. sono al 31 dicembre 2021 n. 100.000.

Il costo di competenza rilevato da Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021 per il suddetto piano ammonta a 88 migliaia di Euro ed è stato rilevato tra i *Costi del personale*.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* ammontano nel 2021 a 358 migliaia di Euro (279 migliaia di Euro nel 2020).

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Altri costi operativi	169.265	100.842	68.423
Donazioni, liberalità e quote associative	142.148	126.808	15.340
Imposte e tasse	47.064	51.783	-4.719
Altri costi operativi	358.477	279.432	79.044
<i>di cui verso correlate</i>	2.712	0	2.712

27. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	311.588	255.439	56.148
<i>di cui leasing</i>	257.629	193.511	64.118
Ammortamenti attività immateriali	500.704	357.514	143.190
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	812.292	612.953	199.339

Gli *Ammortamenti* del 2021 ammontano a 812 migliaia di Euro (613 migliaia di Euro nel 2020) di cui 312 migliaia di Euro riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* (258 migliaia di Euro su diritti di utilizzo) e 501 migliaia di Euro riferiti alle *Attività immateriali*.

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nelle Note 10 e 11.

28. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Proventi finanziari

I *Proventi finanziari* dell'esercizio 2021 ammontano a 43.419 migliaia di Euro (37.547 migliaia di Euro nel 2020) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Dividendi da controllate	43.319.302	36.587.757	6.731.545
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	81.563	0	81.563
Interessi attivi su rapporti di conto corrente verso controllate	10.338	16.328	-5.990
Interessi bancari e postali	7.872	9.836	-1.964
Altri interessi attivi	0	19	-19
Altri proventi finanziari	0	933.018	-933.018
Proventi finanziari	43.419.074	37.546.957	5.872.117
<i>di cui verso correlate</i>	43.411.202	36.604.085	6.807.118
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	933.018	-933.018

Dividendi da controllate rilevati nel 2021, anno in cui le rispettive assemblee ne hanno deliberato la distribuzione, confrontati con quelli rilevati nell'esercizio precedente:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Warrant Hub S.p.A.	20.231.678	14.440.000	5.791.678
InfoCert S.p.A.	11.128.691	10.622.842	505.849
Visura S.p.A.	4.703.607	3.887.416	816.191
Innolva S.p.A.	5.475.325	3.786.014	1.689.311
Co.Mark S.p.A.	830.000	3.000.000	-2.170.000
RE Valuta S.p.A.	950.000	851.485	98.515
Dividendi da controllate	43.319.302	36.587.757	6.731.545

Oneri finanziari

Gli *Oneri finanziari* dell'esercizio 2021 ammontano a 3.149 migliaia di Euro (2.639 migliaia di Euro nel 2020) e sono dettagliati come segue.

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.418.053	1.252.145	165.908
Costo ammortizzato su finanziamenti bancari	1.111.573	705.905	405.668
Oneri su derivati di copertura	479.297	174.944	304.353
Interessi passivi su dilazioni di pagamento connesse alle acquisizioni	47.525	95.495	-47.971
Interessi passivi su rapporti di conto corrente verso controllate	62.181	51.129	11.051
Interessi passivi su leasing	17.732	18.916	-1.185
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	1.879	3.319	-1.440
Oneri su partecipazioni controllate	821	0	821
Altri oneri finanziari	9.844	67.283	-57.440
Oneri finanziari	3.148.904	2.369.137	779.766
<i>di cui verso correlate</i>	95.999	87.979	8.020

L'incremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* riflette l'incremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari complessivi attribuibili nel periodo ai finanziamenti bancari includono inoltre 1.112 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 479 migliaia di Euro di *Oneri su derivati di copertura* (la componente inefficace degli *Oneri su derivati di copertura* è pari a 4 migliaia di Euro).

29. IMPOSTE

Le *Imposte* dell'esercizio 2021 risultano negative per 3.267 migliaia di Euro (2.574 migliaia di Euro nel 2020) e sono dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2021	2020	Variazione
Imposte anticipate	-27.678	-950	-26.728
Imposte differite	-15.173	-21.587	6.414
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	0	-27.965	27.965
Provento da consolidato fiscale	-3.223.984	-2.523.003	-700.981
Imposte	-3.266.835	-2.573.506	-693.330
<i>di cui non ricorrenti</i>	-221.820	219.326	-441.146

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto nella Nota 13. *Attività e Passività per imposte differite*.

La Società ha chiuso l'esercizio 2021 in perdita fiscale e, pertanto, non è stata rilevata alcuna imposta corrente ai fini IRES ed IRAP. Il provento da consolidato fiscale rilevato nell'esercizio si riferisce alla perdita fiscale IRES 2021, al beneficio ACE 2021 ed agli interessi passivi indeducibili trasferiti dalla Società al consolidato fiscale per l'utilizzo nella *fiscal unit*.

La quota non ricorrente delle imposte, pari a 222 migliaia di Euro, è riferibile all'effetto fiscale IRES (24,0%) dei *Costi per servizi* non ricorrenti.

Riconciliazione tra l'imposta corrente IRES teorica ed il *Provento da consolidato fiscale*:

<i>Importi in Euro migliaia</i>		<i>Aliquota IRES</i>
Risultato prima delle imposte	26.269	
Imposta corrente sul reddito teorica	6.305	24,0%
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Dividendi da controllate (Regime PEX)	-10.397	
Beneficio ACE (DI 201/2011)	-104	
Compensi amministratori	-12	
Ammortamenti civilistici/fiscali	-2	
Altre variazioni in diminuzione	-19	
Totale variazioni in diminuzione	-10.534	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Dividendi da controllate quota imponibile (Regime PEX)	520	
Interessi passivi indeducibili (ROL)	358	
Compensi amministratori	43	
Adeguamento oneri finanziari IFRS 9	15	
Ammortamenti civilistici/fiscali	5	
Altre variazioni in aumento	65	
Totale variazioni in aumento	1.006	
Provento da consolidato fiscale	-3.224	-12,3%

Informazioni integrative

30. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Riepilogo dei i saldi patrimoniali e incidenza sulle relative voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2020:

31/12/2021									
<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante	37.800			19.643		484.421	147.372	181.450	
Controllate	9.800.000	21.396.808	1.866.854	635.180	292.641		31.436.533	396.916	3.428.910
Altre parti correlate				48.367		685.149	694.656		
Totale correlate	9.837.800	21.396.808	1.866.854	703.190	292.641	1.169.570	32.278.560	578.366	3.428.910
Totale voce di bilancio	9.878.335	21.423.056	3.984.364	1.519.611	293.650	159.708.294	68.890.390	5.515.974	3.428.910
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,6%	99,9%	46,9%	46,3%	99,7%	0,7%	46,9%	10,5%	100,0%

31/12/2020									
<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante				19.643		333.112	70.591	168.634	
Controllate		14.672.727	3.502.594	690.367	308.680		63.366.980	249.325	87.279
Altre parti correlate						1.360.102	694.243		
Totale correlate	0	14.672.727	3.502.594	710.009	308.680	1.693.214	64.131.814	417.959	87.279
Totale voce di bilancio	36.764	15.119.781	3.502.594	2.764.725	308.680	122.883.387	91.523.468	4.469.529	3.237.840
% Incidenza sul Totale	0,0%	97,0%	100,0%	25,7%	100,0%	1,4%	70,1%	9,4%	2,7%

Nelle *Attività finanziarie non correnti* sono inclusi i seguenti finanziamenti a società controllate per supportare l'attività straordinaria relativa ad operazioni di acquisizione:

- Co.Mark S.p.A.: 3.000 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,1% e scadenza bullet 29/03/2024
- Innolva S.p.A.: 1.500 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,2% e scadenza bullet al 31/12/2024
- Tinexta Cyber S.p.A.: 5.300 migliaia di Euro al tasso fisso dell'1,2% e scadenza bullet al 31/12/2024

Nelle *Attività finanziarie correnti* è incluso il credito pari a 17.360 migliaia di Euro riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo positivo verso la controllate per effetto dell'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società; è inoltre incluso un finanziamento di breve termine per 4.000 migliaia di Euro (oltre interessi) alla controllata di Tinexta Cyber S.p.A. Corvallis S.p.A. per supportarla nella propria gestione ordinaria a seguito della scissione volta all'operazione di acquisizione. Tale ultimo finanziamento è stato interamente rimborsato in data 14 gennaio 2022. Nelle *Passività finanziarie correnti* è incluso il debito pari a 31.437 migliaia di Euro riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate. Il tasso applicato sui saldi negativi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi diminuito di 25 bps; il tasso applicato sui saldi positivi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi aumentato di 50 bps; il tasso applicato sui saldi creditori/debitori non potrà essere inferiore allo 0,10%.

Nel 2021 la Capogruppo Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento oggetto di rinnovo sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2021, sono state incluse nella *fiscal unit* le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., PrivacyLab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Le *Passività finanziarie verso la controllante* al 31 dicembre 2021 si riferiscono al debito per leasing relativo ai contratti di locazione in essere per la sede di Roma e Torino. Nelle *Passività finanziarie verso altre parti correlate* è stato rilevato il debito per dilazioni prezzo (1.380 migliaia di Euro) concesse in anni precedenti dai soci venditori di partecipazioni, considerati oggi altre parti correlate nella loro qualità di dirigenti strategici della Società.

Tabella di riepilogo di tutti i rapporti economici e incidenza sulle relative voci del conto economico 2021 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2020:

2021					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante		218.534	1.828		12.037
Controllate	2.313.086	400.200	884	43.411.202	63.002
Altre parti correlate					20.960
Totale correlate	2.313.086	618.734	2.712	43.411.202	95.999
Totale voce di bilancio	2.317.180	6.388.711	358.477	43.419.074	3.148.904
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>99,8%</i>	<i>9,7%</i>	<i>0,8%</i>	<i>100,0%</i>	<i>3,0%</i>
2020					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante		152.925			12.222
Controllate	2.179.652	352.730		36.604.085	51.129
Altre parti correlate					24.627
Totale correlate	2.179.652	505.655	0	36.604.085	87.979
Totale voce di bilancio	2.186.257	5.330.221	279.432	37.546.957	2.369.137
<i>% Incidenza sul Totale</i>	<i>99,7%</i>	<i>9,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>97,5%</i>	<i>3,7%</i>

I *Ricavi verso le controllate* sono relativi ai servizi svolti nell'ambito delle attività di Holding direzionale per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari. Nella voce sono rilevati inoltre riaddebiti alle controllate relativi al ribaltamento di costi specifici sostenuti dalla Capogruppo, in particolare per licenze software e personale distaccato.

I *Costi per servizi verso la controllante* sono relativi a costi per personale distaccato e a costi per canoni di servizi per la sede di Milano.

I *Proventi finanziari verso le controllate* sono riferibili ai dividendi deliberati e distribuiti per 43.319 migliaia di Euro, nonché ad interessi attivi per l'erogazione di finanziamenti (82 migliaia di Euro) e all'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società (10 migliaia di Euro).

Negli *Oneri finanziari verso la controllante* è rilevato l'interesse sui contratti di locazione in essere. Gli *Oneri finanziari verso controllate* sono riferibili agli interessi passivi di *cash pooling*. Gli *Oneri finanziari verso altre parti correlate* sono riferibili alla passività per dilazione prezzo predetta.

31. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Totale indebitamento finanziario della Società alla data del 31 dicembre 2021, confrontato con il 31 dicembre 2020, come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

In migliaia di Euro	31/12/2021	di cui verso correlate	31/12/2020	di cui verso correlate
A Disponibilità liquide	23.448.113		61.170.071	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0		0	
C Altre attività finanziarie correnti	21.423.056	21.396.808	15.119.781	14.672.727
D Liquidità (A+B+C)	44.871.169		76.289.852	
E Debito finanziario corrente	31.555.820	31.436.533	65.491.004	63.366.980
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	37.334.570	842.028	26.032.463	764.834
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	68.890.390		91.523.467	
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	24.019.221		15.233.615	
I Debito finanziario non corrente	159.761.950	1.169.570	123.963.857	1.693.214
J Strumenti di debito	0		0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0		0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	159.761.950		123.963.857	
M Totale indebitamento finanziario (H+L) (*)	183.781.171		139.197.472	

32. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dalla Società

Con riferimento al contratto di **Finanziamento Crédit Agricole linea A** stipulato il 18 giugno 2020, di cui alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*, si precisa che il contratto è stato stipulato congiuntamente con la società controllata Innolva S.p.A. e che Tinexta S.p.A. è solidalmente responsabile nell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dalla società controllata in virtù del contratto medesimo. La passività finanziaria in capo alla controllata Innolva S.p.A. in virtù del finanziamento è pari a nominali 4.150 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2021.

In relazione all'operazione Forvalue, che ha visto il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. in Innolva S.p.A. – società controllata da Tinexta – e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato, sono previsti diritti di opzione *Put & Call* sulla quota del 25% del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Innolva S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. Il prezzo dell'opzione Put potrà essere pagato, a scelta di Tinexta: in denaro, o tramite l'assegnazione a Intesa di azioni di Tinexta esistenti o di nuova emissione. È inoltre previsto un earn-out che, in caso di superamento di determinati obiettivi di piano, ratificati con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue, permetterà ad Intesa Sanpaolo di incrementare la propria partecipazione in Innolva, fino a un ulteriore 5% del capitale sociale.

Tinexta S.p.A. è inserita, in veste di co-obbligata, all'interno della polizza assicurativa del valore di 1.861 migliaia di Euro sottoscritta da Corvallis S.r.l. a favore della Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro per l'erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione con riferimento al CONTRATTO DI PROGRAMMA FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013 POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Con riferimento all’informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori e Direttore Generale	1.438	178	115	0	0	1.731
Sindaci	113	0	0	0	0	113
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	551	0	416	12	0	980

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l’assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2020-2022” come approvato dall’Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2020. Le opzioni assegnate alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere 200.000 all’Amministratore Delegato e 100.000 ad Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, ha deliberato di dare esecuzione, con l’assegnazione delle opzioni, al piano di incentivazione a lungo termine basato su stock option denominato “Piano di Stock Option 2021-2023” come approvato dall’Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2021. Le opzioni assegnate alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere 100.000 ad Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Si faccia riferimento alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell’esercizio 2020, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell’eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in migliaia di Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	85		85
Servizi di attestazione	23		23
Altri servizi	23		23
Totale	131	0	131

33. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il **18 gennaio 2022** il Gruppo Tinexta, ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue»), attraverso la società Warrant Hub S.p.A., leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea. Nel 2020 la società ha registrato ricavi per 8,5 milioni di euro, in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente e 4,3 milioni di EBITDA (con un EBITDA *Margin* di circa il 50%). L'accordo segna una nuova tappa nel processo di internazionalizzazione di Tinexta, in coerenza con le linee strategiche annunciate. Inoltre, la nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di *know-how* e *best practices*. L'operazione di acquisizione del 70,0% di Evalue Innovación prevede il pagamento di un corrispettivo pari a 20,6 milioni di euro, inclusivo dell'indebitamento finanziario pro quota al 31.12.2021 pari a 0,4 milioni di euro (corrispondente a un multiplo implicito sull'EBITDA 2020 di circa 7x), che è stato corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo. Il restante 30% di Evalue, detenuto dai soci fondatori, sarà regolato mediante opzioni Put/Call che potranno essere esercitate nel 2024 su una quota del 15% e nel 2026 su un'ulteriore quota del 15%, in base a specifici accordi. L'operazione è assistita dalle usuali dichiarazioni e garanzie.

Il **3 febbraio 2022** è stata completata l'operazione che prevede l'ingresso nel capitale sociale di InfoCert di Bregal Milestone con una quota del 16,09%. L'operazione, in esecuzione degli accordi già sottoscritti al *signing* del 27 ottobre 2021, vede un investimento di Bregal Milestone pari a 100 milioni di euro, dei quali 70 milioni di euro al *closing* e 30 milioni di euro entro i successivi 12 mesi, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato di InfoCert. A seguito della sottoscrizione dei primi 70 milioni Bregal Milestone arriva a detenere l'11,83% di InfoCert S.p.A; la partecipazione di Tinexta S.p.A. in InfoCert scende all'88,17%. Bregal Milestone è un importante fondo di private equity europeo, con un know how specifico nel settore tecnologico e un esteso network relazionale di aziende in Europa, e affiancherà il Gruppo Tinexta e, in particolare, InfoCert per accelerare il percorso di internazionalizzazione già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada).

Il **16 marzo 2022** Tinexta S.p.A. ha concluso oggi l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la sua controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della *user experience*, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4 milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

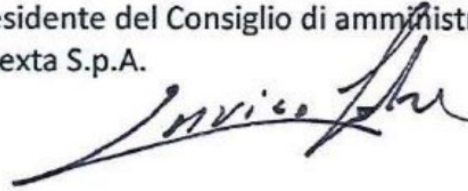
34. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI TINEXTA S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 29.536.035,87 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 1.476.801,79 Euro;
- quanto ad Euro 13.802.061,90 a distribuzione del dividendo, pari a 0,30 Euro per azione;
- quanto ad Euro 14.257.172,18 a utili portati a nuovo.

Il 17 marzo 2022

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tinexta S.p.A. attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso del 2021.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tinexta S.p.A. in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Annuale:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

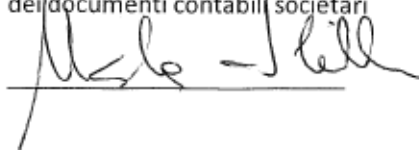
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 17 marzo 2022

Pier Andrea Chevallard
Amministratore Delegato



Nicola Di Liello
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tinexta S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del 2021.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tinexta S.p.A. in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 l'allegato Bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

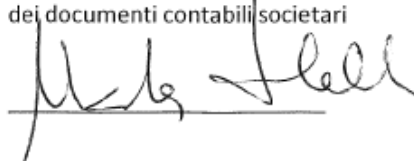
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 17 marzo 2022

Pier Andrea Chevallard
Amministratore Delegato



Nicola Di Liello
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Tinexta S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tinexta (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tinexta S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612957
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 26
20124 Milano MI ITALIA



affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 8 "Criteri di valutazione" – sezione "Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)", nota esplicativa n.9 "Uso di stime", nota esplicativa n.15 "Attività immateriali ed avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include avviamenti per € 399.207 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti, rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("<i>Discounted Cash Flows</i>").</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio consolidato; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (il "Piano 2022-2024") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel suddetto Piano 2022-2024 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di <i>impairment</i>.



Gruppo Tinexta
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della Corvallis S.r.l., della Yoroi S.r.l., della Queryo Advance S.r.l., della Swascan S.r.l., della Euroquality SAS e della Europroject OOD

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n.4 "Area di consolidamento e criteri di consolidamento", nota esplicativa n.9, "Uso di stime", nota esplicativa n.13 "Aggregazioni aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso del 2021, il Gruppo ha completato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 – <i>Business Combinations</i>, la rilevazione contabile dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo della Corvallis S.r.l., della Yoroi S.r.l., della Queryo Advance S.r.l., della Swascan S.r.l., della Euroquality SAS e della Europroject OOD, in essere alle date di acquisizione (il processo di allocazione del prezzo pagato o <i>Purchase Price Allocation</i>).</p> <p>Il Gruppo ha determinato, anche con il supporto di esperti esterni, i <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato per l'allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni della Corvallis S.r.l., della Yoroi S.r.l., della Queryo Advance S.r.l., della Swascan S.r.l., della Euroquality SAS e della Europroject OOD; — analisi delle relazioni predisposte dagli esperti esterni incaricati dal Gruppo per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dalle acquisizioni della Corvallis S.r.l., della Yoroi S.r.l., della Queryo Advance S.r.l., della Swascan S.r.l., della Euroquality SAS e della Europroject OOD; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tinexta S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori



utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tinexta S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Tinexta
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tinexta S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Gruppo Tinexta
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 30 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Tinexta S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tinexta S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Terni Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
• Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA: 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Tinexta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 5 "Criteri di valutazione" – sezione "Investimenti in partecipazioni", nota esplicativa n.6 "Uso di Stime", nota esplicativa n.12 "Partecipazioni contabilizzate al costo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include nella voce "Partecipazioni contabilizzate al costo" partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a € 354.675 migliaia, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.</p> <p>In presenza di evidenze di perdita di valore, gli Amministratori verificano tramite test di <i>impairment</i> la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi di tali società partecipate, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "Piano 2022-2024") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i> nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel suddetto Piano 2022-2024 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tinexta S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la



Tinexta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



Tinexta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tinexta S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Tinexta S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi
dell'art. 153 T.U.F e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti di Tinexta S.p.A.

Signori Azionisti,

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale, nominato il 27 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Tinexta S.p.A. (di seguito, Società) e in carica per il triennio 2021 - 2023, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023, è così composto:

- Sindaci Effettivi: Luca Laurini (Presidente), Andrea Bignami e Monica Mannino;
- Sindaci Supplenti: Anna Maria Mantovani e Maria Cristina Ramenzoni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nell'adempimento dei propri doveri, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle norme di legge, ed in particolare a quanto disposto dall'art. 149 del TUF. Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob, in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. Il Collegio Sindacale è investito, inoltre, del ruolo di vigilanza con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016. In veste di Comitato per il Controllo Interno, diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014

pervenuta dalla società di revisione, che provvederemo a trasmettere al Consiglio di Amministrazione corredata delle nostre osservazioni.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività nel corso dell'esercizio 2021, sulla base del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del Collegio si è così sostanziata:

- incontri periodici con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate;
- partecipazione del Collegio sindacale alle riunioni dei comitati endoconsiliari: Comitato Remunerazione, Comitato Parti Correlate e Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.
- acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 con incontri diretti e per il tramite del dott. Alberto Sodini, membro del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro del medesimo OdV fino al 27 aprile 2021 e, successivamente, per il tramite della dott.ssa Monica Mannino, membro del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro del medesimo OdV.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione del proprio operato ravvisando in capo ai singoli componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza di condizioni economico-patrimoniali che possano costituire un rischio per l'indipendenza. La relazione sull'autovalutazione dei membri del Collegio è stata inviata al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto nella seduta del 17 marzo 2022.

La remunerazione del Collegio è stata stabilita dall'assemblea dei soci al momento della nomina e viene ritenuta dal Collegio stesso adeguata all'impegno necessario per lo svolgimento dell'incarico.

Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2021, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo partecipato a 12 sedute del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, a 9 sedute del Comitato Remunerazione e 1 seduta del Comitato Parti Correlate.

Abbiamo assistito ad una Assemblea Ordinaria tenutasi nel corso dell'esercizio. Al riguardo, è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni consiliari e assembleari, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto sociale. Le decisioni assunte sono apparse rispettare i principi della prudenza e della corretta amministrazione e non sono risultate in contrasto con alcuna disposizione normativa e dello Statuto.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso 17 riunioni.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo del periodo" al quale si rimanda.

Da parte nostra diamo atto che l'operato del Consiglio di Amministrazione risponde con efficacia al requisito dell'agire informato nell'assunzione delle relative delibere.

In particolare, l'Organo Amministrativo ha valutato l'opportunità e le conseguenze delle operazioni poste in essere sulla base di stime previsionali, due diligence, impatto finanziario delle operazioni e una valutazione preliminare di massima degli impatti derivanti.

Le operazioni sono state comunicate al mercato nei termini e con la trasparenza richiesta.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della corretta e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alla documentazione e alle tempestive informazioni direttamente ricevute dagli organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Per quanto a nostra conoscenza l'Organo Delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Organo Delegato adeguata informativa sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.

Con riferimento al D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di controllo in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo, senza ravvisare criticità al riguardo.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

La composizione dell'Organo Amministrativo è conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nell'organo degli amministratori indipendenti tratti dalle liste di minoranza e con riguardo alle quote di genere.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire.

La Società ha accentrato le attività di presidio, direzione, coordinamento e monitoraggio delle società controllate.

L'assetto organizzativo risulta sufficientemente adeguato alla struttura del Gruppo. In particolare, la Società presenta le seguenti principali funzioni presidiate dai relativi responsabili nominati:

- Funzione Amministrazione e Finanza;
- Funzione Legale e Societaria;
- Funzione Risorse Umane e Organizzazione;
- Funzione *Internal Audit*;
- Funzione *Policies, Procedures & Quality Management System*;
- Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Sicurezza Informatica, con la nomina di un responsabile avente funzioni anche di DPO in base alla normativa sulla Privacy (GDPR);
- Funzione di *Compliance*;
- Funzione ICT;
- Funzione Acquisti.

Diamo atto che, conformemente ai principi del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione di amministratori esecutivi e in linea con le *best practices* internazionali in materia, la Società ha in essere un piano di *stock option*, volto a costituire un sistema remunerativo a medio-lungo termine, che favorisca l'allineamento degli interessi degli alti dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e con quelli degli investitori. A nostro parere, il piano costituisce uno strumento idoneo a sviluppare un sistema remunerativo correlato alla crescita del valore di mercato delle azioni.

Abbiamo, infine, vigilato sull'attribuzione dei poteri conferiti all'Organo Delegato e sulla definizione delle competenze decisionali.

Nel rispetto del Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, la Società ha dato corso all'autovalutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, affidando al Responsabile della Funzione di *compliance*, l'impostazione del processo di analisi e la valutazione dell'esito dello stesso. Da parte nostra abbiamo vigilato sul processo per valutarne l'efficacia. Non sono emersi suggerimenti particolari per il miglioramento del processo.

A livello procedurale, nel constatare che la Società si è dotata di un *set* normativo interno atto a rispondere alle esigenze derivanti dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, rileviamo che, in seguito alle modifiche introdotte nel quadro normativo di riferimento, le procedure interne in materia di *Market Abuse* sono adeguate e in linea con la Direttiva MAR.

Gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei consiglieri.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, argomento trattato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2022.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno e sulla sua estensione alle controllate. Riteniamo, anche a seguito dell'incremento dell'organico dedicato al sistema di controllo interno, che lo stesso sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Il sistema di controllo poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello:

- di primo livello insiti nelle procedure o affidati in via gerarchica alle stesse funzioni;
- di secondo livello attribuiti al Controllo di Gestione ed alla Funzione di *Compliance*;
- di terzo livello, invece, affidati alla funzione di *Internal Audit*.

Abbiamo verificato l'adeguatezza del piano di *Internal Audit* ed abbiamo interagito con regolarità con il responsabile della funzione.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - confermiamo di aver valutato la completezza, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi, riscontrando che il relativo processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate.

Il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni e tramite i periodici incontri con la società di revisione.

Al riguardo assumono fondamentale rilevanza il Modello di cui alla Legge 262/2005 ed i controlli attivati dal Dirigente Preposto, anche per il tramite della funzione di controllo interno, nell'ambito della *governance* amministrativa finanziaria.

La Società adotta un sistema informatico unico (sistema SAP) per le società del Gruppo, volto ad assicurare un notevole miglioramento nella gestione e nel controllo delle *performance* di *business*.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio separato e alla sua approvazione

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio al quadro normativo di riferimento, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione.

Il giudizio reso dalla società di revisione con riferimento al bilancio separato e a quello consolidato è "senza modifiche"; non evidenzia, dunque, criticità, situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche, né richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame. In particolare, come già evidenziato, avendo constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione, diamo atto che:

- il bilancio è redatto con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS);
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi al quadro normativo di riferimento;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge statuite dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;

- nell'esecuzione dei processi di *impairment test*, la Società ha adottato il modello interno, opportunamente rivisto e adeguato.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Inoltre, come precisato dall'Organo Amministrativo nella Relazione Finanziaria (paragrafo "Implicazioni della pandemia da Covid-19 sulla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021"), dalle analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Tinexta non si rilevano incertezze e rischi significativi connessi al Covid-19 tali da mettere in dubbio la continuità aziendale.

Con riferimento al richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022 in merito agli impatti della crisi russo-ucraina e alla necessità di fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi, la Società ha valutato di non avere alcuna esposizione diretta ai mercati di Russia e Ucraina e per tale ragione, ad oggi, pur nell'incertezza dell'evoluzione del conflitto, non sono prevedibili effetti sulla gestione.

Al riguardo, per quanto di nostra competenza, anche per il corrente anno l'attività di vigilanza sarà posta in essere per accertare l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno adottare a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale dipendente.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, anche in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") redatta dal Gruppo Tinexta.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La società di revisione cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs.254/2016, nella relazione emessa il 30 marzo 2022 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Tinexta relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Inoltre, la società di revisione comunica che le conclusioni espresse in tale relazione non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, come già rilevato, è redatto mediante l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS).

Rientrano nell'area di consolidamento le società InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Tinexta Cyber S.p.a., Sixtema S.p.A., AC Camerfirma SA, Certeurope S.A.S., Comas S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., Forvalue Spa, Co.Mark TES S.L., Queryo Advance srl, Warrant Innovation Lab S.r.l., Warrant Service S.r.l., Bewarrant S.p.r.l., Privacylab S.r.l., Trix S.r.l., Euroquality SAS, Europroject OOD, Financial Consulting Lab srl, Financial Clab srl, Swascan srl, Corvallis srl, Yoroï srl, Camerfirma Perù S.A.C., FBS Next S.p.A., Etuitus S.r.l., Authada GmbH, Camerfirma Colombia S.A.S., IDecys S.A.S., Creditreform GPA Ticino S.A., Wissee srl società benefit, Innovazione 2 Sagl, Studio Fieschi & Soci srl, Opera srl, Digital Hub S.r.l..

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata sul Bilancio Consolidato e sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale ha accertato, e può pertanto dare atto, che:

- risultano rispettate le disposizioni inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione a corredo;
- i documenti presi a base del processo di consolidamento integrale sono rappresentati dai progetti di Bilancio riferiti al 31 dicembre 2021, come approvati dai competenti Organi Amministrativi delle società controllate, e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo. Per le società il cui controllo è

stato acquisito nel corso dell'esercizio, i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito;

- nessuna società controllata risulta esclusa dall'area di consolidamento;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nelle note esplicative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del giudizio "senza modifiche" espresso dalla società di revisione con specifico riferimento alla revisione legale dei conti consolidati, e così dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche o di richiami di informativa.

Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di Corporate Governance del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come già sopra precisato la Società ha ritenuto di aderire al Codice di Corporate Governance, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate.

Ricordiamo che la Società non ha istituito il Comitato Nomine in quanto è presente, nel Consiglio di Amministrazione, un numero di amministratori indipendenti corrispondente alla maggioranza dei membri del Consiglio stesso e il Presidente è estraneo alla gestione ed il contributo dallo stesso dato alla trasparenza nella conduzione dei lavori consiliari, emerso anche dall'autovalutazione svolta dai membri del Consiglio di Amministrazione, ne ha giustificato la mancata istituzione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa. Il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace.

Il Collegio ha incontrato e mantenuto un collegamento con gli Organi di Controllo delle società controllate, al fine di condividere le tematiche aventi rilevanza comune per le diverse realtà appartenenti al Gruppo: in esito a detti incontri non sono emerse criticità degne di essere segnalate.

Abbiamo infine attivato un processo di monitoraggio dello stato di avanzamento del recepimento da parte delle società controllate del quadro procedurale interno.

Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

La Società ha adottato una Procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate. Al Comitato Controllo e Rischi era affidato il ruolo di Comitato Parti Correlate, fino all'istituzione di quest'ultimo avvenuta in data 27 aprile 2021: il Comitato Parti Correlate è chiamato a un preventivo esame e al rilascio di un parere sulle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle operazioni che, a norma della stessa procedura, ne sono escluse.

Da parte nostra diamo atto di aver riscontrato la sostanziale idoneità della procedura adottata. La mappatura delle Parti Correlate risulta aggiornata periodicamente con cadenza annuale.

In esito alle nostre attività di controllo e alla partecipazione alle riunioni consiliari, abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, che risultano adeguatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base delle delibere Consob.

Trattasi di operazioni con e tra società controllate di Tinexta, che rientrano nella normale operatività aziendale e sono state regolate a normali condizioni di mercato. Pertanto, rientrano nel perimetro delle operazioni escluse dall'applicazione della procedura e dal vaglio del relativo Comitato.

Diamo, altresì, atto della conformità di dette operazioni alla legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile e esposti.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale nel corso del 2021 si è confrontato ed ha tenuto n. 5 incontri (considerando anche gli incontri tenuti nel corrente anno) con la società di revisione. Le risultanze sono rappresentate nella sezione della presente relazione, relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC).

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2021, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Il Collegio ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio, non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla società di revisione e giudizio sul bilancio

La relazione di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta:

- il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. key audit matters);
- il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*;
- il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste dal Regolamento (UE) n. 537/14;
- il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge, nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati;
- il paragrafo contenente il giudizio sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato UE) 2019/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF).

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi e che non espone richiami di informativa.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, alla società di revisione è stato conferito l'incarico per gli esercizi fino al 31 dicembre 2024 per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo redatta ai sensi del D.Lgs. n.254/2016.

Il Collegio Sindacale, quale CCIRC, ha esaminato la proposta di KPMG S.p.A. e ha valutato positivamente la congruità e la coerenza delle procedure indicate nella stessa, anche considerando la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta a tal fine dallo stesso soggetto incaricato alla revisione contabile.

Il CCIRC, inoltre, valutata l'offerta economica, ha verificato il mantenimento dei requisiti in termini di indipendenza ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento n. 537/2016 ed ha espresso parere favorevole all'affidamento dell'incarico di attestazione della Dichiarazione dei Dati non Finanziari.

Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio non risultano conferiti incarichi ad entità appartenenti al *network* di KPMG S.p.A. Non ci risultano parimenti conferiti incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

La società di revisione ha rilasciato la dichiarazione sulla propria indipendenza in relazione alla quale si rinvia alla sezione della presente relazione relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di CCIRC.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2021, i seguenti pareri:

- parere favorevole in relazione alle proposte del comitato per la remunerazione riguardanti le politiche di remunerazione del Gruppo;
- parere favorevole alla cooptazione di un membro del consiglio di amministrazione.

RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dalla normativa.

In via preliminare, il Collegio dichiara di aver svolto la necessaria autovalutazione ravvisando nei propri confronti, anche nella veste di membri del CCIRC, il possesso dei requisiti di competenza rispetto al settore in cui opera la Società.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è di seguito riepilogata.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore, prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale.
- In relazione a quanto sopra, alla società di revisione è stato conferito l'incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo, per Gap analysis di Yoroi Srl, Queryo Advance Srl e per attestazioni covenant per un istituto di credito.
- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo, dà atto di avere valutato *ex ante* la pianificazione dell'attività da parte della

società di revisione, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC.

– Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi adottati, in forza della L. 262/2005, dal Dirigente Preposto e dei miglioramenti degli stessi suggeriti anche dalla funzione di *Internal Audit* ad esito delle verifiche *ad hoc* svolte. In particolare, riteniamo che la decisione della Società di aver adottato un ERP di Gruppo (sistema SAP), rappresenti il consolidamento del sistema di *governance* amministrativa e finanziaria.

– Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione per lo svolgimento dell'incarico che si sostanziano, con graduazione commisurata al rischio, in valutazioni di processo, procedure dirette di dettaglio e procedure di analisi comparativa rispetto al precedente esercizio.

– Con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso in relazione ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate e alla ragionevolezza dei parametri assunti.

– Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

– Nella sua veste di CCIRC, il Collegio dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di fatti significativi riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni.

Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. *key audit matters*), il CCIRC dà atto che essi sono stati discussi dal revisore con il Dirigente Preposto e con il CCIRC stesso, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Società. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- relativamente al bilancio individuale: recuperabilità del valore delle partecipazioni;
- relativamente al bilancio consolidato: recuperabilità dell'avviamento e allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle società partecipate.

Il CCIRC condivide le KAM individuate e dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore sono risultate adeguate al rischio.

Quanto agli altri aspetti significativi, il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Questi attengono a:

- forzatura dei controlli da parte della Direzione;

– *revenue recognition* (per il bilancio consolidato).

A tal riguardo, dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore appaiono adeguate.

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) non rileviamo, per i profili di nostra competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta formulata dal medesimo Organo Amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Milano, 30 marzo 2022

I SINDACI

Dr. Luca Laurini, Presidente



Dott.ssa Monica Mammì, Sindaco effettivo



Dr. Andrea Bignami, Sindaco effettivo

